



SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS

BILANCIO DI ESERCIZIO

E

BILANCIO CONSOLIDATO

AL

31 DICEMBRE 2015

Susa, 10 marzo 2015

S.I.T.A.F. S.p.A.

Capitale Sociale interamente versato in Euro 65.016.000,00

Situazione ripartizione capitale sociale al 10 marzo 2015

AZIONISTI	AZIONI POSSEDUTE	IMPORTO CAPITALE VERSATO IN EURO	%
ANELLO FRANCESCO	7.500	38.700,00	0,0595%
ANELLO GIOVANNI	7.500	38.700,00	0,0595%
ANAS S.p.A.	6.437.637	33.218.206,92	51,0924%
AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA S.p.A.	8.682	44.799,12	0,0689%
Aut. Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A. (A.T.I.V.A.)	136.111	702.332,76	1,0802%
SIAS S.p.A.	4.602.895	23.750.938,20	36,5309%
S.C.C. srl	15.000	77.400,00	0,1190%
FANTINI ROBERTO	5.000	25.800,00	0,0397%
INDUSTRIALCAP S.r.l.	75.000	387.000,00	0,5952%
I.C.F.A. S.r.l.	5.000	25.800,00	0,0397%
ITS S.p.A.	1.250	6.450,00	0,0099%
MATTIODA PIERINO & FIGLI AUTOSTRADE S.r.l.	1.284.157	6.626.250,12	10,1917%
S.T.I. S.r.l. in liquidazione	1.250	6.450,00	0,0099%
GLCA S.r.l.	2.500	12.900,00	0,0198%
BATTAGLIO MARIA	173	892,68	0,0014%
STOPPINO ELISABETTA	173	892,68	0,0014%
STOPPINO GIOVANNI BATTISTA	172	887,52	0,0014%
VIGOFIN S.a.s. di Ada Valle & C.	10.000	51.600,00	0,0794%
T O T A L E	12.600.000	65.016.000,00	100,0000%

Cariche Sociali

SITAF S.p.A.
SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL
FREJUS

Società per Azioni
Capitale sociale Euro 65.016.000,00 int. vers.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Torino: 00513170019

Sede in Susa–Fraz. San Giuliano, 2
Sito Internet: <http://www.sitaf.it>
e-mail: mail@sitaf.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Giuseppe Cerutti

Amministratore Delegato
Gianni Luciani

Amministratori
Giorgio Fiorini
Stefano Granati
Gianpiero Mattioda
Francesca Pezzoli
Carmela Tagliarini

Segretario
Emidio Santucci

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Luigi Orlando (designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Sindaci Effettivi
Rita Caianiello (designata dal Ministero delle Infrastrutture)
Giorgio Cavalitto
Roberta Chiesa
Luigi Scalise Pantuso

Sindaci Supplenti
Ernesto Ramojno
Giulia De Martino

STRUTTURE DIRETTIVE

Direttore Generale: Bernardo Magri
Direttore Tecnico: Massimo Berti
Direttore del Personale e Direttore Tronco T4: Salvatore Sergi
Direttore Tronco A32: Gianluigi Fuser

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DURATA

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 31 marzo 2014 ed aggiornata al 4 aprile 2014 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2016.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 31 marzo 2014 ed aggiornata al 4 aprile 2014 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2016.

L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con deliberazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 11 aprile 2013 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2015.

POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il Presidente, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 31 marzo 2014 aggiornata al 4 aprile 2014, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, ha la legale rappresentanza della Società ed esercita i poteri gestionali che, nei limiti di legge e di Statuto, gli sono stati conferiti con deliberazione consiliare in data 7 aprile 2014.

L'Amministratore Delegato, nominato con deliberazione consiliare del 7 aprile 2014, esercita i poteri conferitigli con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 7 aprile 2014.



Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus

Prot. n. 2296.16

Susa, 3 marzo 2016

RACCOMANDATA A.R.
ANTICIPATA VIA MAIL

Preg.mi
Signori Azionisti della SITAF SpA
LORO SEDI

Oggetto: Convocazione di Assemblea Ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, presso la Sede legale della Società, in Susa (TO), Frazione San Giuliano n. 2, **in prima convocazione per il giorno 22 marzo 2016 alle ore 11,30** e, ove occorra, in seconda convocazione per il giorno 30 marzo alla stessa ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni conseguenti.
Bilancio consolidato 2015
2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile
3. Affidamento incarico revisione contabile ai sensi dell'art. 13 del DLgs 27/01/2010 n. 39

Modalità di intervento e voto ai sensi di legge e dello statuto sociale.

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 Parte II del 5 marzo 2016.

Si allega il biglietto di ammissione all'Assemblea.

E' gradita l'occasione per porgerVi i migliori saluti.

Il Presidente
(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

BILANCIO DI ESERCIZIO 2015

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

PARTE PRIMA

Signori Azionisti,

come ogni anno, iniziamo con la rappresentazione dei risultati di bilancio che, in coerente successione con quelli degli anni precedenti, testimoniano, con un buon utile, la bontà della gestione di SITAF e la redditività dell'intero Gruppo da essa creato.

Va tuttavia segnalato il contesto, davvero particolare e per certi versi storico, nel quale l'attività si è svolta e le vicende, in alcuni casi davvero singolari, che si sono verificate; con notevoli ripercussioni in campo sociale ed economico.

Basti pensare all'esplosione dell'esodo che ha mosso milioni di persone in flussi migratori da paesi in stato di guerra o di profondo disagio sociale ed economico verso l'Europa ed altre destinazioni ritenute, a torto o a ragione, le mete più appetibili o, semplicemente, quelle più facili da raggiungere.

Ad esso si è poi aggiunta la minaccia alla sicurezza portata dal cosiddetto "Stato islamico" che è arrivato a colpire fin nel cuore dell'Europa ed in modo particolare in Francia

La conseguente reazione, anche bellica, di quasi tutto il mondo occidentale e di gran parte di quello arabo a matrice mussulmana si è scatenata in modo immediato e persino con la partecipazione, fianco a fianco, di paesi fino ad oggi avversari, se non dichiaratamente nemici, come, ad esempio, Russia e Stati Uniti, Siria e Turchia, sia pure animati da interessi diversi, se non addirittura contrapposti.

Si tratta di fenomeni in grado di procurare un forte impatto non solo sul tessuto sociale ma anche sull'economia dei paesi coinvolti.

Delle ripercussioni si parlerà più diffusamente in seguito; qui basti solo ricordare, a titolo esemplificativo, quella relativa alla convenzione di Schengen, con tutte le possibili conseguenze, a cominciare dalla messa in discussione dei principi fondatori della stessa Unione Europea.

Qualche avvisaglia si è peraltro già vista dalle nostre parti con l'istituzione di controlli di frontiera effettuati dalla gendarmeria francese in territorio italiano prima dell'ingresso del tunnel del Frejus.

Alcuni dei disagi provocati ai nostri utenti, in alcuni giorni di particolare traffico, sono già stati evidenziati dai media, unitamente alla totale incolpevolezza di SITAF.

Rimanendo sempre in Francia, alla quale noi continuiamo a porre particolare attenzione per i motivi di vicinanza e di influenza a tutti noti, molti analisti attribuiscono ai sanguinosi attentati di fine anno la caduta dei consumi e della fiducia registrata nell'ultimo trimestre del 2015.

In tale contesto, confuso ed incerto, si è dunque svolta anche l'attività della Società che, in qualche misura, ha beneficiato dell'inversione di tendenza nazionale e di quella dei paesi a noi più vicini verso una crescita, sia pur modesta, dell'economia; oltre che, in modo ordinato e ampiamente collaudato, dei fattori strutturali, già evidenziati in passato, collegati alla riorganizzazione dell'intero Gruppo facente capo a SITAF.

Questo non vuol dire, tuttavia, che il cammino della Società sia privo di ostacoli, anzi.

Onestà vuole che si metta sull'avviso, sin da ora, che nello scorso esercizio si sono affacciate all'orizzonte alcune nubi che potrebbero creare perturbazioni.

In questa riassuntiva premessa citiamo qui, a puro titolo esemplificativo, le possibili conseguenze del nuovo codice degli appalti e del c.d. "Decreto Madia" sul Gruppo SITAF.

Ciò detto, presentiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2015, che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, come disposto dall'art. 2423 del Codice Civile ed è altresì corredato dalla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile di 25,006 milioni di euro; tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni gratuitamente reversibili), rispettivamente, pari a 1,705 milioni di euro e a 31,787 milioni di euro, ed aver proceduto ad un accantonamento al "fondo spese di ripristino o di sostituzione dei beni gratuitamente reversibili" per un importo pari a 19,196 milioni di euro.

DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito sono esposti e commentati i prospetti di conto economico e la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Le principali componenti del **conto economico** relativo all'esercizio 2015 confrontate con quelle del precedente esercizio 2014, possono essere così sintetizzate:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	2015	2014	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale (1)	123.404	117.269	6.135
Altri ricavi	15.750	15.192	558
Totale ricavi	139.154	132.461	6.693
Costi operativi (1)	(63.299)	(62.342)	(957)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	75.855	70.119	5.736
EBITDA%	54,5	52,9	
Ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi	(32.684)	(29.963)	(2.721)
Risultato Operativo (EBIT)	43.171	40.156	3.015
Proventi finanziari	2.917	3.969	(1.052)
Oneri finanziari (2)	(7.391)	(8.094)	703
Svalutazione partecipazioni	(2.118)	(720)	(1.398)
Totale Gestione Finanziaria	(6.592)	(4.845)	(1.747)
Saldo delle componenti straordinarie	(681)	(132)	(549)
Risultato ante imposte	35.898	35.179	719
Imposte sul reddito	(10.892)	(11.118)	226
Utile dell'esercizio	25.006	24.061	945

(1) al netto del canone/sovracanone da corrispondere all'ANAS pari a 2,745 milioni di euro, (2,665 milioni di euro nel precedente esercizio).

(2) al netto degli oneri finanziari capitalizzati per 6,266 milioni di euro (3,088 milioni di euro nell'esercizio precedente).

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	122.375	116.232	6.143
Altri ricavi accessori	1.029	1.037	(8)
Totale ricavi del settore autostradale	123.404	117.269	6.135

L'incremento dei ricavi netti da pedaggio nell'esercizio 2015 rispetto all'esercizio 2014, pari a 6.143 migliaia di euro (5,02%) è essenzialmente riconducibile:

-per il traforo: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante più 1,77% e all'aumento del traffico leggero più 14,25%) e dell'incremento tariffario del 2,59% a decorrere dall'1/1/2015.

-per l'autostrada: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante più 2,21% e leggero più 4,34%) e dell'incremento tariffario del 1,50% alla barriera di Avigliana e alla barriera di Salbertrand, a decorrere dall'1/1/2015.

Le principali componenti della **situazione patrimoniale e finanziaria** al 31 dicembre 2015 confrontate con quelle del precedente esercizio 2014, possono essere così sintetizzate:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2015	2014	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	49.284	50.810	(1.526)
Immobilizzazioni materiali	3.171	3.179	(8)
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	1.375.211	1.361.677	13.534
Immobilizzazioni finanziarie	26.091	26.750	(658)
Capitale di esercizio	33.500	34.332	(832)
Capitale investito	1.487.257	1.476.748	10.509
Fondo di ripristino o sostituzione	37.642	38.641	999
F.do trattamento di fine rapporto ed altri fondi	17.385	17.489	104
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine	1.432.230	1.420.618	11.612
Patrimonio netto e risultato di esercizio	299.270	274.264	25.006
Indebitamento finanziario netto	207.430	208.444	(1.014)
Debito vs ANAS - F.C.G.	925.530	937.910	(12.380)
Capitale proprio e mezzi di terzi	1.432.230	1.420.618	11.612

In merito all'“*Indebitamento finanziario netto*”, si fornisce – di seguito – il dettaglio ad esso relativo:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	2015	2014	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	41.137	15.614	25.523
B) titoli detenuti per la negoziazione			
C) Liquidità (a)+(b)	41.137	15.614	25.523
D) crediti finanziari	-	-	-
E) Debiti bancari correnti		(15.599)	15.599
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.892)	(8.892)	
G) Altri debiti finanziari correnti			
H) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	(8.892)	(24.491)	15.599
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) +(D)+(H)	32.245	(8.877)	41.122
J) Debiti bancari non correnti	(239.675)	(199.567)	(40.108)
K) Obbligazioni emesse	-	-	-
L) Altri debiti non correnti			
M) Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(L)	(239.675)	(199.567)	(40.108)
N) Indebitamento finanziario netto (I)+(M)	(207.430)	(208.444)	1.014

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2015 evidenzia un indebitamento pari a 207,4 milioni di euro (indebitamento pari a 208,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014); tale importo non è inclusivo del valore attualizzato del “*debito verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)*” pari a 433 milioni di euro (424 milioni di euro al 31 dicembre 2014), oltre a 17,5 milioni di quota a breve.

Nel presente esercizio Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea per gli Investimenti, hanno erogato l'importo complessivo di 49 milioni di euro a valere sul contratto di finanziamento, pari a 320 milioni di euro sottoscritto in data 27 novembre 2013, destinato alla realizzazione della galleria di sicurezza ed altri investimenti che ha determinato un incremento della voce “*debiti bancari non correnti*”.

Al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sono stati stipulati, con primarie istituzioni finanziarie, contratti di “interest rate swap” correlati ai finanziamenti a medio – lungo termine per un controvalore nominale complessivo pari a 211 milioni di euro al 31 dicembre 2015, con scadenza tra il 2016 ed il 2031.

ESODO

IMPLICAZIONI SOCIALI POLITICHE ED ECONOMICHE

Se diamo un'occhiata a quello che è avvenuto nel mondo nel 2015, in campo sociale, economico e politico, la prima cosa che balza agli occhi non è tanto la ripresa economica di alcuni Paesi con in testa gli Stati Uniti e i Paesi del Nord Europa, in particolare il Regno Unito, o, al contrario, le situazioni critiche del gruppo dei Brics (Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa) o del sud del Mediterraneo (su tutti la solita Grecia); quanto piuttosto l'incredibile moltitudine di migranti che è stata costretta ad abbandonare la propria patria per cercare salvezza e fortuna altrove.

Negli anni passati ci siamo concentrati su quanto avveniva fra la Libia ed il nostro Paese ma ci siamo dovuti render conto che il fenomeno è molto più grande e che la maggior parte di questo enorme flusso di persone si muove prevalentemente attraverso alcuni Paesi dell'est dell'Europa, con Turchia e Grecia in testa.

All'origine di tutto questo nuovo ed incredibile flusso migratorio, che si aggiunge a quello dei tanti disperati in fuga dalla fame e dalle malattie, ci sono essenzialmente le guerre.

La guerra che più di tutte sta segnando questa fase storica e che più direttamente ci riguarda è sicuramente quella che si sta svolgendo in Siria; un Paese che praticamente non esiste più.

Cinque anni di guerra hanno sostanzialmente azzerato l'ossatura economica e sociale del Paese che, secondo un recente rapporto del Syrian Centre for Policy Research (SCPR) ha perso in breve tempo l'11,5% della sua popolazione; mentre, per quella che rimane, l'aspettativa di vita è passata dai 70 anni del 2010 ai 55 del 2015 e le perdite economiche sono stimate, ad oggi, in 225 miliardi di euro.

E' dunque da questo inferno che fuggono i profughi siriani e non stanno meglio quelli che invece scappano dalle cosiddette "province islamiche" dell'Iraq e della Libia, o dall'Afghanistan o da altri scenari di guerra.

Per quanto riguarda la Siria, l'Iraq e la Libia all'origine di tutto c'è l'ISIS, il gruppo terroristico islamista, che, nel 2012, partendo dall'Iraq, è intervenuto nella guerra civile siriana contro il governo di Baššār al-Assad .

Le rapide conquiste territoriali dell'ISIS hanno suscitato la preoccupazione della comunità internazionale, spingendo gli Stati Uniti e molti altri Stati, occidentali e arabi, a intervenire militarmente con bombardamenti aerei in Iraq e in Siria.

L'intervento militare ha purtroppo avuto i prevedibili effetti collaterali negativi sulle popolazioni che, teoricamente, ne avrebbero dovuto avere beneficio.

Per completare il quadro, in tutto questo contesto di schieramenti disomogenei e spesso animati da finalità divergenti, se non contrapposte, si sono verificati anche episodi estremamente delicati come quello dell'abbattimento di un caccia russo da parte della contraerea turca; che ha rischiato di creare una pericolosissima crisi nella crisi, nei rapporti fra la Turchia e la Russia e fra questa e gli Stati Uniti.

Non è tuttavia tanto l'esito bellico, che pure avrà un'influenza fondamentale sul futuro dell'Occidente e del mondo arabo, la cosa che preoccupa di più in questo momento, quanto invece gli effetti del più imponente flusso migratorio globale dell'epoca moderna, che da tali guerre è stato generato.

Le tragedie umane che a tale esodo si accompagnano, nel Mediterraneo, nell'Egeo e sulla terraferma, sono ormai così note e costanti da far parte, purtroppo, della nostra vita quotidiana, come pure i problemi collegati all'accoglienza e alla civile convivenza che rischiano di far saltare equilibri economici e politici, potendo determinare persino gli esiti delle prossime elezioni in

diversi Paesi europei, e gli stessi principi della comunità europea; a cominciare da quelli tutelati dal Trattato di Schengen, sottoscritto da 26 paesi, di cui 22 membri dell'Unione europea e quattro non membri (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera).

Non ne fanno invece parte Bulgaria, Cipro, Croazia, e Romania, per i quali il trattato non è ancora entrato in vigore, Irlanda e Regno Unito, che non hanno aderito alla convenzione e che hanno esercitato la clausola di esclusione

Come è noto, il trattato garantisce, nello spazio Schengen, la libera circolazione e l'abolizione dei controlli alle frontiere per tutti i viaggiatori, salvo circostanze eccezionali.

A tali circostanze si sono appellati sei Paesi che hanno chiesto la sospensione fino a settembre del Trattato di Schengen.

Non è la prima volta che questo succede , perché la prima sospensione dei controlli alle frontiere avvenne nel 1996 ad opera di Belgio, Germania, Spagna, Francia, Lussemburgo, Paesi Bassi e Portogallo.

Va tuttavia evidenziato che la decisione di ristabilire controlli eccezionali e temporanei dev'essere giustificata da una "minaccia grave per l'ordine pubblico e la sicurezza interna" o da "gravi lacune relative al controllo delle frontiere esterne" che potrebbero mettere in pericolo "il funzionamento generale dello spazio Schengen" e che è la prima volta in assoluto che le frontiere vengono chiuse a causa della pressione migratoria.

Ad applicarla o a dichiarare di volerlo fare sono stati :

- la Germania che ha reintrodotto i controlli frontalieri al confine con l'Austria;
- la stessa Austria, che ha ripristinato i controlli al confine con l'Ungheria,
- la Slovacchia, che ha deciso di reintrodurre i controlli frontalieri con l'Austria e con l'Ungheria,
- la Repubblica Ceca, che ha mandato duecento poliziotti ai passi di confine con l'Austria, nel timore che i migranti provino a raggiungere la Germania attraverso il territorio ceco,
- i Paesi Bassi, che effettueranno controlli a campione ai confini ,
- la Danimarca, che ha interrotto temporaneamente i collegamenti ferroviari e stradali con la Germania, nel tentativo di limitare il transito di migranti diretti in Svezia.
- Infine c'è la Francia, in cui il partito conservatore francese di Nicolas Sarkozy ha chiesto di reintrodurre controlli frontalieri provvisori al confine con l'Italia.

Controlli che, per quanto ci riguarda, finora non ci sono stati, salvo quanto riferito in inizio di relazione e il blocco della scorsa estate nei confronti di migranti, soprattutto eritrei e sudanesi, i quali volevano raggiungere il nord Europa attraverso la Francia.

Va comunque ricordato che la caduta delle frontiere interne conseguente al trattato di Schengen richiede tuttavia il rafforzamento delle frontiere esterne dello spazio Schengen e una cooperazione di polizia tra tutti gli stati membri per combattere la criminalità organizzata e il terrorismo.

Di qui la diretta responsabilità degli stati membri che si trovano ai suoi confini, che debbono organizzare controlli rigorosi alle frontiere; fra i quali la Turchia, l'Italia e la Grecia.

Questo è dunque, in sintesi, il contesto, davvero complesso, articolato e di difficile gestione, a tutti i livelli, nel quale si colloca l'esodo umano verso l'Europa e che, con ogni probabilità, condizionerà il futuro di più generazioni.

Il vero problema è però che, per affrontarlo con qualche probabilità di successo, occorrerebbe avere una chiara strategia e quella unione politica ed economica dell'Europa tante volte auspicata e mai realizzata; con il risultato di avere Paesi disgregati e divergenti, che il più delle volte navigano a

vista, da soli o in piccoli gruppi, e spesso seguendo interessi di casa propria, se non addirittura di questa o quella fazione politica.

CRISI ECONOMICA

Che si tratti del mondo o di una specifica area geografica, va detto che anche il 2015 ha ricalcato l'andamento economico disomogeneo del 2014.

Infatti, come era peraltro nelle previsioni, esso non è stato uguale per tutti e, mentre alcuni Paesi hanno ricominciato a crescere, non tutti i Paesi sono usciti dalla crisi, alcuni che sembravano esserne fuori ne sono rimasti nuovamente invischiati e altri, che già erano in difficoltà, hanno visto ancor più peggiorare la propria posizione.

Va inoltre aggiunto che questo quadro poco rassicurante ha visto fra i principali protagonisti, in misura anche fortemente negativa, proprio due dei più forti Paesi del mondo: Russia e Cina.

La Borsa cinese, in particolare, ha fatto registrare diversi giorni nerissimi, che hanno trascinato in basso tutte le altre borse del mondo; che hanno peraltro risentito, oltre che dell'economia cinese anche della dinamica dei prezzi del petrolio e dei timori sull'andamento dell'economia globale.

Tutti fattori che hanno contribuito ad accrescere l'avversione al rischio degli investitori.

Tralasciando i risultati di tanti Paesi che, pur degni di nota, non sono però in grado di influenzare in modo significativo l'economia mondiale e prima di dedicarci alle cose di casa nostra, ci sembra quindi opportuno occuparci, succintamente, dei Paesi che, a buon titolo, possono essere considerati leaders mondiali, e, in quanto tali, in grado di esercitare una grande influenza sul resto del pianeta, ambiente incluso.

STATI UNITI

Recentemente il Presidente degli Stati Uniti Obama ha presentato la sua relazione al Congresso esordendo con l'affermazione che "l'economia Usa è la più forte del mondo, capace di creare 14 milioni di posti di lavoro negli ultimi 6 anni".

Che l'economia americana sia la più forte del mondo non vi è alcun dubbio, basti pensare che nell'intera fase post recessione essa ha avuto una crescita solida e cospicua.

Va tuttavia sottolineato che non sono tutte rose e fiori e che anche gli USA attraversano ora un momento delicato, a cominciare dal tasso di crescita che è stata inferiore alle attese; con un aumento di solo il 2,4% che è identico a quello del 2014.

A sua volta il Beige Book, che è il rapporto del 4 gennaio scorso sullo stato di salute dell'economia americana, che viene pubblicato periodicamente dalla Federal Reserve e che riguarda 12 distretti nei quali opera la Banca Centrale Americana, ha evidenziato alcune criticità dei principali indicatori economici.

In particolare quelli relativi alla produzione manifatturiera, che ha rallentato, al settore agricolo e al turismo.

A fianco di queste criticità interne ce ne sono state altre di carattere internazionale che hanno prodotto effetti negativi; in particolare la frenata dell'economia cinese e il crollo del prezzo delle materie prime, fra le quali il petrolio, che hanno maggiormente influito sull'economia cinese ma hanno danneggiato anche quella degli Stati Uniti.

Quest'ultima ha peraltro dovuto sopportare anche l'impatto del rafforzamento del dollaro sulle altre valute, in particolare lo yuan e l'euro.

Senza trascurare poi che oltre alla Cina sono andati in crisi profonda anche il Brasile e la Russia, con la quale gli Stati Uniti non hanno rapporti commerciali.

A tutto questo si aggiungono le preoccupazioni dei mercati borsistici che nel 2015 hanno fatto registrare una grande flessione; che si è protratta anche nel primo periodo del 2016, nella misura dell'8% da inizio anno.

La nota positiva è invece costituita dalla diminuzione della disoccupazione, che è stata riscontrata stabile al 5% nel 2015 e che è prevista in calo al 4,9% nel 2016; che sarebbe il miglior risultato dal febbraio del 2008 ad oggi.

Da questo succinto quadro si evince che l'economia americana resta solida, ma non immune dagli andamenti negativi di altre economie, dai contraccolpi delle guerre sparse per il mondo alle quali gli USA partecipano, e anche dalla fluttuazione dei mercati borsistici dei principali Paesi.

Tale situazione dei mercati finanziari preoccupa molto gli investitori, i quali guardano con sempre maggiore attenzione agli effetti degli interventi delle Banche Centrali e delle relative decisioni, al ribasso o al rialzo, sui tassi di interesse di quanto non sia avvenuto in passato.

Sia che essi siano orientati a sostenere la crescita che ad aumentare o contenere l'inflazione.

RUSSIA

Va preliminarmente detto che, se è vero che la Russia occupa i primi posti fra i Paesi più forti per dimensioni economiche, va altresì evidenziato che nei rating riguardanti i ritmi di crescita si è invece classificata solo al decimo posto ed addirittura al ventiquattresimo posto per quanto riguarda l'influenza culturale nel mondo.

Tutto questo perché, già da un paio di anni, la Russia è piombata in una crisi senza precedenti.

Si tratta di un crollo inimmaginabile solo pochi anni fa quando ancora l'economia russa presentava tassi di crescita talmente elevati da consentirle di restituire tutto il suo debito prima delle scadenze.

Oggi invece la Russia ha risultati peggiori perfino dell'Eurozona ed è sostanzialmente entrata, da tempo, in recessione con il prodotto interno lordo che ha subito diversi successivi cali rispetto al passato; al punto che oggi la Russia si trova a dover subire una crisi che è più pesante sia di quella del 1998 che di quella del 2008.

Crisi che, peraltro, secondo gli analisti, non ha ancora raggiunto il fondo.

Per capire come ciò sia potuto avvenire, va innanzitutto ricordato che l'importante sviluppo economico fatto registrare in precedenza dalla Russia non è stato uniforme, né per regioni geografiche (con la regione di Mosca che ha avuto un ruolo enormemente superiore a tutte le altre), né per uguaglianza di reddito familiare e di ricchezza.

Al contrario, le differenze distributive sono state enormi.

Allo stesso tempo, nonostante una situazione economica favorevole, le infrastrutture del Paese, che necessitavano di una grande opera di modernizzazione, non sono state realizzate nella misura prevista da un piano di investimento di mille miliardi di dollari da realizzare entro il 2020.

Ciononostante e benché la Russia sia classificata come secondo Paese più corrotto del continente europeo dopo l'Ucraina, l'economia russa ha prodotto buoni, se non eccellenti, risultati fino al 2013.

Dopodiché sono intervenuti tre fattori che hanno mutato radicalmente lo scenario.

Il primo è avvenuto nel marzo del 2014, quando, con una mossa a sorpresa, la Russia ha annesso la Crimea sottraendola all'Ucraina.

Questo fatto ha scatenato l'immediata reazione degli Stati Uniti, dell'Unione Europea e del Giappone; i quali hanno decretato un embargo nei confronti della Russia, impedendo alle sue aziende di vendere e finanziarsi nei Paesi occidentali, cancellando perfino i visti di alcuni suoi rappresentanti.

La Russia ha reagito vietando le importazioni di parecchi prodotti provenienti dall'Europa; cosa che ha fatto crollare il prodotto interno russo e salire in modo vertiginoso l'inflazione.

Il secondo elemento scatenante della crisi è stato costituito dal crollo del prezzo del petrolio, al quale la Russia ha reagito tagliando le spese del 10% in tutti i settori, esclusi gli armamenti e il sociale, e svalutando il rublo.

Il risultato è stato che in un solo anno il rublo ha perso la metà del suo valore in rapporto al dollaro. Se questo ha arrecato benefici al bilancio pubblico che è rimasto in pareggio, sfruttando il fatto che le vendite all'estero avvenivano in dollari, ha però provocato un innalzamento spaventoso del costo della vita, con un tasso ufficiale di inflazione che è stato sempre superiore al 15%. Ciò ha dato un colpo mortale a tutta l'economia.

Il terzo elemento scatenante dell'attuale fase recessiva è derivato dal fatto che la Russia, avendo subito l'embargo da parte dei maggiori paesi occidentali, ha concentrato i suoi sforzi verso il mercato cinese, il quale, a sua volta, ha subito una grave crisi, che nell'agosto del 2015 ha visto crollare le borse di Shangai, Shenzhen e Hong Kong.

Significativo è il quadro tratteggiato dal capo economista della SACE, Alessandro Terzulli il quale, partendo dalla considerazione che: "già nel 2013, quando il petrolio era alto e le sanzioni non c'erano, l'economia russa cresceva poco" esprime il parere che "anche se questi due fattori dovessero venire a mancare la ripresa non sarebbe semplice; penso ci vorranno molti anni".

CINA

Più ancora della Russia e della sua crisi recessiva senza precedenti, lo scorso anno al centro della massima attenzione mondiale c'è stata la Cina e soprattutto gli enormi sbalzi di quotazione delle sue borse che hanno prodotto immediate e negative ripercussioni sulle borse di tutte le principali piazze finanziarie del mondo.

Innanzitutto va detto che la Cina è entrata in una nuova fase di sviluppo economico e non è più quella fin qui conosciuta, con manodopera a basso costo, credito facile e forte impulso all'export.

La Cina si è invece rivolta più verso il mercato interno ed ha conseguentemente registrato la più bassa crescita da 25 anni ad oggi.

Le previsioni della Banca Mondiale sono che d'ora innanzi la crescita annua, stimata al 6%-7% , sarà normale e costante e sarà garantita proprio dalla domanda interna.

Ma è proprio negli squilibri interni e nella velocissima crescita che ha avuto il Paese che si manifestano i maggiori problemi della Cina moderna, che sta acquisendo la seconda posizione per Pil dietro gli Stati Uniti e davanti alla Russia.

Questo cambiamento ha suscitato la preoccupazione degli investitori internazionali in Cina, a causa della politica cinese che sembra voler sostenere le società nazionali, in particolare quelle a partecipazione pubblica, a discapito di quelle straniere, pretendendo in alcuni casi la cessione di tecnologia innovativa in cambio di un vero e sostanziale accesso al mercato cinese.

Come ben sappiamo, il presente e il futuro della Cina condizionano anche le economie di tutto il settore Asia – Pacifico; che, proprio per questo ha avuto ripercussioni negative in conseguenza della crescita inferiore alle aspettative della Cina; la cui produzione rappresenta il 40% dell'intera regione.

La discesa della crescita della Cina al 6,9% rispetto a quella a due cifre degli anni precedenti ha portato come diretta conseguenza la riduzione della sua domanda di materie prime e quindi delle esportazioni dei principali partners della regione asiatica; con conseguenti riduzioni di posti di lavoro.

Ma va anche detto che la decrescita, sia pur giustificata, dell'economia cinese non è più una novità e questa circostanza, unita al crollo delle borse, in particolare quella di Shanghai, ha ingenerato grandi preoccupazioni e ha dato inizio, con una sorta di effetto domino, alla caduta di tutte le borse occidentali.

La Cina ha comunque cercato di bilanciare il calo della crescita tagliando i tassi di interesse per ben sei volte dal novembre 2014 e emanando provvedimenti di sostegno agli esportatori e alle industrie, ma ciò non è stato sufficiente a tranquillizzare i mercati.

Gli effetti peggiori tuttavia si sono avuti all'interno del Paese, perché l'effetto finanziario delle perdite di borsa ha colpito soprattutto gli imprenditori cinesi, che erano già fortemente indebitati e che, sospinti dai bassi tassi di interesse offerti dalle banche, si erano ulteriormente indebitati investendo in una borsa che sembrava sempre più profittevole, invece che in sistemi produttivi e tecnologie innovative.

Si è così creata una grande bolla di valori di borsa che ha colpito per primo il settore immobiliare che è entrato in difficoltà proprio perché la bolla speculativa delle borse ha attratto tutte le risorse disponibili.

E' pur vero che, come dicono gli esperti, una situazione analoga accaduta negli Stati Uniti avrebbe dovuto mettere in guardia gli investitori cinesi sul fatto che i guadagni conseguiti nelle borse, che nel maggio 2015 avevano raggiunto risultati del 101,3% a Shanghai e di 101,6% alla borsa di Shengzen, non sarebbero durati a lungo.

Ma è evidente che l'avidità ed i facili guadagni hanno avuto la meglio ed è anche per questo che oggi la Cina ha grandi problemi finanziari, che, come si diceva, a differenza di quelli americani del 2008 che dipendevano da un eccesso di debito delle famiglie, sono originati da un eccesso di debito delle imprese; a cui si è poi aggiunto un rallentamento globale dell'economia mondiale che ha penalizzato anche le imprese esportatrici cinesi, anch'esse sottocapitalizzate e con grossi indebitamenti.

Una buona parte di responsabilità di quanto avvenuto va attribuita anche alle decisioni della Banca Centrale Cinese, la quale ha sostenuto la liberalizzazione del sistema del credito, unitamente a quella dei cambi dello yuan sul mercato dei capitali, aventi come obiettivo di far sì che gli investitori internazionali considerassero la Cina una nazione con un'autentica economia di mercato.

Il guaio è che le banche cinesi, potendo così utilizzare liberamente le grandi disponibilità di depositi privati, invece di destinarli ad imprese per impieghi produttivi, li ha utilizzati per sostenere acquisti in borsa, nel totale disinteresse del Governo.

IL MONDO ARABO

Come preannunciato, quest'anno diamo un breve sguardo anche al mondo arabo, per la rilevanza che gli equilibri (o gli squilibri) di tale mondo sono in grado di provocare sulle relazioni con l'occidente e anche sulle vicende di cui abbiamo abbondantemente parlato nella prima parte della relazione.

Da esso dipende altresì, in modo determinante, l'individuazione di soluzioni, concretamente percorribili, ad alcuni dei tanti problemi che affliggono quell'area, a cominciare dalla guerra in Siria e dalle conseguenze impreviste provocate dall'esplosione della cd. "primavera araba" e dall'abbattimento dei regimi dittatoriali di Iraq e Libia.

Regimi assolutamente contestabili, che tuttavia garantivano un sia pur precario equilibrio, che non sono stati però sostituiti da stati democratici.

Ciò ha fortemente contribuito ai tragici accadimenti successivi, resi possibili anche per la mancanza di sostanziali leaderships nel mondo arabo.

In realtà due leaders ci sarebbero, ma sono in posizioni fortemente contrapposte tra loro e continuamente in competizione in una sorta di guerra fredda medio-orientale.

Si tratta, evidentemente, dell'Arabia Saudita e dell'Iran che lottano sostanzialmente per la supremazia nell'area del Golfo Arabico.

La recente rottura delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi non ha fatto che peggiorare il già compromesso equilibrio nella regione ed ha comportato anche la messa in opera di sanzioni internazionali nei confronti dell'Iran, come conseguenza dello sviluppo di un piano nucleare da parte di quest'ultimo.

Tuttavia, poiché quest'ultima vicenda è stata risolta, almeno formalmente, con il recente accordo di Ginevra, la situazione è cambiata e l'Iran ha assunto un ruolo di grande importanza anche per quanto riguarda la lotta contro l'ISIS.

Questo nuovo stato di cose evidentemente non è gradito, oltre che, ovviamente, a Israele, neanche all'Arabia Saudita, la quale sta cercando di alimentare quante più tensioni possibili con l'Iran.

Da tutto ciò appare comunque evidente che il futuro del Mondo Arabo, i rapporti con il mondo occidentale, la soluzione dei problemi legati alla guerra in Siria, Libia e Iraq e alle migrazioni di profughi e migranti economici passa anche attraverso la soluzione del contrasto fra l'Arabia Saudita e l'Iran.

EUROPA

Per quanto riguarda l'economia del continente, nel 2015 c'è stata una crescita dello 0,3% (1,6% nel 2015 contro 1,3% nel 2014) e molti Paesi che avevano fatto registrare tassi di crescita negativi o vicini allo zero hanno raggiunto un tasso di crescita positivo.

Fra questi, in ordine decrescente, la Spagna (3,1%), la Slovenia (2,6%), il Portogallo (1,6%), Cipro (1,2%), e, fanalino di coda, ma positivo, l'Italia (0,7%).

Questo migliore andamento è dovuto principalmente a tre fattori: una maggiore crescita dei consumi, un aumento delle esportazioni e il Quantitative Easing della Banca Centrale Europea.

Per quanto riguarda però il 2016 ci sono timori che qualche rallentamento possa esserci, come possibile conseguenza di quello dei Paesi asiatici.

Considerando che il 65% del commercio europeo è effettuato verso tali Paesi e che la stragrande maggioranza di essi, a parte l'India, che ha conseguito un ennesimo buon risultato nel 2015 (+7%), ha dei problemi, il FMI ha stimato che tale situazione potrebbe portare ad un calo della produzione europea dell'1,5% nel 2016.

Gli analisti economici fanno comunque affidamento sugli Stati Uniti per bilanciare la situazione, anche se, come abbiamo visto, non mancano anche per loro alcune difficoltà.

Notizie positive vengono invece sia dai dati della produzione industriale che da quelli dell'occupazione.

Per quanto riguarda i primi, vanno segnalati quelli della Francia, che ha recuperato l'8%, della Germania che ha recuperato il 27,8%, della Gran Bretagna (5,4%) e della Spagna (7,5%) sui livelli minimi registrati durante la crisi, tutti migliori di quelli dell'Italia, che ha recuperato solo il 3%.

Per quanto concerne invece l'occupazione, la Germania è al 4,5%, il Regno Unito al 5,2%, mentre l'Italia ha guadagnato l'1,6% e la Spagna che aveva una disoccupazione del 21,6% globale ha anche essa recuperato il 4,7%.

Diversa è la situazione della Francia, che ha un tasso di disoccupazione più basso rispetto all'Italia (10,8%), ma che, in assoluto, ha fatto registrare il dato peggiore degli ultimi 18 anni.

Per quanto riguarda il futuro c'è invece l'incognita, davvero grande, dell'impatto che il fenomeno migratorio, del quale abbiamo parlato in precedenza, avrà su un'economia fragile come quella europea; anche in considerazione del fatto che ci sono forze disgregatrici e nazionalismi di varia natura che non contribuiscono a creare una politica socio-economica comune.

Bisogna notare che il mercato unico e l'euro fino ad ora non sono stati sufficienti a conseguire una autentica identità europea se, come abbiamo visto, persino i principi della Convenzione di Shengen stanno traballando.

Sono davvero tanti i Paesi che l'hanno messa in discussione e non pochi anche coloro che prendono le distanze dalla stessa Unione Europea, a cominciare, come vedremo, dal Regno Unito.

GRAN BRETAGNA

Per seguire un percorso logico con quanto è stato detto in precedenza, analizziamo ora la Gran Bretagna, anche perché, nel giugno del 2016, si terrà un importantissimo referendum sulla permanenza o meno del Regno Unito nell'Unione Europea.

Si tratta di un argomento di estrema importanza, considerato come tale da tutti i Governi dei membri dell'UE ed in particolare dai rispettivi ministri economici, per la rilevanza che ha la Gran Bretagna nel contesto europeo; non soltanto perché è il Paese europeo che cresce con maggiore vigore e rapidità, ma anche per l'importanza che la piazza finanziaria di Londra ha nel contesto mondiale.

Ed anche perché l'uscita del Regno Unito dall'UE potrebbe trascinare con sé altri Paesi euroscettici.

Ricordiamo comunque che non è il primo referendum che viene fatto sul tema, perché ce ne è già stato uno nel 1975, quando il 67% dei votanti decise di aderire all'Unione Europea.

Questa volta però l'esito appare più incerto.

Coloro che sono in favore di un ritiro della Gran Bretagna dall'UE sostengono che il Regno Unito starebbe meglio perché potrebbe controllare a suo piacere l'immigrazione, potrebbe condurre meglio le proprie trattative commerciali e potrebbe essere più libero di agire al di fuori delle normative e della burocrazia dell'UE, che sono considerate spesso inutili o troppo restrittive.

Coloro che sostengono il contrario ritengono invece che abbandonare l'UE metterebbe a rischio proprio quell'ottimo trend di crescita di cui gode attualmente il Regno Unito; farebbe diminuire l'influenza di Londra sulle borse mondiali e sugli stessi scambi commerciali con i Paesi dell'UE, come conseguenza delle barriere commerciali che verrebbero sicuramente fraposte agli scambi con il Regno Unito.

Proprio per evitare la fuoriuscita del Regno Unito, più nota come "Brexit", i Governi degli altri membri della comunità si sono impegnati a cercare una soluzione, mentre gli economisti e gli esperti finanziari valutavano quali e quante potessero essere le ripercussioni negative di tale ipotizzata fuoriuscita.

Alcune grosse banche hanno addirittura già cominciato ad analizzare questi effetti, cominciando anche ad ipotizzare delocalizzazioni in piazze finanziarie diverse da Londra.

Recentissimamente comunque il negoziato fra la Gran Bretagna e gli altri membri europei si è concluso in modo giudicato positivo da entrambe le parti, ma soprattutto dal Premier inglese Cameron; il quale ha ottenuto il riconoscimento di uno status speciale per la Gran Bretagna che, fra l'altro, potrà sospendere il welfare per gli immigrati dall'UE, anche se solo per l'emergenza immigrazione, per ben sette anni, .

Ma la cosa più importante è che i trattati fra UE e Regno Unito saranno modificati proprio per prendere atto di tale status speciale, in base al quale le integrazioni future nell'UE non potranno riguardare anche la Gran Bretagna.

L'accordo prevede altresì che i Paesi che non adottano l'euro potranno continuare a farlo, usufruendo di sistemi monetari diversi.

L'obiettivo primario di Cameron era comunque quello di poter gestire autonomamente il problema dell'immigrazione, perché è il tema più sentito dagli inglesi, e averlo ottenuto dovrebbe consentirgli di superare lo scoglio del referendum.

Per contro l'UE, nel concedere lo status speciale ha ottenuto che la Gran Bretagna non avrà più il diritto di veto ma solo la possibilità, come qualsiasi altro membro, di porre il tema al Consiglio Europeo che sarà soltanto tenuto a discuterne.

Passando ora invece al quadro prettamente economico, va detto che, come era nelle previsioni e come è stato riferito nella relazione dell'anno scorso, l'economia della Gran Bretagna si sta sviluppando ad un ritmo superiore a quello degli altri membri dell'UE.

A conferma del fatto che ha tutti i numeri per poter superare anche la Germania, prevedibilmente entro il 2030.

A quel punto essa sarà classificata nel rating mondiale come seconda potenza economica dell'Occidente, dopo gli Stati Uniti.

Per quanto riguarda invece l'immediato futuro, sarà comunque importante che venga effettivamente superato con esito positivo il referendum di giugno; che peraltro viene dopo le elezioni e che, per tutti i motivi innanzi indicati, avrà rilevanti ricadute sul futuro economico, sociale e politico del Paese.

EUROZONA

Le previsioni dell'Eurozone Economic Outlook diffuso dall'Istituto di studi e previsione economica tedesco Ifo, dall'Istituto francese Insee e dall'Istituto nazionale di statistica italiano Istat convergono nel prevedere che, come nel recente passato, il PIL dell'Eurozona aumenterà lentamente, in misura ovviamente non uguale per tutti.

Tuttavia le suddette stime di segno positivo sono suscettibili di essere riviste al ribasso, ancora una volta a causa della crisi mediorientale, sulla quale ci siamo così diffusamente dilungati, proprio per il grande impatto economico (oltre che sociale) che essa è destinata ad avere sull'Europa e, in particolare, sull'Eurozona e questo perché un aggravamento della situazione *“porterebbe sia a un ampliamento dell'incertezza degli operatori economici sia a una marcata ripresa del prezzo del petrolio”*.

Il prodotto interno lordo dell'area è comunque aumentato dell'1,5% nel 2015.

A detta degli esperti, la ripresa sarà trainata dai consumi privati, che rappresenteranno la componente principale dell'auspicata crescita, sostenuti dal basso prezzo del petrolio e dall'incremento dei redditi da lavoro.

Anche i consumi pubblici sono previsti in aumento grazie ad una politica fiscale espansiva dei governi, a cominciare da quello tedesco.

Nei citati rapporti si legge infatti che *“Le favorevoli condizioni di accesso al credito, unitamente all'incremento del grado di utilizzo degli impianti, costituiranno un incentivo alla ripresa degli investimenti”*.

GERMANIA

Se per parlare dell'Europa allargata abbiamo dato la precedenza alla Gran Bretagna, per evidenti ragioni di attualità, nella graduatoria dell'Eurozona il primo posto spetta di diritto alla Germania.

Ciò non solo perché essa rappresenta sempre la più forte economia della zona, ma anche perché essa ne è stata l'assoluta leader anche durante il periodo peggiore della crisi, pretendendo quella politica di austerità che per molti Paesi ha creato più danni di quanti ne abbia risolti; soprattutto per quelli più deboli della zona meridionale dell'Europa.

La Germania ha altresì esercitato una leadership politica nelle vicende più importanti e più complesse, a cominciare da quella della Grecia e, ancor più dell'Ucraina, che ha portato all'embargo nei confronti della Russia.

Inoltre essa è stata l'interlocutrice principale, se non unica, degli Stati Uniti, in vicende che non riguardavano solo la Germania ma tutta l'Europa.

Eppure anche per la Germania il 2015 è stato un anno molto difficile, fatto di luci ed ombre come ben si è visto; ma forse il problema maggiormente avvertito è derivato dai disservizi e i disagi causati dagli scioperi selvaggi di treni e aerei, come mai era avvenuto nel recente passato.

Nonostante ciò la Germania non subito grandi contraccolpi e la sua leadership si è confermata non solo in campo economico, testimoniata dall'influenza essa ha esercitato sulle decisioni della UE, ma anche in campo sociale, con la gestione del problema dei profughi.

Anche qui, comunque, si sono avuti fenomeni contraddittori esemplificati dalle edificanti immagini televisive che mostravano l'arrivo di profughi accolti con cibo e bevande e, successivamente, dalla paura generata dagli attentati e da episodi di illegalità.

A questo si aggiunga il clima di ansia per il futuro soprattutto delle classi sociali più in difficoltà, che si sono improvvisamente trovate di fronte a una serie di rincari e di aumenti di tasse. Ma il problema principale della Germania, ancor più di altri Stati, è stato ed è quello relativo ai profughi, non fosse altro che per il numero, che è stato di quasi 1 milione e mezzo nel solo 2015.

Tuttavia, tutti i suindicati problemi non hanno certo impedito alla Germania di esercitare la leadership politica in Europa, in particolare per opporsi a consistenti concessioni di flessibilità a quei Paesi che, come l'Italia, ne hanno fatto richiesta per attuare le riforme strutturali e gli investimenti necessari per sostenere la crescita economica.

I risultati del 2015 stanno poi a dimostrare che l'economia tedesca procede molto bene e che, in particolare, nonostante gli scandali, l'esportazione ha permesso di raggiungere un saldo attivo, con il quale nel 2015 la Germania ha ottenuto il pareggio di bilancio; ricordando che il debito pubblico era già sceso sotto il 75% nel 2014.

Inoltre la disoccupazione è bassa, gli investimenti sono in crescita, i consumi sono alti e, a differenza di quelle di altri Paesi, le banche tedesche appaiono solide.

Per completezza di informazione, va infine segnalato che, pur in questo contesto decisamente positivo, alcuni esperti segnalano la presenza di elementi di criticità ritenuti importanti, come l'inserimento di oltre un milione di persone di cultura differente e la mancata riforma delle pensioni, con il relativo innalzamento dell'età pensionabile, che era stata messa nel programma del 2013 e che è stata poi ritirata.

Ad avviso di tali esperti tutto ciò potrebbe comportare un ostacolo non facilmente superabile ad una ulteriore crescita dell'economia tedesca; che potrebbe pertanto aver già raggiunto il suo massimo, non escludendo neppure, in futuro, scenari in controtendenza.

FRANCIA

La situazione dell'economia francese presenta caratteristiche particolari, diverse da quelle di altri Paesi, in particolare dell'Italia; con connotati che in alcuni casi sono anche contrastanti fra loro.

Va innanzitutto detto che il 2015 si è chiuso con un aumento dell'1,1% del Pil, che è un risultato persino migliore delle previsioni diffuse ad inizio anno dal Governo francese.

A tale risultato hanno contribuito diversi fattori, a cominciare dall'accresciuta fiducia dei cittadini, che, come detto in precedenza, ha fatto registrare un calo solo a fine anno, come conseguenza degli attentati che si sono verificati in quel periodo; che è comunque ripresa subito dopo, non appena superato lo choc.

Tale fiducia si è concretamente manifestata con un aumento dei consumi dell'1,4% rispetto allo 0,6% del 2014.

Come in Italia, la crescita dei consumi è stata supportata dall'aumento del potere di acquisto delle famiglie, conseguente alla diminuzione del prezzo del petrolio e alla riduzione di alcune imposte.

Un altro elemento di crescita è stato poi la ripresa del settore manifatturiero, con un conseguente rilancio delle esportazioni, che hanno avuto un aumento del 5,9%.

Anche in questo caso i risultati sono la conseguenza di un intervento dello Stato, che ha concesso un credito di imposta alle imprese per la competitività e l'impiego (CICE) oltre che del favorevole cambio euro/dollaro.

A differenza di quanto avvenuto in Italia, anche il settore delle costruzioni ha dato segnali positivi di miglioramento.

L'unico punto critico in un contesto di generale miglioramento come quello appena sintetizzato è costituito dalla disoccupazione, perché la crescita dell'economia ha sì consentito di creare nuovi posti di lavoro, ma non in misura sufficiente per ridurre la disoccupazione complessiva.

In questo settore il governo francese ha comunque fatto grandi investimenti, con progetti sviluppati in accordo con le Regioni e volti ad aumentare l'occupazione.

Il punto cardine della manovra è costituito dalla focalizzazione dell'attenzione sulla formazione delle persone in cerca di lavoro con programmi specifici che vadano incontro agli effettivi bisogni delle imprese, in particolar modo di quelle piccole e medie.

In questo modo i partecipanti acquisiscono competenze professionali non generiche, quanto invece quelle che, unite ad una fase di apprendistato, sono effettivamente in grado di soddisfare le esigenze del mondo della produzione.

L'obiettivo è quello di formare, in questo modo, 500 mila unità di lavoro.

Si può concludere che, se si mettono da parte i tragici attentati e si guarda ai soli dati economici, il 2015 non è stato un cattivo anno per la Francia; con un risultato finale che è stato anche leggermente migliore di quello dell'Italia, pur avendo beneficiato entrambe delle stesse condizioni favorevoli: costo delle materie prime basso e cambio euro-dollaro favorevole.

Va tuttavia detto che entrambi i Paesi hanno beneficiato di circostanze particolari, perché l'Italia ha usufruito degli effetti dell'EXPO, un evento di successo ma irripetibile, mentre la Francia ha saputo mettere a frutto quella sorta di "austerità ammorbida" strappata di forza all'UE nel 2014, quando ha deciso che non sarebbe rientrata sotto il vincolo del 3% del rapporto fra deficit e PIL prima del 2017. E questa circostanza le ha poi permesso di mettere maggiori risorse a sostegno delle esportazioni, dell'occupazione e dei consumi.

Ciò detto, va tuttavia evidenziato che i progressi che ci sono stati non migliorano di molto il confronto con i Paesi leader dell'Europa, poiché la Francia presenta una situazione più difficile e una previsione di miglioramento inferiore ai suddetti Paesi e che nel confronto con il nostro Paese, pesa il fatto che la Francia, al contrario dell'Italia, ha un saldo primario negativo; il che significa che spende più di quanto incassa prima di pagare gli interessi sul debito cumulato.

Deve perciò emettere obbligazioni per pagare questo deficit prima ancora di emetterne altre per pagare il debito cumulato e, siccome la Francia ha dichiarato che arriverà al 3% di deficit nel 2017, essa dovrà emettere nuove obbligazioni in misura pari al 3% del PIL; mentre l'Italia, che ha dichiarato che nel 2017 sarà senza deficit, non dovrà più emettere altre obbligazioni.

Questo significa che, a medio termine, se nel frattempo non interverranno significativi scostamenti rispetto alle attuali previsioni, nel confronto fra le due economie la posizione dell'Italia dovrebbe essere quella migliore.

ITALIA

Finalmente un anno che si conclude con un segno positivo.

Partiamo dai dati ufficiali, seguendo le indicazioni dell'UE, che ha recentemente rivisto al ribasso dello 0,1% le precedenti stime di crescita dell'Italia; con la previsione di una crescita di + 0,8% nel 2015 , +1,4% nel 2016 e +1,3% nel 2017.

In particolare, l'UE afferma che *“dopo essere cresciuta moderatamente, l'economia italiana guadagna slancio nel 2016 e 2017 con il rafforzarsi della domanda interna”*.

In rialzo sono anche le stime sul deficit del 2016 che passa 2,3% al 2,5% mentre la disoccupazione è prevista in discesa con un 11,9% nel 2015, 11,4% nel 2016 e 11,3% nel 2017.

Sempre ad avviso dell'UE, la caduta dei prezzi del petrolio e una posizione di bilancio espansiva sosterranno la domanda e compenseranno il rallentamento dell'export registrato nella seconda metà del 2015.

Si tratta, come si vede, di giudizi confortanti, anche ai fini di un incremento di fiducia generale delle persone, che stanno lentamente abbandonando il clima di forte pessimismo che ha caratterizzato gli ultimi anni di crisi, in conseguenza dell'aumentato potere di acquisto delle famiglie che, a sua volta, ha fatto incrementare i consumi.

A tutto ciò ha altresì contribuito l'atteggiamento più flessibile dell'UE, volto ad aiutare i Governi a porre in essere le riforme strutturali necessarie a dare continuità alla crescita.

Questo atteggiamento, unito alle affermazioni della BCE di voler continuare a finanziare gli investimenti e, se necessario, ad incrementare l'acquisto di titoli pubblici, ha dato maggiore slancio all'economia e aumentato un certo ottimismo per il futuro.

A ciò va aggiunto l'effetto di alcune riforme attuate nel 2015; a cominciare da quelle del Jobs Act che hanno contribuito a rilanciare la domanda interna per consumi e investimenti.

Si sono così create le condizioni per porre in essere anche alcune delle riforme che erano nel programma del Governo Renzi; ivi comprese quelle che riguardano la burocrazia e la giustizia, entrambe essenziali per sollecitare gli investimenti dall'estero.

Si tratta di risultati certamente positivi che testimoniano una cauta ripresa dell'economia italiana, anche se il miglioramento conseguito si colloca fra gli ultimi d'Europa, se paragonato con quelli delle nazioni più solide.

Secondo alcuni editorialisti piuttosto critici, questa crescita non è però diretta conseguenza delle riforme poste in campo dal governo Renzi, come ad esempio il buono di 80 euro e i tagli all'Irap, bensì di una crescita quasi naturale riconducibile, in gran parte, a fattori esterni.

In particolare al crollo del prezzo del petrolio e il notevole rafforzamento del dollaro sull'euro, oltre che un evento eccezionale quale è stata l'EXPO di Milano; ai quali si sono aggiunti gli effetti positivi del Quantitative Easing deciso dalla BCE.

Al riguardo, *“Banca Intesa ha calcolato che il solo effetto del crollo del prezzo del petrolio ed il deprezzamento dell'euro sul dollaro hanno avuto un effetto pari allo 0,6% del PIL e questo ancor prima dell'ulteriore crollo del petrolio avvenuto recentemente”*.

Adesso sarà comunque importante verificare gli effetti della legge di stabilità 2016 e in particolare se i provvedimenti adottati saranno effettivamente in grado di dare continuità ai segnali positivi di ripresa che si sono registrati nel 2015.

A questo punto citiamo due ulteriori elementi di criticità del nostro Paese: il Meridione e Piazza Affari.

Per quanto riguarda il primo, diversi autorevoli economisti, anche esteri, criticano gli ultimi governi italiani, compreso quello attuale, per aver quasi del tutto dimenticato il problema del Mezzogiorno in Italia.

Questo fatto è stato notato e sottolineato anche dal settimanale inglese *The Economist*, con un'analisi molto cruda della crisi che riguarda le otto regioni meridionali italiane le cui economie, nel periodo 2008-2014, si sono contratte del 13% a fronte del 7% del centro nord.

Del quasi 1 milione di nuovi disoccupati, per il 70% sono meridionali; il tasso di occupazione femminile è addirittura inferiore a quello della Grecia ed il livello di povertà al sud è passato al 12,6% rispetto al 5,8% di partenza.

Con le debite proporzioni, la divaricazione fra il sud e il Centro Nord d'Italia è paragonabile, in peggio, alla situazione delle due Germanie al momento dell'unificazione, con la differenza che in Germania si è andato verso un riequilibrio mentre in Italia le differenze si sono accresciute in modo drammatico.

Alla luce di questa denuncia e dei dati impressionanti che vi sono contenuti, è difficile immaginare che una reale significativa crescita del Paese possa prodursi senza che si riesca a trovare una soluzione a questo problema; che altrimenti diventerebbe la palla al piede del Paese.

Per quanto riguarda il secondo elemento critico, si tratta del ciclone che si è abbattuto sulle borse di tutto il mondo e che, in Europa, ha penalizzato maggiormente Piazza Affari.

Al riguardo va detto che se ne può solo prendere atto, anche se produce distruzione di ricchezza, ricordando che esso deriva essenzialmente dal fatto che Piazza Affari soffre più di altri mercati perché è molto più concentrata delle altre borse in due settori: bancario, soprattutto e, in misura minore, energetico.

Questi due settori stanno peraltro calando in tutto il mondo, ma pesano di più in Italia, non per un giudizio negativo sul nostro Paese, ma piuttosto per le ragioni di disequilibrio fra settori innanzi accennate.

Anche se non è da escludere che un qualche contributo, sia pure di secondo piano, l'abbiano dato le note vicende di casa nostra, a cominciare da quelle che hanno riguardato la Cassa di risparmio di Ferrara, la Banca delle Marche, la Cassa di risparmio di Chieti e la Banca popolare dell'Etruria e del Lazio.

Prima di concludere l'argomento Italia, ci sembra opportuno richiamare l'attenzione degli azionisti su due delle recenti riforme varate dal governo Renzi: il nuovo Codice degli Appalti ed il Decreto Madia, contenente deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Entrambi i provvedimenti interessano, direttamente o indirettamente, la nostra Società.

Bisognerà comunque verificare i decreti attuativi per valutare pienamente i possibili effetti.

Il disegno di legge delega sulla riforma degli Appalti ha ottenuto il via libera della Commissione Lavori Pubblici del Senato il 10 dicembre 2015, ma è poi rimasto temporaneamente bloccato per dare la precedenza alla discussione sulla Legge di Stabilità 2016.

La trasparenza, la qualità della progettazione e la semplificazione delle procedure sono i cardini della riforma, che deve essere completata entro il 18 aprile 2016 e il ddl è lo strumento normativo con il quale devono essere recepite nell'ordinamento italiano le Direttive 2014/23/UE sui contratti di concessione, 2014/24/UE sugli appalti pubblici (che abroga la direttiva 2004/18/CE) e 2014/25/UE

sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali (che abroga la direttiva 2004/17/CE).

Queste le principali novità nelle regole per lo svolgimento delle gare:

- I servizi di ingegneria e architettura e tutti i servizi di natura tecnica non potranno più essere affidati basandosi solo sul criterio del prezzo o del costo, ma su quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
- Le gare non potranno essere bandite solo sulla base del progetto preliminare
- Il ricorso all'appalto integrato dovrà essere radicalmente limitato tenendo conto in particolare del contenuto innovativo o tecnologico delle opere da appaltare in rapporto al valore complessivo dei lavori.
- Saranno cancellati gli incentivi alla progettazione (2%) per i dipendenti pubblici. Le risorse saranno destinate ad attività di programmazione e controllo.
- Per la qualificazione delle imprese sarà fondamentale la "buona condotta" tenuta negli appalti precedenti.
- In caso di inadempimento da parte dell'appaltatore, la Stazione Appaltante procederà al pagamento diretto dei subappaltatori. In alcuni casi da definire, sarà obbligatorio indicare tre subappaltatori per ogni categoria di lavori da subappaltare in modo da garantire la continuità dei cantieri.
- Chi si aggiudica una concessione attraverso una gara potrà affidare anche tutti i lavori alle società *in house*. Chi, al contrario, è titolare di una concessione di importo superiore a 150 mila euro senza aver vinto una gara, dovrà affidare l'80% dei lavori bandendo una gara e il restante 20% potrà andare alle società *in house*. Per l'adeguamento dall'attuale 40% ci sarà un periodo transitorio di ventiquattro mesi.

Fra tutte si evidenzia proprio quest'ultima disposizione citata, che è quella che ha suscitato le maggiori discussioni e mediazioni fra governo e concessionarie e che è suscettibile di creare i più grossi problemi a SITAF ed alle sue partecipate, con le prevedibili ripercussioni sulla complessiva occupazione del Gruppo.

Per quel che riguarda invece le disposizioni di attuazione del Decreto Madia le peculiarità sono di altro genere.

Il Decreto prevede misure di razionalizzazione, fusione e cancellazione degli enti in rosso o inattivi, ivi comprese le società che si trovano nel portafoglio del MEF, con esclusione di quelle quotate.

Il Decreto legislativo di attuazione contiene le indicazioni specifiche della riforma.

Secondo le recenti informazioni di stampa la novità principale del testo riguarda la governance delle società che saranno guidate da un amministratore unico invece che da consigli di amministrazione con tre o cinque membri; che potranno però continuare ad esistere ma solo "*per specifiche ragioni di adeguatezza amministrativa*".

Rischiano gran parte delle 7767 partecipate in attività delle quali solo due terzi registrano bilanci in pareggio o utile.

Tra quelle in rosso rischieranno misure di razionalizzazione, fusione o soppressione le società senza dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei lavoratori o ancora quelle in rosso per i quattro anni sui cinque precedenti.

Delle società oggetto della manovra di riorganizzazione faranno parte non solo le società di Regioni ed Enti locali, ma anche quelle partecipate dalle amministrazioni centrali, ivi comprese quelle che sono nel portafoglio nel Ministero dell'Economia tra cui rientrano CONSIP e SOGEL.

Da applicazione immediata dell'art. 4 sono escluse le quotate, ENAV, RAI ,FERROVIE e ANAS.

Il Governo potrà tuttavia escludere dalle nuove norme singole società a sua discrezione , tramite decreto.

Per quanto riguarda la nostra Società, bisognerà verificare i possibili effetti del testo di schema di decreto di attuazione.

GALLERIA DEL FREJUS

Va preliminarmente sottolineato che, nonostante l'accordo sottoscritto dai ministri dei trasporti pro tempore di Italia e Francia e il parere positivo della Commissione intergovernativa, già da lungo tempo rilasciato, il CIPE non ha ancora deliberato la trasformazione della galleria di sicurezza in galleria di transito.

La speranza è che, dopo tante attese ed altrettanti rinvii, ciò possa avvenire nella prossima primavera.

Va infatti precisato che, per quanto riguarda le procedure degli altri soggetti tenuti a rilasciare pareri e autorizzazioni alla trasformazione, la Regione Piemonte, nel febbraio 2015, ha approvato la variante del progetto definitivo della galleria per l'apertura al transito dei veicoli al termine dei lavori e altrettanto hanno fatto il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dei beni e delle attività culturali, con i rispettivi atti autorizzativi necessari per il completamento della procedura.

Per quanto riguarda invece la parte esecutiva della galleria di sicurezza, che verrà esposta con maggiore dettaglio nella successiva parte speciale della relazione, anticipiamo solo che le attività post conclusione dello scavo della galleria, novembre 2014, sono proseguite con lo smontaggio della TBM e con lo scavo di 7 rifugi nel corso del 2015, con l'obiettivo di completare i 16 rifugi di competenza italiana entro l'estate del 2016.

Parallelamente si procederà allo scavo dei tre (5 in configurazione galleria di transito) by pass carrabili e delle cinque stazioni tecniche di competenza italiana, con un'organizzazione delle lavorazioni che consenta di procedere con la realizzazione degli impianti di ventilazione, illuminazione, antincendio, ecc., contemporaneamente all'avanzamento dei lavori di genio civile (lotto 2), nel rispetto del cronoprogramma consegnato in CIG; che prevede l'ultimazione delle opere nel dicembre 2018.

Resta in ultimo il tema finanziario, perché ricordiamo che, dopo l'approvazione del progetto e del relativo Piano Finanziario da parte del CIPE, si dovrà procedere al reperimento delle risorse finanziarie occorrenti per la citata trasformazione in galleria aperta al transito.

Con tutte le problematiche che sono state ampiamente esplicitate nella relazione di bilancio dello scorso anno e, ancor più, nelle riunioni di Assemblea nelle quali l'argomento è stato trattato, alle quali rimandiamo.

ELETTRODOTTO ITALIA – FRANCIA

Com'è stato più volte riferito in passato, si tratta di un progetto unico al mondo per soluzioni tecniche, tecnologiche ed ambientali, avente ad oggetto la realizzazione del collegamento fra le stazioni elettriche di Piossasco in Italia, e Grand'Ile in Francia.

Un'opera che permetterà di aumentare del 60% la capacità di importazione di energia elettrica dalla Francia all'Italia, garantendo altresì una maggiore sicurezza della rete.

Recentemente il Ministero dello Sviluppo Economico ha avviato il procedimento autorizzativo relativo alla variante che prevede che 26 km di cavi in corrente continua siano interrati lungo la SP/SS24 tra Bussoleno e Salbertrand.

Tale procedimento è stato iniziato a seguito della Conferenza dei Servizi che si è svolta il 27 gennaio 2016 presso il MISE, alla quale hanno partecipato tutti gli enti coinvolti, a cominciare dai comuni della Valle di Susa interessati (Bussoleno, Susa, Gravere, Chiomonte, Exilles e Salbertrand).

La conferenza ha dato il proprio parere positivo, anche tenendo conto degli esiti della consultazione pubblica svolta da Terna S.p.A. e delle osservazioni, ritenute tecnicamente fattibili, prospettate dai cittadini della Valle di Susa nel corso di alcune giornate informative organizzate ad hoc.

Per quanto riguarda Transenergia, si ricorda che l'iniziativa di cui si parla costituisce lo scopo principale della Società e che essa aveva ottenuto l'autorizzazione del MISE per la realizzazione della linea privata.

Come è stato riferito nella relazione dello scorso anno, l'iniziativa ha però subito successive radicali variazioni di assetto e di prospettive fino alla costituzione di una società di scopo partecipata da Terna, Terna Rete Italia e Transenergia denominata "Terna Interconnector".

Quest'ultima, a sua volta, ha costituito una terza società denominata "Piemonte – Savoia" (abbreviato in "PISA") alla quale, nel corso del 2015, è stata volturata l'autorizzazione alla linea privata di Transenergia.

Ricordiamo altresì che, se tutto procederà secondo le aspettative, tale autorizzazione verrà in futuro ceduta ai soggetti cosiddetti "energivori", dei quali pure si è riferito nella passata relazione, una volta che questi avranno ottenuto l'esenzione europea necessaria all'esercizio del collegamento.

Parallelamente è stata avviata una revisione del progetto e delle opere volta a ridurre tempi e costi per la realizzazione di queste ultime.

A tal fine, nel corso del 2015 Transenergia ha partecipato alle seguenti attività:

- costituzione delle nuove società di scopo partecipate da Transenergia e Terna;
- definizione con Terna delle varianti di progetto;
- interlocuzione con TAV/TELT in relazione alle interferenze tra i rispettivi progetti;
- verifiche di sostenibilità economico – finanziaria delle varianti progettuali;
- rielaborazione del PEF dell'iniziativa, in coerenza con le mutate prospettive di realizzazione;
- modifiche degli accordi tra i partner dell'iniziativa (Transenergia, Terna e Terna Rete Italia) degli atti contrattuali;
- definizione con SITAF degli atti di sub concessione e dei disciplinari di costruzione e di esercizio cui è subordinata la realizzazione delle opere.

Va precisato che le suddette attività non sono ancora concluse e che si protrarranno almeno per tutto il primo semestre del 2016.

PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE SOCIETA' CONTROLLATE

MUSINET ENGINEERING S.p.A.

L'esercizio 2015 si è chiuso con un utile netto pari a 162 migliaia di euro (utile netto pari a 320 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 7,4 milioni di euro (7,7 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta dalla Sitaf SpA è pari – al 31 dicembre 2015 – al 51% del capitale sociale.

La Musinet Engineering S.p.A. venne costituita da Sitaf S.p.A. e da Fata S.p.A. (gruppo Finmeccanica) nel luglio dell'anno 2000, per occuparsi di tecnologia legata al mondo dell'informatica. Nel tempo si è dedicata alla Progettazione e alla Direzione Lavori di strade, autostrade, tunnels, gallerie ed in generale a tutto quanto è legato al mondo del trasporto di persone, merci o dati; compresa la relativa impiantistica.

La Musinet Engineering S.p.A. da subito si è preoccupata di proporre un servizio specializzato e qualificato dotando la Società di figure professionali in grado di sviluppare internamente le attività di coordinamento, studio, calcolo e progettazione.

Al 31 dicembre 2015 la Società è costituita da 38 dipendenti suddivisi tra Direzione Generale (10 addetti) e Direzione Tecnica (28 addetti). Ad essi è corretto sommare i distaccati dalla Controllante SITAF S.p.A. che sono n° 9.

Nel corso dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2015 si è raggiunta una produzione tecnica pari ad euro 7.414.034, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 259.263.

Il risultato prima delle imposte è pari ad euro 370.641 con un saldo negativo rispetto al precedente anno di euro 120.584, per un utile netto, dedotte le imposte sul reddito pari a euro 208.452, di euro 162.189, il quale registra un decremento di euro 158.238 rispetto al 31 dicembre 2014.

SITALFA S.p.A.

L'esercizio 2015 si è chiuso con un utile netto pari a 495 migliaia di euro (rispetto a 332 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 30,6 milioni di euro (37 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2015 è pari al 100% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Sitalfa Spa ha eseguito lavori per conto della Società per circa 29 milioni di euro, ottenendo un risultato prima delle imposte di circa 851.000 Euro.

Come negli esercizi passati, anche nell'esercizio 2015 è proseguita l'attività per l'esecuzione di opere manutentorie e d'investimento, relativamente alle infrastrutture autostradali assentite in concessione alla nostra società.

Oltre agli interventi di Ordinaria Manutenzione (suddivise tra Opere civili, Pavimentazioni, Impianti, Verde e Fabbricati) le più rilevanti commesse di lavori eseguite sotto il profilo tecnico ed economico, sono risultate le seguenti:

- Sgombero neve e trattamenti antigelivi.
- Interventi per la messa in sicurezza della soletta di controsoffittatura nel C.A.F. della galleria del Frejus (pk. 7+670 - pk. 7+860) – Lato Italia – Ripristino soletta.
- Installazione attenuatori d'urto e dispositivi di sicurezza lungo la A32..
- Interventi di ampliamento by-pass Ramat-Cels.
- Adeguamento e rinforzo viadotti A32 – 1° stralcio - Viadotto Ponte Dora
- Realizzazione reti anticaduta orizzontali tra gli impalcati dei viadotti.
- Sistemazione in via definitiva nei siti individuati nel comune di Modane, in territorio francese, del materiale inerte proveniente dallo scavo della galleria di sicurezza del Traforo del Frejus, per la tratta di competenza italiana, compreso relativo trasporto.
- Interventi volti all'innalzamento delle condizioni di sicurezza lungo le gallerie - Galleria Cels .

Attualmente la società dispone di un organico medio di circa 132 unità e di una considerevole ed articolata dotazione di mezzi d'opera e di attrezzature.

TECNOSITAF S.p.A.

L'esercizio 2015 si è chiuso con un utile netto pari a 255 migliaia di euro (utile netto pari a 446 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 12,7 milioni di euro (13,3 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società è pari – al 31 dicembre 2015 – al 100% del capitale sociale.

L'attività di Tecnositaf si concentra su progettazione, costruzione, vendita e manutenzione di sistemi per il controllo e la sicurezza dei tunnel stradali e della viabilità extraurbana in Italia e all'estero.

I sistemi, gli impianti ed i prodotti progettati, realizzati e commercializzati da Tecnositaf sono concepiti per soddisfare le necessità dei Clienti integrando le tecnologie più avanzate disponibili sul mercato.

L'attività produttiva si è svolta in larga prevalenza sul territorio nazionale, mentre l'attività commerciale si è svolta tanto in Italia quanto all'estero.

L'appalto vinto in Algeria è partito nel maggio 2014. I lavori sono poi proseguiti anche nel 2015 con notevole lentezza rispetto al previsto, per cause interamente riconducibili al Cliente. Si prevede che il progetto possa entrare nella fase operativa nel primo semestre 2016 e che quindi la fase di produzione e messa in servizio possa concludersi entro il primo semestre 2017. Seguiranno tre anni di servizi di garanzia e manutenzione.

L'attività commerciale sul mercato internazionale, con particolare riferimento all'area del Golfo Persico, è proseguita con impegno crescente e ha dato, come atteso i primi frutti in termini di contratti acquisiti. Le previsioni per il 2016 e per gli esercizi futuri sono confortanti.

Nel 2015 è stata aperta la sede secondaria di Bardonecchia, situata presso gli uffici di Sitaf.

Nel mese di dicembre 2015 il CdA ha deliberato l'acquisto di nuove aree e di nuovi parcheggi per gli uffici di Torino. L'atto verrà formalizzato entro il primo semestre del 2016.

Il portafoglio di attività di Tecnositaf al 31/12/2015 è pari a circa a 32,3 milioni di euro.

OK-GOL S.r.l.

L'esercizio 2015 si è chiuso con un utile netto pari a 322 migliaia di euro (utile netto pari a 680migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione salito a 10 milioni di euro (8,3 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta da SITAF SpA è pari – al 31 dicembre 2015 – al 100% del capitale sociale.

Tutta l'azienda è sottoposta a misurazione di performance. I dati sono forniti sulla base di indicatori che vengono mensilmente aggiornati.

L'attività di Ok-gol nel corso del 2015 si è sviluppata secondo quattro direttrici principali in cui si segnala la crescita dei servizi antincendio:

1 attività di Call center “ Via Nord-ovest” :

Via Nord-Ovest da tempo fornisce informazioni agli utenti sulle condizioni di traffico e viabilità delle tratte gestite da diverse società concessionarie autostradali, quali Sitaf, Satap, Sav, Ativa.

2 Attività di servizi agli utenti del corridoio 5

Continua ed è costante nel tempo la prevenzione attiva e passiva degli incidenti e delle loro conseguenze è costante. A questo si lega la necessità di uno scambio costante di informazioni e di condivisione con i clienti del Fréjus delle opportunità e dei servizi presenti lungo la tratta rappresentata dalla A32 Torino Bardonecchia, T4 Traforo del Fréjus, A43 Modane – Chambéry di cui il “Club dei professionisti del Frejus” continua ad essere canale diretto con gli autisti dei mezzi pesanti

3 Attività di gestione del Centro servizi abbonati e del Punto Blu

Ok-gol ha in gestione da Sitaf Spa l'attività di Punto Blu (emissione e gestione telepass/viacard) e degli abbonati alta e bassa valle di A32. Il numero medio degli abbonati / mese è di 1500 unità.

A queste attività si affianca quella denominata Ski-pass, che ha visto nel 2015 una adesione di più di un migliaio di clienti

4 Attività di posa segnaletica, guardiania cantieri e servizi antincendio

Ok-gol continua ad intensificato rispetto al precedente anno l'attività di posa segnaletica e guardiania cantieri stradali. Nell'anno sono state sviluppate diverse commesse anche al di fuori della tratta autostradale e delle attività per la concessionaria

Nelle attività antincendio si segnala l'ampliamento dei servizi effettuati in relazione alle lavorazioni del Tunnel di sicurezza e di commesse quali quella del servizio al cantiere del grattacielo della Regione Piemonte e dell'Interporto di Orbassano.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Per quanto riguarda i *principali rapporti con le imprese controllate, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti* si evidenziano:

- la Società si è avvalsa, come previsto dalla vigente normativa in materia, per lo svolgimento dei lavori relativi al corpo autostradale, delle prestazioni rese dalla controllata Sitalfa S.p.A. per un importo complessivo di 29,068 milioni di euro, di cui 16,518 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- attività di progettazione, direzione lavori, funzioni Dlgs 81/08 ed assistenza relativa ai lavori di adeguamento delle opere civili e degli impianti rese dalla controllata Musinet Engineering S.p.A. per un totale di 6,368 milioni di euro, di cui 4,304 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- prestazioni di manutenzione e realizzazione di impianti rese dalla controllata Tecnositaf S.p.A. per un importo di 7,375 milioni di euro, di cui 3,430 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- prestazioni di servizi ricevute dalla controllata OK-GOL S.r.l. relative alla gestione dell’informazione e servizi all’utenza per un importo di 3,936 milioni di euro di cui prestazioni per guardiania cantieri per un importo di 0,868 milioni di euro portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- prestazioni di servizi ricevute dalla collegata Transenergia S.r.l. relative alla gestione di centrale idroelettrica per un importo di 214 migliaia di euro;
- locazione di immobile ed altri servizi dalla collegata Consepi S.p.A. per un importo di 50 migliaia di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Sitalfa S.p.A. per un importo di 0,920 milioni di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Tecnositaf S.p.A. per un importo di 1,185 milioni di euro;
- ricavi per distacco del personale, locazione immobili e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata OK-GOL S.r.l. per un importo di 3,663 milioni di euro;
- ricavi per locazione di fibre ottiche, distacco del personale ed altre prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Musinet Engineering S.p.A. per un importo di 1,620 milioni di euro;
- ricavi per prestazioni di servizi resi nei confronti della collegata Transenergia S.r.l. per un importo di 50 migliaia di euro;
- ricavi per prestazioni di servizi resi nei confronti della collegata Consepi S.p.A. per un importo di 2 migliaia di euro.
- Le operazioni effettuate dalla controllante ANAS S.p.A. nei confronti di Sitaf sono riferite ai canoni di concessione di cui alla legge n. 102/09, canone di concessione di cui all’art. 1, comma 1020 della legge 296/06 e altri canoni per un ammontare complessivo pari a 3,210 milioni di euro.

Si evidenzia, inoltre, che nell’Allegato n. 12 della Nota Integrativa del presente bilancio sono fornite, ai sensi dell’art. 19, comma 5, della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

Ai sensi dell'articolo 2391 bis del Codice Civile, si precisa che le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Informativa su adesione consolidato fiscale

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 maggio 2015 ha deliberato l'adesione al regime di tassazione nel consolidato fiscale nazionale del Gruppo ANAS S.p.A. per il triennio 2015-2016-2017.

Unitamente alla SITAF S.p.A., aderiscono al consolidato fiscale di ANAS S.p.A. le Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. e ANAS International Enterprise S.p.A..

L'esercizio dell'opzione per la tassazione consolidata comporta la determinazione di un unico reddito imponibile per il Gruppo, pari alla somma algebrica dei singoli redditi imponibili di ciascuna società partecipante al consolidamento.

La controllante ANAS S.p.A. ha predisposto un "Regolamento dei rapporti tra le società aderenti alla tassazione di gruppo per imprese residenti".

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

La Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti, neppure per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Gestione dei rischi finanziari

La Società, con riferimento alla gestione dei rischi finanziari ha provveduto ad individuare tali rischi, a definire gli obiettivi e le politiche di gestione degli stessi.

Relativamente all'individuazione di tali rischi, la Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- "rischio di mercato" derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle attività finanziarie assunte;
- "rischio di liquidità" derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte;
- "rischio di credito" rappresentato dal rischio connesso ai normali rapporti commerciali.

Di seguito sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, il contratto di "interest rate swap", stipulato con la Morgan Stanley, si riferisce al finanziamento Banca Nazionale del Lavoro di originari 106.700 migliaia di euro, stipulato in data 21 giugno 2005, ridotto a 35.567 migliaia di euro a seguito rimborso rate scadute. L'operazione, a fronte del

pagamento di uno “spread” dello 0,175% garantisce alla Società per 11 anni (2005 - 2016) un tasso di interesse compreso tra un limite massimo (“cap”) pari al 3,88% e un limite minimo (“floor”) compreso nell’intervallo 2 – 3% (con variabilità biennale). Al 31 dicembre 2015, la quota del finanziamento erogato che risulta coperta a tasso fisso è pari a 100%.

Alla data del 31 dicembre 2015, sulla base degli Stati Avanzamento Lavori consuntivati relativamente alla costruzione della Galleria di Sicurezza ed altri investimenti, è stato erogato alla società l’importo complessivo di 213 milioni di euro a valere sul finanziamento sottoscritto in data 27 novembre 2013 con Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo pari a 320 milioni di euro a tasso variabile parametrato all’Euribor 6 mesi con spread medio pari a circa il 3,7%. Così come previsto dagli atti contrattuali, la società, in data 20 febbraio 2014, ha stipulato con Unione di Banche Italiane e Mediobanca contratti di “interest rate swap” al fine di prevenire il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi d’interesse sul finanziamento descritto. Il nozionale dei contratti derivati ha un profilo “roller coaster” (i derivati includono quindi componenti c.d. “forward starting”) e di conseguenza si incrementa gradualmente nel tempo seguendo l’incremento del debito sottostante per poi ridursi secondo il profilo di ammortamento di quest’ultimo e terminare 24 mesi prima della scadenza finale del finanziamento. Il nozionale dei derivati al 31 dicembre 2015 è pari a 175 milioni di euro e raggiungerà un picco massimo di 245 milioni di euro nel 2018.

Al 31 dicembre 2015, la quota del finanziamento erogato che risulta coperta a tasso fisso è pari a circa il 82%.

Alla data del 31 dicembre 2015 il “fair value” di tali strumenti finanziari comporterebbe un decremento del patrimonio netto della Società pari a circa 32,339 milioni di euro (al lordo del relativo effetto fiscale).

Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nella tabella seguente la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2015. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all’ultimo tasso disponibile, mantenuto costante fino alla scadenza).

Tipologia <i>(importi in migliaia di euro)</i>	Totale flussi finanziari		Scadenze (*)					
			Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Finanziamenti (**)	248.567	152.413	8.892	14.025	40.776	56.719	198.899	81.668
Scoperti di conto corrente (***)								
Anas (già Fondo Centrale di Garanzia)	925.530		17.460		124.518		783.551	
Totale debiti finanziari	1.174.097	152.413	26.352	14.025	165.294	56.719	982.451	81.668

(*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali

(**) Nel calcolo dei flussi di interessi sui finanziamenti, si è tenuto conto dei contratti di copertura sulle variazioni dei tassi.

(***) L’ammontare degli affidamenti in essere al 31 dicembre 2015 risulta pari a 35 milioni di euro.

Rischio di credito

Per quanto concerne i crediti commerciali la Società oltre a richiedere il rilascio di fidejussioni, a garanzia dei crediti derivanti da pedaggi a pagamento differito, effettua un costante monitoraggio di tutti i crediti e provvede a svalutare posizioni per le quali si individua una inesigibilità parziale o totale.

Verifica fiscale dell'Agenzia delle Entrate in tema di imposte sul reddito

In data 10 ottobre 2014 si è conclusa la verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte – Ufficio Grandi Contribuenti, iniziata in data 1 aprile 2014 e relativa all'anno di imposta 2011 ed estesa, successivamente, agli anni 2009 e 2010.

L'unico rilievo riscontrato nel Processo Verbale di Constatazione riguardava gli interessi passivi e oneri accessori contabilizzati dalla società alla voce C-17 del Conto Economico i quali, secondo i verificatori, non avrebbero dovuto essere dedotti fiscalmente dalla società, ma capitalizzati ad incremento del costo ammortizzabile del bene gestito in concessione, per poi venire dedotti, successivamente, tramite quote di ammortamento finanziario.

Tali rilievi erano stati oggetto di successivo accertamento, da parte dell'Agenzia delle Entrate, relativo all'anno d'imposta 2009.

La vertenza con l'Agenzia delle Entrate si è conclusa nel corso del presente esercizio in quanto l'Agenzia stessa ha rilevato l'insussistenza dei presupposti per procedere a recuperi di imposte e sanzioni così come conteggiate nell'atto di accertamento e fondate sulla tesi indicata nel processo verbale di constatazione. La conclusione della vertenza ha comportato un esborso minimo da parte della Società (Euro 19 migliaia).

Atto di contestazione in materia di IVA

In data 20 ottobre 2014 l'Ufficio Grandi Contribuenti dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte - ha notificato alla società un atto di contestazione avente ad oggetto l'applicazione di una sanzione per omessa regolarizzazione di fatture ricevute nel periodo di imposta 2009.

La contestazione è avvenuta a seguito della segnalazione effettuata alla suddetta Direzione Regionale che ha emesso nel 2013 un accertamento nei confronti della INC General Contractor S.p.A., società mandataria del raggruppamento di imprese che si è aggiudicato a suo tempo l'appalto per la costruzione di alcuni lotti dell'autostrada.

In particolare, secondo la tesi della Direzione Provinciale anche le somme riconosciute a INC a titolo risarcitorio nonché quelle riconosciute a titolo di rivalutazione e interessi, per il solo fatto di trarre origine da un contratto di appalto, dovrebbero essere in ogni caso configurate anch'esse come compensi per l'opera eseguita e come tali assoggettate ad imposta, a prescindere dalla diversa configurazione civilistica e funzionale attribuita dalle parti, dagli arbitri o dal giudice.

Sitaf risultava destinataria della contestazione nella misura in cui, indipendentemente dalle violazioni rilevabili in capo all'appaltatore, non aveva regolarizzato l'avvenuta ricezione delle fatture emesse da INC per la parte non assoggettata a tributo mediante la procedura specifica di "autofatturazione".

La questione si è definitivamente conclusa senza alcun addebito per la società.

Infatti, l’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte non ha proceduto, entro la fine del 2015, a notificare a SITAF gli avvisi di accertamento relativi agli anni 2009 e 2010.

Pertanto, da un lato è decaduto l’Atto di Contestazione notificato in data 20 ottobre 2014 relativo all’anno 2009, e dall’altro si è prescritto il periodo d’imposta 2010 con riferimento al quale l’Agenzia aveva notificato, in data 25/6/2015, lo specifico questionario al quale la società aveva risposto con relazione depositata in data 13/7/2015.

L’archiviazione della posizione è stata resa possibile grazie ad una linea interpretativa della Suprema Corte –rappresentata dalla società attraverso i propri consulenti, sia nell’ambito della relazione depositata in risposta al questionario sull’anno 2010 sia nel corso degli incontri con l’Agenzia – che esonera il committente (SITAF) da eventuali responsabilità per l’errata fatturazione da parte del prestatore del servizio (INC).

Sedi secondarie

Non risultano sedi secondarie della Società.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL’ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA’ E AREA GEOGRAFICA (“SEGMENT INFORMATION”)

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che il settore primario di attività della Società è quello della gestione della tratta autostradale A32 (Torino-Bardonecchia) e del Traforo Autostradale del Frejus T4 assentite in concessione: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio sono quasi totalmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non ci sono fatti degni di rilievo da segnalare oltre a quelli già trattati nella relazione.

CONCLUSIONI

In conclusione, qual è il consuntivo del 2015 e, soprattutto, cosa ci attende nel prossimo futuro?

Ricordiamo che negli anni passati erano molti coloro che annunciavano la fine della crisi e l'inizio della crescita; ma poi arrivano i numeri a smentirli.

A fine 2015 i numeri invece ci sono; forse non nella misura auspicata o annunciata dai Governi ma, nella maggior parte dei casi, almeno in Europa e fatta salva la triste eccezione della Grecia, ci sono e segnalano che il PIL è stato generalmente positivo, la disoccupazione è diminuita un po' ovunque e la gente ha ricominciato a consumare.

Anche per l'Italia, sia pure all'ultimo posto dei Paesi europei più importanti, una ripresa c'è stata.

Eppure la sensazione è che tutto si regga in un generale, precario equilibrio.

Intanto non vi è più la certezza della Cina, che non cresce e non consuma al ritmo di prima ed anche gli Stati Uniti, come abbiamo visto, hanno qualche problema.

Stiamo parlando dei due più grandi mercati mondiali e potenziali clienti dell'Europa e, ovviamente, anche dell'Italia.

A questo si aggiunga che il terzo mercato, la Russia, è in grande difficoltà ed è al momento chiuso a causa dell'embargo, il Mondo Arabo è in mezzo a guerre e i Paesi del BRICS stanno peggio di tutti; con la sola eccezione dell'India.

Ma soprattutto ci sono due incognite che possono scompaginare tutto: la bolla dei mercati cinesi e del mondo asiatico e l'esodo dei profughi e migranti economici in Europa.

Nessuno è oggi effettivamente in grado di prevedere quello che accadrà nel prossimo futuro.

Tutto sembrerebbe rendere attuale la tesi di Jacques Attali e de suo bestseller "Breve storia del futuro": *"ovunque si sono formate nuove bolle. Se non ci sarà una crescita economica, sopraggiungerà una crisi geopolitica (Ucraina, Cina, Brasile, o altrove), queste bolle esploderanno, i tassi di interesse aumenteranno, il finanziamento dei prestiti diventerà molto difficile, la mondializzazione farà il resto ed i mercati saranno ancora una volta nel panico" [...]* *"perché a differenza delle crisi precedenti, il pianeta non è in pace. Le minacce di guerre civili o fra le nazioni si moltiplicano rendendo gli investitori molto prudenti"*.

L'incertezza quindi persiste.

Per quanto riguarda l'Italia, le cose non vanno meglio, in quanto ad incertezze, se si considera un rapporto difficile con l'UE che, in particolare, non concede tutta la flessibilità che il nostro Paese vorrebbe, né la parità di diritti con altri membri dell'UE, che hanno forzato la mano anche per quanto riguarda il rispetto del rapporto deficit/PIL.

La stessa Corte dei Conti ha recentemente affermato che la politica di austerità è stato un errore.

Quella che più di tutti ne ha fatto le spese è stata la Grecia, per la quale è stato coniato il neologismo "Grexit" analogamente a quello per la Gran Bretagna, "Brexit"; solo che, mentre nel caso inglese tutti si sono affannati a cercare una soluzione perché il Regno Unito restasse nell'UE, nel caso greco più di un membro europeo vedrebbe invece volentieri che tale Paese ne fosse fuori.

L'altro ostacolo, comune alla Comunità Europea e all'Italia, è la burocrazia.

Recentemente è stato enfatizzato il caso della costruzione di una grande galleria in Cina che sta procedendo a tempi di record.

Ma non è questa la particolarità, perché si sa che in Cina quasi tutto viaggia più velocemente che altrove.

La singolarità è che l'impresa esecutrice è italiana, che impiega tecnici italiani e che è in anticipo rispetto ai tempi previsti e, ancora più singolare, che è la stessa ditta che sta eseguendo lavori per la linea C della metropolitana di Roma in ritardo di anni!

Ancora ad inizio 2016 in un editoriale del Sol 24Ore, Giorgio Santilli denunciava la vergogna dei tempi burocratici *“14 anni e 7 mesi necessari per realizzare una grande infrastruttura con il 60% dei tempi morti di ordinaria burocrazia”*.

Il Decreto Madia dovrebbe incidere anche su questo problema; ma, allo stesso tempo, come si è già detto, la sua concreta applicazione ed i relativi effetti costituiscono, assieme a quelli del nuovo Codice degli Appalti le due maggiori novità con le quali SITAF si dovrà confrontare.

Resta la certezza che SITAF è una Società sana, in grado di produrre reddito e di onorare i propri impegni di debito, nonché di assicurare un servizio efficiente grazie alle spiccate professionalità qualificatesi nell'arco degli anni.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di 25.006.213,33 euro.

Vi proponiamo di ripartire l'utile come segue:

- € 990.611,00 alla “Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 c.c.”;
- € 1.250.310,67 pari al 5%, alla “Riserva legale”;
- il residuo pari a € 22.765.291,66 alla “riserva straordinaria”.

Susa, 25 febbraio 2016

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

BILANCIO DI ESERCIZIO 2015

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

PARTE SECONDA

GESTIONE T4 E A32

DATI ESERCIZIO T4

Introiti da Pedaggi

I ricavi da pedaggio T4, nel corso dell'esercizio 2015, hanno fatto registrare un incremento, rispetto all'anno precedente, pari al 6,01% al netto degli sconti, riconducibile essenzialmente ad un aumento del traffico VL del +14,25%, del traffico VP + BUS dello +1,77% e delle tariffe del 2,59%.

L'altra via di comunicazione, la ferrovia (in concorrenza esclusiva al Frejus), nel 2015, con il sistema AFA (da Aiton ad Orbassano e viceversa), ha effettuato n. 28.669 trasporti di PL, con un decremento di traffico del 3,54% rispetto al 2014.

Nello specifico, i veicoli accompagnati hanno avuto un decremento del 3,37% ed un peso sul totale dei transiti del 13,21%, mentre i veicoli non accompagnati hanno avuto un decremento dello 3,57% ed un peso sul totale dei transiti dell'86,80%.

Traffico commerciale

Nel corso del 2015 il traffico commerciale è aumentato dell'1,77%.

In particolare il corridoio Frejus/Monte Bianco ha avuto nel 2015 un incremento dei transiti commerciali del 2,73% rispetto al 2014 (equivalente a 34.330 PL + autobus, dei quali 12.187 passati dal Frejus e 22.143 dal Monte Bianco).

Si rileva un aumento del traffico commerciale del 3,93%, al Monte Bianco che, a fine 2015, ha assorbito il 45,76% del traffico commerciale dell'intero corridoio nord ovest, a fronte del 45,25% del 2014, mentre il Frejus ha assorbito il 54,24% contro il 54,75% del 2014.

Confrontando i dati del Frejus rilevati nel 2015 con quelli dell'esercizio 1998 (anno precedente alla chiusura del Traforo del Monte Bianco), si rileva un decremento del traffico commerciale del 10,69%.

Traforo del Frejus							
Progressivo mensile 2015/2014							
Transiti Veicoli Pesanti + Bus							
Mese	2015			2014			Diff % 15/14 VP+BUS
	VP	BUS	VP+BUS	VP	BUS	VP+BUS	
Gennaio	55.498	1.739	57.237	56.030	1.672	57.702	-0,81
Febbraio	57.149	1.784	58.933	57.133	1.898	59.031	-0,17
Marzo	62.016	2.421	64.437	60.605	2.182	62.787	2,63
Aprile	59.092	2.323	61.415	57.741	2.621	60.362	1,74
Maggio	53.871	2.574	56.445	54.744	2.334	57.078	-1,11
Giugno	59.960	1.895	61.855	57.164	1.689	58.853	5,10
Luglio	60.754	1.793	62.547	61.580	1.444	63.024	-0,76
Agosto	37.999	1.993	39.992	36.928	1.741	38.669	3,42
Settembre	60.793	1.957	62.750	59.370	1.616	60.986	2,89
Ottobre	61.163	2.045	63.208	61.389	1.631	63.020	0,30
Novembre	58.283	1.216	59.499	55.484	1.105	56.589	5,14
Dicembre	50.378	1.704	52.082	48.359	1.753	50.112	3,93
Totale	676.956	23.444	700.400	666.527	21.686	688.213	1,77

Traffico turistico:

Il traffico turistico ha fatto registrare un incremento del 14,25% rispetto al 2014, che diventa un incremento del 62,89% se raffrontato con l'esercizio 1998.

Evoluzione dei dati di transito relativi agli esercizi dal 1998 al 2015

TRAFORO DEL FREJUS			
Anno	VL	VP+Bus	TOT
1998	630.114	784.250	1.414.364
1999	955.280	1.370.811	2.326.091
2000	1.165.850	1.553.252	2.719.102
2001	1.122.180	1.548.867	2.671.047
2002	953.020	1.475.753	2.428.773
2003	846.610	1.246.731	2.093.341
2004	842.079	1.151.927	1.994.006
2005	647.344	801.455	1.448.799
2006	849.591	864.296	1.713.887
2007	877.167	895.876	1.773.043
2008	865.334	842.943	1.708.277
2009	846.135	701.475	1.547.610
2010	893.915	751.090	1.645.005
2011	886.954	753.178	1.640.132
2012	853.285	696.888	1.550.173
2013	878.108	684.398	1.562.506
2014	898.373	688.213	1.586.586
2015	1.026.404	700.400	1.726.804

Interventi delle squadre di soccorso aziendale

Tipologia degli interventi 01/01 – 31/12 - 2015/2014	Piattaforme		Trafofo		Totale	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Principi di incendio	6	9	5	9	11	18
Incidenti	4	4	1	1	5	5
Incidenti ad installazioni	7	11	6	4	13	15
Interventi dei soccorsi aziendali	135	134	77	86	212	220
Totale colonne	152	158	89	100	241	258

Sul totale dei 241 interventi effettuati dalle squadre di soccorso aziendale nel corso del 2015, si registra un decremento di 17 eventi rispetto al 2014. Nel dettaglio si evidenzia che delle attività di prevenzione delle Squadre di sicurezza, 152 interventi sono stati effettuati sulle piattaforme, contro i 158 del 2014 (con un decremento di 6 eventi), mentre nel Traforo sono stati effettuati 89 interventi rispetto ai 100 del 2014 (con un decremento di 11 eventi). Nel dettaglio è stata registrata la seguente evoluzione:

Principi di incendio:

Nel corso del 2015 si sono verificati 5 principi d'incendio nel Traforo e 6 sulle piattaforme, senza causare feriti, a fronte dei 9 nel Traforo e 9 sulle piattaforme del 2014. I suddetti principi di incendio nel Traforo, hanno causato l'attivazione del Piano di Soccorso Binazionale per 7 volte.

Incidenti:

Nel 2015 si sono verificati 5 incidenti, in numero uguale rispetto al 2014, di cui 1 nel Traforo ha causato l'attivazione del Piano di Soccorso Binazionale, e 4 sulle piattaforme. Nessuno di questi incidenti ha causato il ferimento di persone.

Incidenti ad installazioni:

Si sono registrati 7 eventi sulle piattaforme e 6 nel Traforo, di cui 1 nel Traforo ha causato l'attivazione del Piano di Soccorso Binazionale, con un decremento di 2 incidenti rispetto al 2014.

Assistenza stradale:

sono stati effettuati 212 interventi rispetto ai 220 del 2014, con un decremento di 8 eventi.

Portali Termografici

Portali	2015	2014	Diff.15/14
Italia	751	514	+237
Francia	705	504	+201
Totale	1.456	1.018	+438

Sul totale dei 1.456 allarmi, sono stati fermati nell'area di raffreddamento 1.416 veicoli, per 27 dei quali è stato necessario l'intervento di un meccanico specializzato.

Portale termografico italiano:

Nel 2015 i portali termografici installati sul piazzale italiano hanno fatto registrare un incremento complessivo di 237 eventi rispetto al 2014.

Portale termografico francese:

Nel 2015 i portali termografici installati sul piazzale francese hanno fatto registrare un incremento complessivo di 201 eventi rispetto al 2014,

Il consistente aumento del numero complessivo degli allarmi è stato causato principalmente da lavori sulla sensibilità dei rilevatori per trovare il giusto equilibrio tra la sensibilità ed il numero di falsi allarmi.

DATI ESERCIZIO A32

Andamento del traffico

L'andamento del traffico totale nell'anno 2015, in raffronto al precedente, risulta dai seguenti schemi:

Veicoli totali (transiti Avigliana + Salbertrand)	Anno 2014	Anno 2015	%
veicoli leggeri	5.506.677	5.745.742	+4,34
veicoli pesanti	2.095.803	2.142.030	+2,21
Totale	7.602.480	7.887.772	+3,75

Veicoli effettivi (transiti Avigliana)	Anno 2014	Anno 2015	%
veicoli leggeri	3.138.535	3.284.187	+4,64
veicoli pesanti	1.087.139	1.115.319	+2,59
Totale	4.225.674	4.399.506	+4,11

Veicoli effettivi (transiti Salbertrand)	Anno 2014	Anno 2015	%
veicoli leggeri	2.368.142	2.461.555	+3,94
veicoli pesanti	1.008.664	1.026.711	+1,79
Totale	3.376.806	3.488.266	+3,30

Traffico (veicoli per Km totali di percorrenza - solo Autostrada A32)

2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
+1,9%	+4,0%	-5,1%	+2,8%	-1,5%	+4,1%	-3,4%	+0,4%	-2,88%	-9,44	-1,24	+0.16	+3.85

Esazione – Suddivisione dei transiti per forme di pagamento

Transiti	% 2015	%2014	% 2013	% 2012
Contanti	16,6	16,8	18	19,6
Viacard di c/c	4,1	4,6	4,6	4,5
Viacard a scalare	0,7	0,8	0,8	0,8
Carte bancarie + Fast Pay	17,1	16,1	14,7	12,7
Telepass	51,2	51,2	51,1	51,0
Abbonamenti	7,9	7,9	7,7	7,9
Esenti	2,4	2,6	3,2*	3,4*
	100	100	100	100

* l'aumento degli esenti nel biennio 2012-2013 è correlato ai transiti delle Forze dell'Ordine impegnate nella sorveglianza del cantiere LTF.

Viabilità - Assistenza all'Utenza – Eventi – Allarmi e Segnalazioni

Nel corso dell'anno 2015 gli allarmi, le segnalazioni e/o gli eventi governati dai Regolatori del PCC A32 (Posto di Controllo Centralizzato dell'autostrada) sono stati 7.411, in aumento rispetto a quanto accaduto nell'anno precedente, in cui ne sono stati registrati 5.963.

Gli Agenti di Traffico e di conseguenza i mezzi del Servizio Viabilità hanno percorso 956.647 km in pattugliamento con una media giornaliera di 2.621 km. Nell'anno 2015 il personale del Servizio Viabilità è stato impegnato in circa 6739 diversi interventi, funzionali a garantire in modo prioritario l'agibilità della tratta o a dare assistenza all'utenza in transito.

In relazione all'assistenza alla clientela si precisa che gli interventi di soccorso meccanico per veicoli in panne lungo l'autostrada sono stati 1124 di cui 924 a veicoli leggeri e 200 a veicoli pesanti.

Anno	Soccorso Meccanico	a Veicoli Leggeri	a Veicoli Pesanti
2014	1.064	854	210
2015	1124	924	200

Nell'ambito delle puntuali attività svolte dal Servizio Viabilità A32 durante i pattugliamenti, sono da evidenziare i 939 interventi per la rimozione di carichi dispersi presenti in carreggiata, attività direttamente collegata alla prevenzione di probabili incidenti stradali.

Nel corso del 2015 è proseguito e rafforzato, di concerto con la Questura di Torino e la Polizia Stradale, un servizio di Safety Car a supporto degli ingressi/recessi dal varco di collegamento tra l'autostrada e il cantiere LTF delle Forze dell'Ordine e delle stesse maestranze di LTF. Tale procedura permette di ridurre i disagi all'utenza.

Di una certa rilevanza il dato che emerge dalle statistiche sui tempi di intervento degli Agenti di Traffico, con un tempo medio di arrivo sul luogo dell'evento inferiore agli 7.5 minuti dal momento della chiamata.

Incidenti

Anno	Incidenti Totali	a Veicoli Leggeri	a Veicoli Pesanti
2014	106	73	33
2015	107	75	32

Nell'anno appena trascorso gli incidenti con lesioni corporali hanno comportato 40 feriti e nessun decesso a fronte dall'anno precedente, che si era chiuso con 42 feriti e sempre nessun decesso.

Dal punto di vista statistico, si rileva che tra le cause di incidentalità prevalgono quelle estranee all'autostrada, e più precisamente il comportamento degli utenti:

- il mancato rispetto della distanza di sicurezza
- il superamento dei limiti di velocità
- l'effettuazione di manovre pericolose
- la distrazione del conducente

cause che sommano a oltre il 76% sul totale.

Incendi in autostrada:

Nel 2015, conteggiati nei sopra citati incidenti, gli incendi sono stati quattro, di cui tre a veicoli leggeri ed uno a veicoli pesanti, quest'ultimo è avvenuto nella tratta all'aperto ed ha comportato la distruzione quasi completa del mezzo e del carico trasportato. Gli incendi a veicoli leggeri sono risultati 2 senza conseguenze particolari, con danni parziali limitati al vano motore ed uno con la distruzione totale del mezzo. L'anno precedente gli incendi erano stati 6.

DIREZIONE CENTRALE TECNICA

Per quanto concerne l'A32, l'attività si è sviluppata su più fronti, come di seguito descritta.

OPERE IMPIANTISTICHE

Nel corso del 2015 SITAF ha proseguito il proprio piano di adeguamento ed implementazione degli impianti presenti lungo la A32 e sue pertinenze.

In particolare, i principali investimenti hanno riguardato:

- Galleria Giaglione: è stata sostituita tutta la segnaletica luminosa di galleria con l'adozione di cartelli a LED che miglioreranno la visibilità e una più veloce manutenzione.
- Galleria Cels: sono stati posati i Led sui marciapiedi del 75% di galleria.
- Galleria Monte Cuneo della SSP 589: in seguito alle simulazioni in campo si sono avviati gli studi per migliorare ulteriormente il sistema di ventilazione sulla scorta delle esperienze maturate nel T4.

Sono inoltre state eseguite altre attività quali:

- Completamento del nuovo impianto SOS sulla tratta Salbertrand - Bardonecchia.
- Implementazione della via cavi sulla tratta della Quarta corsia Savoulx-Bardonecchia con la posa di un ulteriore cavo in fibra ottica per il collegamento internazionale.
- Cavi in fibra ottica: continua la sostituzione dei vecchi cavi (12 e 24 FO) dedicati alla telegestione e controllo della A32 ed è in corso di realizzazione una rete a maglie comunicanti da Rivoli a Bardonecchia. E' stata interamente realizzata la tratta Rivoli – Giaglione.
- Impianto Radio: la nuova tecnologia DMR adottata sulla A32 ha ridotto il numero dei guasti a pochi episodi annui e le interruzioni contenute in poche decine di minuti. Nell'ambito delle attività "Sgombero Neve" sono state fornite e installate da SITAF le radio su tutti i veicoli impiegati al fine di gestire e controllare lo svolgimento del servizio.
- Sono stati sostituiti i monitor retroilluminati del Quadro sinottico del Posto di Controllo Centralizzato dell'A32 con apparati a nuova tecnologia a LED che consentono un risparmio sugli oneri di manutenzione.
- E' stato rifatto l'impianto di illuminazione pubblica sullo svincolo di Bardonecchia.
- PMV: sono stati posati tre nuovi PMV a Oulx, Chianocco e Venaus.
- La passerella fra le aree di servizio di Salbertrand è stata collegata alla rete di alimentazione della A32 con la riduzione dei cablaggi interni.

♦ Manutenzione ordinaria Impianti Correnti Forti e Deboli.

Sono state eseguite le manutenzioni di tutti gli impianti autostradali principalmente con due campagne di circa tre mesi l'una per gli impianti delle gallerie di illuminazione, ventilazione, antincendio, radio, TVCC, controllo atmosfera, rilevazione incendio, informazione all'utenza, supervisione e telecontrollo, distribuzione in media tensione, cabine di Trasformazione, Ventilazione, Illuminazione, reperibilità e controlli costanti con reportistica mensile come prescritto dalle norme tecniche in vigore. E' stato affidato il controllo degli impianti di terra ai sensi della Legge 462.

◆ **Rinnovo del sistema di esazione pedaggio**

I lavori di rinnovo del sistema di esazione pedaggio sono in sospensione. Per migliorare le prestazioni del sistema di pedaggio automatico, sulla pista 11 di Avigliana e sulla pista 17 di Salbertrand sono state installate piste di nuova tecnologia. Le nuove piste vengono monitorate per valutarne le prestazioni ed al contempo, migliorarne l'affidabilità. E' in corso la sperimentazione da parte di Tecnositaf sulla pista trimodale (automatica, cassa e dinamica) n. 10 alla barriera di Avigliana con prove di funzionalità sulla monetica che è ancora in fase di test. Per quanto riguarda il SET (Servizio Europeo Telepedaggio), è in corso la definizione della specifica normativa e la definizione di dettaglio dei protocolli da parte di Aspi, Sinelec e Brennero. Tecnositaf è in attesa delle indicazioni che dovranno essere implementate sul sistema.

◆ **Infrastruttura telematica per l'offerta di servizi a banda larga in Val di Susa**

Nell'ambito del Protocollo d'intesa tra SITAF e Provincia di Torino e sulla base della Convenzione stipulata tra SITAF e TopIx, è stata realizzata ed attivata un'infrastruttura telematica per l'offerta di servizi a banda larga in Val di Susa tramite 6 punti di diffusione ubicati lungo la A32. Inoltre è stato realizzato ed attivato un collegamento diretto verso la Francia. Le reti sono collegate con il PoP (Point of Presence) TopIx di C.so Svizzera a Torino.

Sulla base della rete SITAF/TopIx, su richiesta del comando dei VVF è stata realizzata una rete di collegamento tra il Comando Centrale Provinciale VVF di C.so Regina Torino e le sedi VVF presenti sul territorio valsusino (Almese, Bussoleno, Susa). E' stata inoltre attivata una rete di collegamento in Wi-fi dei mezzi mobili di comando eventualmente impiegati nei casi di intervento in emergenza sull'A32 relativamente zone coperte dai siti disponibili.

E' stata attivata con l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM) una convenzione per il noleggio di fibre ottiche nude per il collegamento in fibra ottica tra la sede di Torino ed il laboratorio di Fisica Sotterraneo (LSM) sito all'interno del Traforo del Frejus.

TopIx cura l'esercizio della rete e ne monitora il funzionamento. SITAF gestisce l'esercizio delle dorsali in fibra ottica curandone l'efficienza e la manutenzione dei collegamenti.

◆ **Reti informatiche**

SITAF, ha deciso di migliorare i servizi di interconnessione tra le proprie sedi sfruttando le sinergie che si sono venute a creare in seguito all'attivazione del collegamento telematico previsto dalla convenzione con TopIx, basato su un'infrastruttura in fibra ottica ed apparati a banda larga di ultima generazione, flessibile e scalabile, che collega i nodi distribuiti lungo l'A32 ed il PoP ubicato presso lo stabile del Pier della Francesca in c.so Svizzera a Torino. Tale soluzione permette:

- l'interconnessione della rete dati delle sedi Musinet e Tecnositaf di Torino con le sedi operative di Bussoleno e Bruzolo al posto dei collegamenti dedicati effettuati con operatori esterni;
- l'ampliamento alle sedi di Torino della satellizzazione su rete dati della telefonia tra SITAF e controllate di valle con conseguente riduzione dei costi della telefonia infragruppo;
- la possibilità di accesso a servizi di Connettività più efficienti e prestazionali grazie all'accesso diretto alla rete metropolitana di Torino tramite il PoP del Pier della Francesca anziché i servizi limitati disponibili in valle.

I primi due obiettivi sono stati implementati ed attivati. Per quanto riguarda il terzo, è in corso di predisposizione la struttura per la realizzazione dell'accesso alla Connettività Metropolitana con un accesso secondario tramite la sede di Avigliana.

◆ **Manutenzione Esazione Pedaggio e Reti**

Sono state svolte le attività di manutenzione, aggiornamento tecnico evolutivo, ricerca e riparazione guasti sul sistema di esazione pedaggio, nelle cabine di pedaggio, sull'infrastruttura e sugli apparati di rete della A32 e della sede di Susa.

OPERE CIVILI

◆ **Interventi di adeguamento alla Direttiva Gallerie 2004/54/CE**

In attuazione al D. Lgs. 5 ottobre 2006, n° 264 (Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale Trans-Europea) sono sostanzialmente terminate le lavorazioni connesse all'interramento del nuovo impianto antincendio della Galleria Giaglione.

◆ **Interventi di innalzamento delle condizioni di sicurezza delle gallerie autostradali**

Nell'ambito degli investimenti volti ad innalzare ulteriormente gli standard di sicurezza delle gallerie autostradali, già avviati nell'anno 2012, in conformità con le soluzioni condivise preventivamente con gli Enti competenti (Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici-Commissione Permanente per le Gallerie, Ispettorato di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) la situazione degli adeguamenti condotti a fine 2015 è la seguente:

- Prapontin: lavorazioni terminate;
- Giaglione: lavorazioni terminate;
- La Perosa: lavorazioni terminate;
- Mompantero: lavorazioni terminate;
- Serre La Voute: lavorazioni terminate;
- Ramat: lavorazioni completate in corrispondenza dei marciapiedi lato corsia di sorpasso sia in direzione Bardonecchia che in direzione Torino. Le attività nel 2015 sono state temporaneamente sospese per l'esecuzione dei lavori di innalzamento delle condizioni di sicurezza nella Galleria Cels;
- Cels: lavorazioni effettuate nel corso di tutto il 2015. Sono stati completati i marciapiedi in corrispondenza delle corsie di marcia e sorpasso della carreggiata direzione Bardonecchia e il marciapiede in corrispondenza della corsia di sorpasso della carreggiata direzione Torino.

Le lavorazioni di cui sopra proseguiranno anche nel corso del 2016, completando in sequenza prima la galleria Ramat e poi la Cels.

◆ **Lavori di arginatura Fiume Dora in comune di Sant'Ambrogio**

Gli interventi di arginatura sul fiume Dora Riparia consistenti nella realizzazione di un argine in terra a sezione trapezia per una lunghezza complessiva di circa 700 m e di una protezione spondale della scarpata arginale per i primi 150 m a partire dal muro di valle con la formazione di una scogliera in massi sono sostanzialmente terminati. Essendo intervenuta l'approvazione da parte della SVCA-MIT del relativo progetto esecutivo nel mese di dicembre 2015, si sta attualmente

procedendo alla predisposizione della documentazione finale e alla relativa definizione degli interventi disposti dal Direttore dei Lavori senza aumento complessivo di spesa.

◆ **Interventi di ingegneria naturalistica lungo i versanti della IV Corsia**

Il primo intervento (I stralcio) riguardante il rilevato tra i viadotti Blanc e Beaulard, caratterizzato da anomali cedimenti differenziali, è sostanzialmente terminato a meno di lavorazioni di piccola entità. Nel mese di agosto 2015 è stata trasmessa da parte della SVCA-MIT l'approvazione del relativo progetto esecutivo. È in corso di definizione la perizia di variante tecnica e suppletiva che verrà trasmessa alla SVCA-MIT per la relativa approvazione nei primi mesi del 2016.

Il progetto definitivo dei restanti interventi di ingegneria naturalistica (II stralcio), previsti nel tratto compreso tra la pk 65+000 e la pk 72+385 è attualmente in corso di approvazione nell'ambito di specifica Conferenza dei Servizi ex art. 81 DPR 616/'77 convocata dal Provveditorato OO.PP. di Torino. Nel corso della Conferenza dei Servizi i soggetti competenti, in attesa dell'emissione del provvedimento da parte del provveditorato, hanno effettuato delle prescrizioni che sono già state recepite nel progetto esecutivo redatto nel corso del 2015. Per questa ragione, nel mese di giugno 2015 è stato trasmesso alla SVCA-MIT il progetto esecutivo relativo al II stralcio degli interventi di ingegneria naturalistica tra la pk 65+000 e 72+385 per la relativa approvazione.

Nel mese di settembre è intervenuta la consegna parziale dei lavori relativi al II stralcio limitatamente agli interventi oggetto delle seguenti Ordinanze Sindacali contingibili e urgenti:

- Comune di Bardonecchia – Ordinanza n. 15/2015 del 28/08/2015 per lavori di sistemazione aree adiacenti Pila 7 del Viadotto Geney.
- Comune di Oulx – Ordinanza n. 32/2015 del 12/08/2015 per lavori di sistemazione impluvio in località Royeres.

◆ **Realizzazione “Varco Definitivo” di accesso al Cantiere TELT in Val Clarea**

Le lavorazioni risultano sostanzialmente completate a meno di alcuni interventi che, per necessità operative, dovranno essere effettuati al termine dei lavori di scavo del cunicolo esplorativo da parte di TELT. SITAF intende procedere pertanto alla consegna anticipata e parziale a TELT delle aree ed opere già completate.

◆ **Interventi di ampliamento by pass Ramat-Cels**

Nel corso del 2014, nel rispetto delle autorizzazioni ottenute dagli enti competenti, hanno avuto inizio le attività inerenti l'ampliamento dei by pass Ramat-Cels. Le lavorazioni sono proseguite nel corso del 2015 a meno di sospensioni che si sono rese necessarie per evitare la concomitanza di più cantieri con un conseguente aumento della pericolosità e del disagio per gli utenti dell'autostrada. Nel mese di agosto del 2015 è stato approvato da parte della SVCA-MIT il relativo progetto esecutivo. Le lavorazioni riprenderanno nel 2016, completando dapprima il by pass Ramat e poi il by pass Cels.

◆ **Interventi di adeguamento e rinforzo del Ponte Dora**

Dopo l'estate 2015 sono stati consegnati i lavori di adeguamento e rinforzo del ponte Dora che si sono svolti in corrispondenza della carreggiata direzione Torino. Nel mese di novembre sono sostanzialmente terminati i lavori in carreggiata mentre sono continuati fino al periodo natalizio i lavori di adeguamento e rinforzo strutturale al di sotto dell'impalcato. La ripresa delle lavorazioni è

programmata per la primavera del 2016, in attesa dell'approvazione da parte della SVCA-MIT del relativo progetto esecutivo.

◆ **Installazione attenuatori d'urto e dispositivi di sicurezza lungo la A32**

Nel mese di settembre 2015 sono stati consegnati i lavori di installazione nuovi attenuatori d'urto e dispositivi di sicurezza/ritenuta, intervenendo su parte delle cuspidi degli svincoli dell'A32. Le attività sono state sospese a partire dalle festività natalizie, in attesa dell'approvazione da parte di SVCA-MIT del relativo progetto esecutivo, per il quale nel corso del 2015 è stata richiesta dalla Concedente una specifica revisione progettuale.

◆ **Ripristino isole piste lato Italia e Rostri –T4**

Nell'ambito di alcuni interventi di sistemazione del piazzale del Traforo del Frejus, nel corso del 2014 hanno avuto inizio le attività di ripristino delle cuspidi delle isole delle piste esazione pedaggio lato Italia e con posa di nuovi rostri prefabbricati, simili a quelli già installati sulle barriere di esazione della A32. I lavori sono terminati nella primavera del 2015.

◆ **Verniciatura pensilina ADR e parcheggio autovetture – T4**

Nel corso del 2015 hanno avuto luogo gli interventi di verniciatura e trattamento protettivo delle carpenterie metalliche e porzioni lignee delle pensiline ADR e parcheggio autovetture presenti sul Piazzale della Difensiva di accesso al T4. Le lavorazioni regolarmente sono terminate.

◆ **Rifacimento piste di pedaggio ammalorate – T4**

Nell'ambito di alcuni interventi di sistemazione del piazzale del Traforo del Frejus, nel corso del 2015 hanno avuto inizio le attività di rifacimento piste di pedaggio ammalorate, consistenti nella scarifica/ripristino corticale delle isole con posa di nuovi parapetti metallici, realizzazione del nuovo massetto in calcestruzzo fibro-rinforzato della pavimentazione delle piste di esazione con annessi adeguamenti idraulici ed impiantistici. È stata completata la pista n.6 e l'isola adiacente. Le lavorazioni continueranno nel corso del 2016, non appena le condizioni meteo-climatiche lo consentiranno.

◆ **Manutenzione ordinaria delle opere civili, verde e fabbricati.**

Anche nel corso del 2015 in continuità con gli anni precedenti, è proseguita l'attività di Ordinaria Manutenzione, affidata principalmente alla Società controllata Sitalfa S.p.A., che nello specifico ha interessato l'esecuzione di tutte le lavorazioni rese necessarie per la conservazione del complesso dell'autostrada, dei raccordi e delle circonvallazioni, delle aree di servizio e delle aree adibite a parcheggio, delle aree verdi, degli edifici e delle pertinenze facenti parte direttamente e/o indirettamente dell'infrastruttura autostradale in concessione ed in particolare:

- pulizia della sede stradale;
- ripristino del manto stradale;
- mantenimento in efficienza delle opere d'arte;
- sfalcio e la manutenzione delle aree verdi;
- funzionalità della segnaletica orizzontale e verticale;
- difesa barriere paramassi;

- manutenzione dei fabbricati;
- interventi di ripristino alle strutture danneggiate a seguito di incidenti stradali.

I singoli interventi manutentivi sono stati definiti e via via pianificati grazie alla sistematica e diffusa attività ispettiva condotta dal personale tecnico della Concessionaria nonché sulla base dei rapporti periodici sullo stato di conservazione delle opere d'arte redatti da Musinet Engineering S.p.A. a seguito delle verifiche ispettive e di controllo periodico effettuate su ponti, viadotti, gallerie e opere d'arte in generale. Per quanto riguarda il controllo delle attività di manutenzione, il personale ha svolto le consuete ispezioni ai cantieri segnalando di volta in volta alla Direzione dei Lavori e all'Impresa controllata le differenti necessità, le anomalie e gli interventi di miglioramento da attuare sulla sede autostradale.

Gli interventi manutentivi nonché la qualità del servizio offerto all'utenza sono state oggetto di ispezione e verifica da parte dei Funzionari appositamente incaricati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; tali visite di riscontro e controllo, sia in contraddittorio che in non contraddittorio, condotte a più riprese lungo l'Autostrada A32 e le sue pertinenze (Variante alla SS 589, Circonvallazione di Oulx, Aree di servizio), non hanno evidenziato anomalie o criticità degne di nota.

Il costante monitoraggio dell'attività manutentiva, anche sotto il profilo economico, ha consentito di confermare e rispettare in termini assoluti l'importo prefissato dal budget aziendale.

◆ **Monitoraggi ambientali e geotecnici**

La SITAF ha proseguito, tramite la società controllata Musinet Engineering S.p.A., la propria attività di monitoraggio geotecnico dei fenomeni franosi prospicienti l'autostrada A32 presenti storicamente in Alta Val di Susa, mediante campagne di misura delle frane del Villard, Millaures, Serre la Voute, Cassas, Sapè, Costans e dell'area di Chiomonte; tali campagne di misura sono rese disponibili, attraverso il sito web aziendale, ai vari Enti interessati.

E' inoltre proseguito il confronto con la Regione Piemonte - Settore prevenzione rischio geologico, sulle attività svolte in Valle di Susa da SITAF, concentrandosi in particolare sul fronte della paleofrana del Cassas, a Salbertrand. Al fine di garantirne un monitoraggio di profondità puntuale e preciso, la SITAF ha installato un nuovo inclinometro continuo ed automatico lungo 60m con tecnologia DMS in grado di evidenziare spostamenti anche minimi ed eventuali innalzamenti della falda freatica in grado di poter eventualmente destabilizzare l'ammasso detritico, allertando da remoto gli Enti preposti.

◆ **Monitoraggi strutturali**

La SITAF, nel corso del 2015, ha proseguito la propria capillare e approfondita campagna di monitoraggio delle opere strutturali volta all'individuazione di eventuali stati di degrado presenti sui viadotti e alla definizione di eventuali interventi da intraprendere per sanare gli stessi.

A seguito del monitoraggio strutturale e delle criticità da questo messe in luce, in particolare sul viadotto "Ponte Dora" a Salbertrand, nell'autunno del 2015 è stato avviato l'intervento di manutenzione straordinaria dello stesso, già pianificato da SITAF nelle proprie previsioni finanziarie, che ha riguardato in prima battuta la carreggiata in direzione Torino, e sarà ultimato nel 2016.

Sulla scorta delle indagini strutturali condotte nel corso dell'anno, è stato altresì richiesto un approfondimento ispettivo prima e progettuale poi per condurre una manutenzione straordinaria dei viadotti "Bussoleno" e "Bardonecchia", ubicati nei rispettivi comuni di competenza.

◆ **Attività di verifica/istruttoria e trasmissione al Concedente di progetti di investimento e perizie di variante**

Nel corso del 2015 sono stati oggetto di attività di verifica ed istruttoria da parte della Direzione Tecnica, con conseguente trasmissione al Concedente per approvazione, i seguenti progetti:

- Progetto Esecutivo “Ripristino strutturale del Viadotto SS335” – in attesa di approvazione;
- Progetto Esecutivo “Interventi di ingegneria naturalistica tra il km 65+000 e il km 72+385 – Il stralcio” – in attesa di approvazione;
- Revisione progettuale “Installazione attenuatori d’urto e dispositivi di sicurezza lungo la A32” – in attesa di approvazione;

Nel corso del 2015 sono inoltre proseguite le attività inerenti le procedure ex art. 81 D.P.R. 616/77 presso il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d’Aosta relativamente al progetto definitivo “Individuazione interventi di ingegneria naturalistica nel tratto compreso tra pk 65+000 e pk 72+385 – Stralcio 2”.

In riferimento al T4, tra gli interventi più rilevanti, oltre alla già citata **Galleria di Sicurezza**, nel corso del presente anno di bilancio, al fine di elevare ulteriormente gli standard di sicurezza all'interno del Traforo del Frejus, sono state sviluppate le attività di seguito descritte.

Manutenzioni straordinarie eseguite dal GEF

Nell'anno 2015, il GEF, per conto delle Società SITAF e SFTRF, ha provveduto all'esecuzione dei seguenti principali interventi:

- Installazione nella condotta d'aria fresca di un nuovo portone metallico adatto alla separazione dei tronchi di ventilazione 4 e 5.
- Manutenzione straordinaria delle aree e dei canali di scolo presenti nell'area serbatoio antincendio, imbocco tunnel e muraglione di valle.
- Creazione di un area di manovra e parcheggio per veicoli elettrici all'interno della condotta aria fresca al p.k. 8+ 835.
- Riorganizzazione dell'isola spartitraffico di separazione tra corsia e parcheggio in uscita tunnel.
- Rifacimento manto stradale su diverse aree del piazzale italiano e della corsia in direzione Torino.
- Completamento dell'attività di sostituzione dei gruppi elettrogeni di soccorso presenti nel traforo con gruppi statici di continuità;
- Sostituzione dei corpi illuminanti presenti sulla piattaforma con modelli a tecnologia led.
- Gestione delle interferenze nell'ambito dei lavori della galleria di sicurezza a seguito della costruzione dei rami di collegamento di sicurezza;

Tutte le attività relative al Traforo del Frejus sono oggetto, fin dai primi mesi del 2007, di riunioni periodiche bimestrali tra le Direzioni Tecniche di SITAF e SFTRF per concordare e programmare le relative fasi di avanzamento dei singoli interventi e/o studi.

RAPPORTI CON GLI ENTI

◆ **Protocolli d'intesa**

Proseguendo nell'intento di risolvere definitivamente gli impegni assunti nei "Protocolli di Intesa", si sono concretizzati una serie di incontri con l'Amministrazione Comunale di Rivoli per la risoluzione di uno dei problemi più annosi inserito nei Protocolli, riguardante l'approvvigionamento idrico del Lago di Castelpasserino. A seguito degli accordi raggiunti nel corso del 2015, si procederà nel 2016 con la predisposizione del Progetto degli interventi condivisi per l'attivazione degli iter autorizzativi e la successiva realizzazione dei lavori. Le previsioni ad oggi sono di eseguire le opere direttamente come SITAF, transando con l'Amm.ne Comunale le somme riguardanti gli oneri per la gestione/manutenzione delle nuove opere.

Non essendo ancora definiti nei dettagli gli interventi per la realizzazione della linea ad Alta Velocità Torino-Lione, rimangono ad oggi in stand-by alcune problematiche aperte con i Comuni di Susa e Bussoleno.

Sono regolarmente continuate le corresponsioni degli acconti in corso d'opera, dietro presentazione dei relativi stati di avanzamento lavori, per la realizzazione dei lavori sul Rio Geronda in Comune di Salbertrand.

Per quanto riguarda gli interventi più rilevanti, nel corso dell'anno 2015 sono emerse nuove problematiche dovute all'interferenza con nuove opere realizzate da RFI nel comune di Oulx interferenti con un'opera di attraversamento idraulico della linea Ferroviaria Torino – Confine di Stato pianificata da tempo dalla SITAF. Ciò ha portato, a seguito di numerosi incontri tra le Parti, a sviluppare una progettazione alternativa del manufatto di attraversamento, al momento oggetto di valutazione e finale condivisione con RFI al fine di addivenire a una soluzione che renda compatibili tra loro le opere, ottimizzando costi e tempi realizzativi.

◆ **Dismissione opere**

Si sta procedendo con una serie di incontri con il MIT-SVCA, ANAS, Città Metropolitana di Torino e i Comuni della Valle, per giungere alla definizione delle linea guida per la dismissione delle opere realizzate da SITAF durante la costruzione della A32 ma non funzionali all'esercizio della stessa, cercando di risolvere le problematiche ostative dovute in particolar modo alle intestazioni catastali in capo all'ANAS.

◆ **Convenzioni con Regione Piemonte**

Sono tuttora oggetto di intercorsi con la Regione Piemonte la realizzazione di interventi da realizzarsi presso l'alveo del Rio Chanteloube, interventi che si inquadrano nell'ambito dei Protocolli d'intesa tra la SITAF e gli Enti Locali e nello specifico, derivano dalle prescrizioni inserite negli atti autorizzativi dei lavori autostradali eseguiti nel territorio del Comune di Salbertrand.

Tra la SITAF, l'Amministrazione Comunale e la Regione Piemonte, si sono concretati una serie di incontri e sopralluoghi volti a verificare la possibilità di realizzare lungo le pendici del versante posto lungo tale Rio di interventi che possano ridurre il rischio valanghivo in luogo del rischio idraulico, segnalato dalla stessa Amministrazione Comunale come più critico rispetto al secondo.

◆ **Autorizzazioni – Espropri – Convenzioni – Interferenze**

Nel corso dell'anno 2015 sono stati completati alcuni iter autorizzativi precedentemente attivati quali :

- Interventi di adeguamento viadotto Ponte Dora in Comune di Salbertrand
- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle viabilità di servizio adiacenti l'asse autostradale e di pertinenza autostradale nei Comuni di Rivoli, Avigliana, Caselette, S. Giorio di Susa, Chianocco, Salbertrand, Coldimosso;
- Interventi di delimitazione degli accessi alle viabilità secondarie con installazione di sbarre a chiusura degli accessi, in accordo e gestione con le Amministrazioni interessate;
- Installazione di portale PMV lungo l'asse autostradale in Comune di Giaglione e in Località Moretta in Comune di Oulx;
- Antincendio Galleria Giaglione con realizzazione condotta di adduzione integrativa lungo la SS 25 del Moncenisio;
- Sede SITAF e P.S. Susa per la posa di impianto solare termico;

Sono inoltre state attivate le seguenti pratiche autorizzative:

- Riapertura Ramo di Svincolo di Avigliana Est (rimozione interferenze);
- Nuovo impianto antincendio T4, opere esterne;
- Installazione di portali PMV presso gli svincoli autostradali e la Variante alla SS589 in Comune di Avigliana.

A seguito di precedenti affidamenti e/o della gestione diretta da parte della Direzione Tecnica, sono proseguite le attività atte a regolarizzare le aree interessate dagli interventi di mitigazione ambientale lungo i versanti della IV Corsia e con il monitoraggio delle attività in corso presso il Provveditorato OO.PP. per la sdemanializzazione delle aree gravate dagli Usi Civici oggetto degli interventi programmati da SITAF nel Comune di Bardonecchia. Sono inoltre state puntualmente riscontrate le richieste dei privati che, a vario titolo, chiedevano chiarimenti su acquisizioni pregresse, confinamenti e frazionamenti.

Nel corso dell'anno si sono inoltre completate le procedure di acquisizione aree e/o di asservimento con il deposito delle somme non riconosciute presso la CDP e l'emissione del Decreto di Esproprio per la procedura di acquisizione delle aree relative alla III Perizia IV Corsia e la verifica catastale delle proprietà autostradali con lo stato di fatto di tutte le proprietà autostradali, comprese pertinenze, servitù, condotte di scarico, ecc, al fine di procedere in seguito con le altre attività che si renderanno necessarie.

Si è proceduto ad affidare specifico incarico per la Regolarizzazione patrimoniale e catastale di tutte le aree di proprietà autostradale in Comune di Condove e all'aggiornamento catastale di alcune aree oggetto di verifiche patrimoniali pregresse.

Nel corso del 2015 è stato formalizzato il convenzionamento con la SNAM RETE GAS per la realizzazione di una condotta gas in attraversamento alla A32 in Comune di Rosta e con la C.M.V.S. e Val Sangone per la realizzazione di un canale scaricatore in Comune di Chiusa S. Michele.

Si sono attivate nuove procedure per il convenzionamento con:

- SMAT Torino per la regolarizzazione di un attraversamento del sedime autostradale in Comune di Bardonecchia;

- TELECOM ITALIA per l'attraversamento e i parallelismi con il cavo a fibra ottica in Comune di Rivoli.

Sono proseguite le attività relative al convenzionamento con TELECOM ITALIA per l'attraversamento e i parallelismi con il cavo a fibra ottica dell'autostrada A32 da Rivoli a Savoulx (Oulx), compresa la Circonvallazione di Oulx.

Al fine di riscontrare le richieste ricevute da Enti e Privati, che a diverso titolo sono soggetti alla preventiva autorizzazione da parte della Società, in particolar modo per quanto attiene alle fasce di rispetto Autostradale, si sono rilasciati i necessari nulla osta o dinieghi, sia per quanto riguarda singoli quesiti che per problematiche di più ampio respiro oggetto di Conferenza dei Servizi in ambito Regionale, Provinciale o Comunale.

DIREZIONE GENERALE

AFFARI REGOLATORI

Come noto è stato creato, sotto la Direzione Generale, l'Ufficio Affari Regolatori al quale è stata affidata, quale attività prevalente, quella di occuparsi della gestione della vigente Convenzione nei rapporti con il Concedente, monitorando e verificando, attraverso il coinvolgimento di tutte le Direzioni di SITAF, il rispetto degli impegni nella stessa previsti.

Oltre a questa primaria attività, l'ufficio si interessa prevalentemente della predisposizione e controllo del Budget aziendale relativo sia alla manutenzione, sia agli investimenti, al monitoraggio delle previsioni di Piano Finanziario, alla gestione dei siti di monitoraggio dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (ANAC – DIPE) e di tutti gli altri enti preposti al controllo delle opere di investimento realizzate da SITAF, alla gestione di tutte le attività connesse alla tenuta dei rapporti con le compagnie di assicurazione per conto di SITAF, alla gestione delle campagne di monitoraggio ambientale di qualsivoglia natura (aria, acqua, rumore etc.), alla cura degli immobili di proprietà SITAF, alla gestione, per gli aspetti contrattuali, delle aree di servizio date da SITAF in subconcessione, alla gestione, in accordo con il DG, di tutti i rapporti con TELT per quel che riguarda gli aspetti contrattuali e il rispetto delle Convenzioni in essere e di futura formalizzazione.

Prosegue inoltre, nel rispetto delle previsioni contrattuali, l'attività di gestione del contratto di finanziamento della Galleria di Sicurezza, utile a far fronte alla necessità finanziarie conseguenti alla sua realizzazione.

RAPPORTI CON IL MIT – Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali

Per quanto concerne i rapporti con l'Ente Concedente, l'ufficio ha svolto tutte le attività, ormai consolidate, inerenti, come detto, sia all'ottemperanza alla vigente Convenzione, sia alla Circolare Anas n. 5442/2004.

Nel corso dell'esercizio, oltre alle normali attività di comunicazione, un elemento degno di nota ha riguardato la trasmissione dell'aggiornamento del piano finanziario, di cui all'allegato E della vigente Convenzione. Come noto, conformemente a quanto previsto dall'art. 11 della citata Convenzione, nel mese di settembre 2013, SITAF ha provveduto alla trasmissione di una prima proposta di nuovo piano finanziario. Successivamente, nel mese di giugno 2014 si è provveduto alla trasmissione di una nuova proposta di Piano Finanziario che il Concedente avrebbe dovuto approvare entro la fine del 2014. Detto piano prevedeva la remunerazione dei nuovi investimenti, attraverso la leva tariffaria, che trova attuazione nel riconoscimento degli incrementi da applicare a far data dal primo gennaio dell'anno successivo alla loro realizzazione. Nei fatti, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ritenendo obiettivo prioritario di interesse pubblico l'adozione di ogni misura idonea a consentire il superamento dell'attuale negativa congiuntura economico-finanziaria, ha deciso di calmierare gli adeguamenti tariffari per l'anno 2015 fissando all'1,5% il limite massimo consentito. Anche per SITAF quindi, a fronte di incrementi medi dell'ordine del 4,5% è stato riconosciuto un incremento tariffario pari al limite fissato dal Ministero. Questa misura ha reso necessaria una ulteriore rivisitazione del Piano Finanziario e, conformemente a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto il 30 dicembre 2014, SITAF ha provveduto ad un ulteriore aggiornamento del modello, che è stato inviato al Concedente nel mese di Maggio 2015. Purtroppo, nonostante l'impegno formalmente assunto, entro il 30 giugno 2015 e a tutt'oggi, nessuna approvazione è intervenuta. Questo fatto ha conseguentemente comportato il mancato riconoscimento degli incrementi tariffari previsti a far data dal 01.01.2016, pari al 5,48% alle due barriere di Avigliana e Salbertrand. Ritenendo comunque inaccettabile il perdurare di questa

situazione di “silenzio”, la nostra società, avvalendosi della collaborazione dell’Avv. Annoni di Roma, esperto di questioni tariffarie del settore autostradale, sta predisponendo un’opposizione al decreto ministeriale che verrà depositata nei termini fissati dalla vigente normativa. Parallelamente, da parte dei vertici aziendali, continuano le interlocuzioni con gli la Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, nell’intento di addivenire, quanto prima, all’approvazione del Piano Finanziario di aggiornamento, conformemente a quanto previsto dall’art. 11 della vigente Convenzione.

Per quel che riguarda la definizione degli importi dei crediti verso ANAS relativi a lodi arbitrali, già emessi, con le imprese esecutrici dei lavori inerenti la costruzione della tratta autostradale gestita, l’ANAS, all’esito della propria istruttoria, ha ritenuto riconoscibile e liquidato a SITAF l’importo di 30,7 M di €.

Altra questione che ha coinvolto l’Ufficio Affari Regolatori è stato l’aggiornamento dei prospetti relativi agli affidamenti di lavori nel rispetto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa che fissa al 60% la percentuale affidabile alle proprie controllate; percentuale che dal 01.01.2014 si riduce al 40% e che, secondo quanto stabilito dalla nuova recente disposizione normativa, vedrà la percentuale ridursi ulteriormente al 20%, peraltro comprensiva dei servizi e delle forniture. Questo repentino cambio delle percentuali di riferimento renderà necessaria una conseguente rimodulazione delle attività previsti nell’attuale periodo regolatorio (quinquennio 2014-2018), affidabili alle controllate, oltre che confronti con il Concedente riguardo questioni interpretative del rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa.

BUDGET AZIENDALE

Come detto l’Ufficio Affari Regolatori si occupa della predisposizione e monitoraggio del Budget aziendale, interagendo con le diverse Direzioni, prima durante la fase di programmazione che solitamente interviene nei mesi di ottobre e novembre dell’esercizio precedente, successivamente durante l’esercizio vero e proprio, per indirizzare nel modo più appropriato i costi necessari alla gestione della società, in un ottica di loro corretta imputazione e conseguente buon risultato all’atto della predisposizione del bilancio di esercizio.

Nel corso del 2015 si evidenzia che, grazie al conseguimento di alcuni risparmi sui costi di produzione si è riusciti ad ottenere un incremento dell’utile netto rispetto alla previsioni di preconsuntivo del budget, pur riuscendo a mantenere un elevato livello di servizio dell’infrastruttura e garantendo la necessaria sicurezza agli utenti.

SITI DI MONITORAGGIO MIT – MEF E CIPE

Altra attività che vede il pesante coinvolgimento del personale dell’ufficio è stata la gestione e il monitoraggio dei Siti istituzionali creati ad hoc per il monitoraggio delle opere pubbliche e quindi degli investimenti previsti nel Piano Finanziario di SITAF.

Inizialmente l’attività di inserimento dei dati, oltre che nel sistema di gestione del concedente attraverso la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (SVCA), era limitata al Sito dell’Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici AVCP, ora sostituita dall’ANAC Autorità Nazionale Anti Corruzione.

Negli ultimi due anni altri Ministeri hanno creato nuovi Siti per il monitoraggio degli investimenti pubblici; in particolare:

- il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha creato un proprio Sito nel quale ci chiede di inserire tutti i dati economico finanziari dei lavori per i quali sia stato chiesto un CUP (Codice Unico di Progetto) e un CIG (Codice Identificativo di Gara);

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il CIPE ha istituito il MIP (Monitoraggio degli Investimenti Pubblici), un Sito che dovrebbe, come altri, raccogliere i dati tecnico – economico – finanziari di tutti i lavori appaltati da SITAF e dalle altre Concessionarie. A detta dei funzionari del CIPE, con i quali sono stati recentemente organizzati degli incontri e altri ne seguiranno, l'intento sarebbe quello di creare un'unica banca dati on line nella quale inserire le informazioni da parte delle Stazioni Appaltanti e alla quale i diversi Ministeri/Enti potrebbero attingere le informazioni necessarie per le proprie attività di monitoraggio;
- sempre la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel rispetto dei disposti della delibera CIPE n. 15/2015, in materia di linee guida per il monitoraggio finanziario delle grandi opere (MGO), art. 36 D.L. n. 90/2014, ha creato un ulteriore sito nel quale gli operatori, tra cui SITAF, devono inserire i dati relativi ai pagamenti effettuati. Questa attività di monitoraggio ha obbligato l'apertura, per SITAF e per tutti gli operatori della così detta filiera, di uno o più conti dedicati in via esclusiva da utilizzarsi per tutti i pagamenti inerenti le grandi opere.

ASSICURAZIONI

Per quel che riguarda la parte che attiene le Assicurazioni, l'Ufficio Affari Regolatori, nel corso del 2015, oltre a svolgere le attività di routine, ha affrontato le seguenti questioni degne di nota.

Rinnovo fideiussione a garanzia della vigente Convenzione

Il 24 febbraio 2016 va in scadenza la polizza fideiussoria a favore del Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa della Concessione. Pertanto, conformemente a quanto stabilito dalla clausola contrattuale, che impone il rinnovo con sei mesi di anticipo rispetto alla data di scadenza, si è provveduto a consegnare alla Concedente l'appendice di proroga (rinnovo) entro il mese di agosto 2015, provvedendo al contempo al pagamento del nuovo premio di € 1.604.592,00.

Rinnovo pacchetto assicurativo

Per le consuete coperture assicurative si è operato nell'ambito del rinnovo triennale 01.01.2015 – 31.12.2017, ottenuto alle stesse condizioni sull'intero pacchetto assicurativo acquisito con la gara per il periodo 01.01.2012 – 31.12.2014, per le polizze RC Auto, RCT/O, Infortuni, Rimborsi Spese Mediche e Vita Dirigenti.

Così pure la Polizza All Risks A32, acquisita con gara separata biennale, è stata rinnovata per il periodo 01.01.2015 – 31.12.2016, alle stesse condizioni con la riduzione annua di premio di € 60.000,00.

Sinistro "Incendio Serre La Voute"

L'esercizio 2015 ha visto anche l'incasso per circa 3 M di € degli interventi effettuati per il ripristino dei danni conseguenti all'incendio di un camion all'interno della Galleria Serre La Voute, accaduto il 24.11.2013.

GESTIONE IMMOBILI

Per quel che riguarda la gestione degli immobili di proprietà di SITAF (C.so Svizzera n. 185 e Via Lamarmora n. 18 a Torino e Via XX Settembre n. 1 a Roma) oltre alle attività di normale amministrazione consistenti nel prendere parte alle riunioni periodiche di condominio per l'approvazione dei bilanci e budget di gestione, si relaziona di seguito riguardo ad alcune questioni degne di nota:

C.so Svizzera, 185 – Torino

Attività degna di rilievo è stato il rilascio, da parte del Comune di Torino e dall'ARPA, delle autorizzazioni necessarie all'installazione, già effettuata a fine 2014, sul locale tecnico della copertura del Fabbricato 1 (dove insistono le proprietà di SITAF), di una parabola che, attraverso la trasmissione via etere, ha reso possibile l'invio di dati e immagini, provenienti dalla A32, al Comando dei VV.F. di Corso Regina.

Via Lamarmora, 18 – Torino

In merito all'immobile di Via Lamarmora, a seguito della transazione formalizzata nel mese di novembre 2014, della quale si sono riportati i punti salienti nella precedente relazione di gestione, alla data della presente, si sta riscontrando regolarità nei pagamenti da parte dell'affittuario, sia dei canoni afferenti il debito accumulato, sia dei canoni afferenti il nuovo contratto di locazione. Per quel che riguarda la manutenzione dell'immobile, nel corso del 2015, si è provveduto alla sostituzione delle guide delle persiane esterne in legno che affacciano su via Lamarmora e alla sistemazione dell'impianto di climatizzazione, oltre all'installazione delle termo valvole sui termosifoni.

AREE DI SERVIZIO

Per quel che riguarda la gestione dei rapporti con i Sub Concessionari e relativi gestori delle aree di servizio, che insistono lungo il tracciato autostradale (RETE a Salbertrand e TAMOIL a Bardonecchia), si è registrato un seppur modesto segnale di ripresa del traffico, con conseguente modesto incremento dei ricavi.

Altra questione degna di nota riguarda il fatto che la Società OK-Gol, che aveva stretto un accordo con la Società RETE per la gestione, a marchio ESSO, della parte Oil dell'area di servizio Gran Bosco Est (direzione Torino), dal mese di ottobre, ha risolto il contratto, restituendo alla Società RETE la gestione della parte Oil; la parte non Oil rimane in gestione alla società Autogrill.

Per quel che riguarda perdita di idrocarburi verificatasi a febbraio 2014, continua l'attività di monitoraggio delle aree interessate, avviata subito a valle dell'evento. Nel frattempo la società ESSO ha provveduto alla sostituzione della rete di distribuzione del carburante.

SERVIZIO PULIZIE

Come preannunciato nella relazione del precedente esercizio, SITAF, nel mese di ottobre 2015, ha avviato al procedura, di rilievo europeo, per l'affidamento di un servizio triennale di pulizia dei locali della Sede, delle Barriere e del T4, per un importo a base d'asta di 1.510.000,00 €. Le offerte pervenute entro il 28 dicembre 2015, sono state valutate tutte ammissibili relativamente ai requisiti di partecipazione dei candidati ed è attualmente in corso, da parte della commissione, la valutazione delle offerte tecniche, che dovrebbe concludersi entro la fine del mese di marzo. Si passerà quindi all'apertura delle offerte economiche per l'aggiudicazione definitiva che confidiamo di formalizzare entro la fine del mese di aprile.

Per quel che riguarda il vecchio contratto con MB Professional s.r.l., nel corso del 2015, è proseguito il coinvolgimento di SITAF, in quanto responsabile in solido a termini di legge, nelle cause avviate da parte delle lavoratrici addette alla pulizia dei locali, per il recupero delle somme a loro dovute da parte della stessa Società MB. All'esito delle sentenze emesse dai Giudici del Tribunale di Torino, analogamente a quanto sentenziato nei precedenti casi, SITAF è stata condannata al pagamento delle somme dovute alle lavoratrici addette alla pulizia, potendosi comunque rivalere nei confronti della Società HDI Assicurazioni con la quale la Ditta MB aveva

sottoscritto la polizza fideiussoria prevista dalla vigente normativa. SITAF è riuscita a recuperare integralmente, dalla Società HDI, le somme versate a seguito della condanna.

FINANZIAMENTO DELLA GALLERIA DI SICUREZZA

E' proseguita l'attività di gestione del contratto di finanziamento per far fronte alle necessità finanziarie conseguenti alla realizzazione della Galleria di Sicurezza del Traforo del Frejus. A tutto il 2015, SITAF ha sostenuto investimenti sul Progetto della Galleria di Sicurezza per circa 156,5 milioni di euro; il Progetto risulta pertanto completato per circa il 76% in termini di valore di costo.

A fronte delle Linee di Credito concesse dagli Istituti Finanziatori relativi al Finanziamento della Galleria di Sicurezza per 240 milioni (Linea BEI per 120 milioni e Linea Diretta CDP per 120 milioni), e Altri Investimenti A32 per 80 milioni (Linea Altri Investimenti CDP), alla data del 31 dicembre 2015, la Società ha richiesto erogazioni a valere sui Contratti per un ammontare totale di euro 213 milioni, di cui 80 milioni per la Linea Altri investimenti e 133 milioni per il Progetto della Galleria di Sicurezza.

La Società, con la struttura preposta, ha puntualmente rispettato ed attuato tutti gli impegni richiesti dalle pattuizioni contrattuali, quali:

- la conferma periodica bimestrale del Pegno dei conti correnti del Progetto come recepiti negli atti contrattuali, a mezzo di evidenza dei saldi inviati alla Banca Agente (Mediobanca);
- l'evidenza fornita alla Banca Agente, della costituzione del fondo (50% al 30 giugno) e del pagamento (100% al 31 dicembre) della rata relativa al FCG;
- la trasmissione, agli Istituti Finanziatori e alla Banca Agente, del Bilancio della Società e semestralmente del report di Gestione;
- il soddisfacimento delle condizione sospensive previste in contratto quale nulla osta per le richieste di erogazione del finanziamento;
- l'aggiornamento del Caso Base al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2015, consistente nell'elaborazione del "Modello" approvato dal Revisore in sede di approvazione del Progetto della Galleria di Sicurezza con i dati consuntivi del periodo (traffico, ricavi, costi..) e utilizzato per il calcolo delle nuove previsioni di andamento economico-finanziario e patrimoniale del Progetto stesso;
- l'organizzazione delle visite ispettive trimestrali in cantiere del Consulente Tecnico Protos indirizzate al monitoraggio, anche documentale, della costruzione della Galleria di Sicurezza.

Con l'entrata in vigore della normativa di legge in materia di monitoraggio dei flussi finanziari dei "Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi", la Società, rientrando nel novero delle opere interessate a tale assoggettamento (Galleria di Sicurezza), ha seguito le direttive della delibera CIPE 15/2015, ottemperando a tutti gli obblighi fissati dalla delibera stessa.

Secondo i dettami dei Contratti di Finanziamento la Società ha avanzato richiesta agli Istituti Finanziatori per l'apertura di un nuovo Conto Corrente Dedicato con conseguente modifica e integrazione dei contratti principali.

SITO WEB GALLERIA DI SICUREZZA

Come detto la realizzazione del sito web dedicato alla Galleria di Sicurezza nasce dalla necessità, per SITAF, di creare un canale di informazione ufficiale diretto con gli utenti, piuttosto che con le testate di informazione e gli Enti in generale; un canale ufficiale attraverso il quale SITAF possa esprimere la propria opinione anche riguardo alle osservazioni/contestazioni che un'opera di tale importanza inevitabilmente comporta. Nel corso dell'anno l'ufficio ha pertanto provveduto ad un

costante aggiornamento dei dati sia riferiti all'avanzamento dello scavo, sia riferiti alle altre informazioni, di carattere più generale, presenti nel sito. Inoltre, attraverso la creazione del canale You Tube sono stati inseriti filmati video riferiti sia a questioni che attengono la sicurezza del Traforo, sia filmati che rappresenteranno l'avanzamento dei lavori nelle diverse fasi. Per una migliore fruizione del sito da parte dell'utenza e degli Enti preposti al monitoraggio delle attività, è stato recentemente conferito un contratto alla controllata Tencositaf per l'implementazione del sito relativamente alla sezione ambiente.

CONVENZIONE SITAF/TERNA-TRANSENERGIA

Anche nel 2015 è proseguita l'attività di Affari Regolatori nell'ambito del progetto di "Interconnessione elettrica Italia – Francia mediante collegamento HVDC 1200 MW"; attività che si è concretizzata in un confronto con i funzionari di Transenergia per la predisposizione, per quanto di competenza di AR, delle bozze di atti convenzionali da stipularsi con la Società TERNA, oltre che a partecipare a riunioni, alla presenza di LTF, per il coordinamento dei cronoprogrammi dell'Interconnessione elettrica e della TAV, nelle parti di sovrapposizione delle lavorazioni.

RAPPORTI CON LTF

Il 2015, per la Società TELT Tunnel Euralpin Lyon Turin SAS (già LTF), è stato l'anno di approvazione del Progetto Definitivo del collegamento ferroviario ad Alta Velocità tra Torino e Lione. Infatti, con deliberazione n. 19 del 20 febbraio 2015, pubblicata in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.181 del 6 agosto 2015, Suppl. Ordinario n. 45, il CIPE ha deliberato l'approvazione, con prescrizioni, del Progetto Definitivo predisposto dal proponente, comprensivo delle parti d'opera interferenti con la A32 e progettate da SITAF in qualità di soggetto interferito. La delibera di approvazione dispone, tra l'altro, la predisposizione della Progettazione Esecutiva e successiva esecuzione del Nuovo Svincolo di Chiomonte (di servizio) in località La Maddalena, del Nuovo Autoporto in Comune di San Didero e della modifica di tracciato della A32 in corrispondenza della Piana di Susa.

L'esercizio 2015 quindi, per SITAF, è stato quindi caratterizzato dall'aver iniziato, con il promotore TELT, le attività propedeutiche alla predisposizione degli Atti Convenzionali, che verranno formalizzati nel corso del 2016, necessari all'avvio della Progettazione Esecutiva e successiva approvazione dei progetti esecutivi delle opere interferenti con la A32. Nel corso dell'esercizio, i vertici aziendali hanno anche avviato i necessari contatti con il Concedente per la formalizzazione degli atti che dovranno essere predisposti per consentire a SITAF di occuparsi anche dell'esecuzione delle opere.

Per quel che riguarda la gestione dell'accesso al cantiere della Maddalena, su sollecitazione della Direzione di Esercizio A32, è stata predisposta e sottoscritta una ulteriore Convenzione con TELT che, mediante l'ausilio di mezzi e personale A32, permette l'ingresso al cantiere mediante l'utilizzo della così detta Safety Car che, rallentando il traffico in direzione Torino consente l'accesso al cantiere attraverso il varco definitivo. Questa diversa metodologia di accesso ha permesso a SITAF di provvedere alla rimozione del cantiere fisso di riduzione di carreggiata installato all'interno della galleria RAMAT, a beneficio dell'utenza e della stessa SITAF, che potrà quindi provvedere all'esecuzione degli interventi volti al miglioramento delle condizioni di sicurezza nella galleria.

Per quanto concerne i corrispettivi e gli indennizzi per le attività svolte da parte di SITAF, l'ufficio Affari Regolatori, deputato allo scopo, ha proseguito l'attività di rendicontazione riferita alle suddette Convenzioni e numerosi sono stati gli incontri in contraddittorio tra i funzionari di SITAF e di LTF per addivenire ad una soluzione delle controversie relative al riconoscimento delle somme

rendicontate. Nel corso del 2015, le attività svolte hanno complessivamente generato per SITAF ricavi per circa 2 M di €.

AMBIENTE

La Società SITAF da sempre opera nella convinzione che l'adozione di politiche ambientali e sociali responsabili costituisca un investimento strategico per il futuro e considera l'ambiente un fattore determinante nelle proprie scelte. Tra le valli alpine, la valle di Susa concentra, in meno di 80 km, un patrimonio di risorse ambientali, turistiche, culturali, artistiche e produttive di assoluta eccellenza. In questo contesto, l'autostrada A32 si configura, da un lato, come l'itinerario che connette questi valori rendendoli accessibili ad un bacino di utenza amplissimo, ma dall'altro, come un elemento potenzialmente intrusivo in grado di generare impatti sul territorio attraversato.

SITAF nel suo ruolo è chiamata, quindi, a soddisfare le esigenze di mobilità nella maniera più efficiente e sostenibile e di conseguenza svolge un'attività che ha un rapporto molto stretto con l'ambiente e il territorio naturale. La politica e la strategia ambientale del Gruppo SITAF sono pertanto orientate al controllo ed alla mitigazione degli impatti delle proprie attività sull'ambiente nonché al contenimento dei consumi ed alla riduzione nell'utilizzo delle risorse naturali.

Particolare attenzione viene posta alla salvaguardia dell'ambiente intesa come controllo delle matrici ambientali potenzialmente interessate dalla presenza dell'asse autostradale (es. aria, acqua, suolo, rumore...) e dell'assestamento del territorio nella Valle di Susa, ciò anche attraverso appositi accordi stipulati con Enti Istituzionali e/o territoriali.

Inoltre il Gruppo è attivo in materia di prevenzione e di previsione dei rischi ambientali e tecnici per garantire maggiore sicurezza agli utenti e ai residenti nei pressi dell'autostrada e per migliorare la tutela ambientale. Lo sviluppo e il mantenimento delle strade, infatti, comportano potenziali impatti sull'ambiente derivanti sia dagli effetti della presenza fisica della strada sul territorio quali, ad esempio, l'utilizzo del suolo, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti, l'inquinamento acustico, sia dagli aspetti strettamente legati al processo di costruzione, che includono principalmente l'erosione del suolo, l'inquinamento delle acque superficiali dovuta alle materie prime di costruzione, la deviazione dei corsi idrici e la deforestazione. Tali impatti possono avere conseguenze tanto di breve termine quanto di lungo termine, e richiedono dunque una significativa attenzione da parte di progettisti, costruttori e gestori delle strade.

La responsabilità ambientale è integrata sinergicamente in tutte le fasi nelle quali si articola l'attività del Gruppo e le possibili ripercussioni sull'ambiente sono valutate in fase di progettazione e monitorate e presidiate in fase di costruzione, gestione ed esercizio della rete autostradale. La Società svolge studi tecnici in merito ai possibili impatti ambientali conseguenti alle proprie attività che comprendono analisi delle caratteristiche geomorfologiche, idriche, paesaggistiche, infrastrutturali, faunistiche e di vegetazione, della qualità dell'aria e del livello di rumore. Ogni aspetto connesso alle attività di progettazione e di realizzazione delle proprie opere è stato sempre sviluppato con l'intento di risolvere nel miglior modo possibile il rapporto tra l'infrastruttura autostradale e l'ambiente di riferimento e garantire così le migliori condizioni di integrazione e di inserimento dell'infrastruttura nella Valle di Susa.

Anche nel perseguimento dei propri obiettivi di responsabilità ambientale la Società ha posto particolare attenzione alla Valle di Susa e ai Comuni interessati dallo sviluppo della rete autostradale e dallo svolgimento della propria attività. Per questo motivo, nella gestione degli impatti ambientali SITAF ha promosso collaborazioni con le principali istituzioni del territorio, centri di ricerca e le stesse comunità locali per la definizione e lo sviluppo sinergico di importanti iniziative volte a favorire il più alto livello possibile di tutela dell'ambiente.

Le modalità di adeguamento al D. Lgs. 231/01

Nel corso del 2015 si è conclusa la verifica di conformità finalizzata ad identificare gli strumenti di cui l'Azienda si è dotata per presidiare e prevenire le fattispecie di reato ambientale. Nello specifico, si è proceduto alla identificazione dei profili di rischio potenziale e della ragione di sussistenza di tali profili di rischio con riferimento ai reati rilevanti per l'art. 25-*undecies* del D. Lgs. 231/2001; i risultati di tale attività sono stati formalizzati all'interno di un documento di analisi (**Rapporto di "Assessment Ambientale" Iniziale (RAAI)**) che illustra, per ognuno dei rischi, le attività sensibili svolte dalla società e di competenza di ciascuna Funzione della Società, nonché indica, per ciascuna di tali attività, le modalità operative e i principi di controllo a presidio dei rischi identificati.

La redazione di questo documento, trasmesso all'Organismo di Vigilanza e sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione di SITAF a fine luglio, ha portato alla predisposizione di uno specifico protocollo che definisce le regole da adottare, da parte di tutti coloro che vigilano sugli adempimenti in materia di tutela dell'ambiente, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "tutela dell'ambiente" e nel rispetto del Codice etico e di Comportamento e del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001" di SITAF S.p.A. E' attualmente in corso la fase di sperimentazione, che si concluderà nel mese di maggio 2016.

Il Gruppo SITAF sta valutando di implementare il Sistema di Gestione Ambiente strettamente connesso alle procedure previste per l'adozione del modello 231, attraverso il quale il Gruppo si doterà di strumenti conformi alla normativa che permetteranno di stabilire nel tempo obiettivi di miglioramento per la riduzione dei propri impatti ambientali.

Politica di gestione dei rifiuti e modalità di smaltimento

La produzione e la conseguente attività di gestione dei rifiuti associata alle attività svolte dal Gruppo SITAF è molto diversificata e di conseguenza le società adottano strumenti e politiche di smaltimento in base alle diverse esigenze produttive e gestionali.

Sitaf S.p.A. (sede di Susa + A32)

Con riferimento alla società del Gruppo, SITAF S.p.A. che comprende la sede di Susa ed il tratto autostradale A32, non interviene a produrre direttamente materiale pericoloso, ma produce rifiuti riconducibili a materiale di ordinario utilizzo da parte delle strutture aziendali. Nello specifico, la Società SITAF S.p.A. risulta produttore sia di rifiuti urbani, derivanti principalmente da attività di ufficio (carta, plastica, vetro, indifferenziati), sia di rifiuti speciali.

I rifiuti urbani, prodotti presso le sedi di Susa, Salbertrand (barriera), Avigliana vengono smaltiti dal servizio pubblico di raccolta differenziata per il quale viene pagata annualmente specifica tassa. Per quanto riguarda, invece, i rifiuti speciali prodotti nelle varie sedi SITAF, il flusso di produzione e smaltimento viene controllato come da normativa mediante la registrazione nei formulari di identificazione rifiuto e nei registri di carico e scarico. Per quanto riguarda, inoltre, lo smaltimento delle lampadine degli uffici ed i toner esausti, questo viene affidato a Società esterne con contratti triennale di ordinaria manutenzione.

Per il tratto autostradale, SITAF ha affidato le attività di manutenzione, gestione e pulizia della rete autostradale, così come la raccolta e la gestione dei rifiuti lungo il tratto autostradale, ad una società controllata. Pertanto, i rifiuti sono trasferiti tramite un contratto di servizi con società esterne, che operano mediante squadre e mezzi autorizzati per raccogliere ogni tipologia di rifiuti (sacchi, rifiuti da pulizia banchine, rifiuti abbandonati, ecc..). In prossimità di ciascuna barriera (Avigliana e Salbertrand) è presente un'area dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti raccolti lungo il tratto autostradale dal personale della società affidataria di tale servizio. Questi rifiuti vengono successivamente ritirati dall'azienda aggiudicataria di un contratto annuale per lo svuotamento degli

scarrabili, trasporto e smaltimento.

Eventuali rifiuti ingombranti (es. gomme, frigoriferi, ecc) rinvenuti lungo la rete autostradale vengono invece smaltiti attraverso altre ditte esterne autorizzate a cui vengono affidati incarichi ad hoc in base al codice CER da smaltire.

SITAF si fa inoltre carico dello smaltimento dei rifiuti differenziati ed indifferenziati prodotti nelle aree di servizio di Salbertrand mediante conferimento di incarico a società esterne. Questi rifiuti vengono ritirati dall'Azienda specializzata nell'ambito di un contratto annuale per lo svuotamento dei containers, trasporto e smaltimento considerato come rifiuto soggetto a codice CER.

Nel caso di rifiuti abbandonati presso l'asse viario, anche in aree non di proprietà e rinvenuti a seguito dell'attività di controllo del territorio eseguita da SITAF o di segnalazioni dei Comuni, SITAF ha definito un appalto diretto con propria società controllata e specializzata che figura come detentrica dei rifiuti pericolosi e non derivati da incidenti occorsi a terzi sulla tratta autostradale e per rifiuti rinvenuti, abbandonati da ignoti. Tale società gestisce inoltre, ove necessario, le eventuali attività di bonifica/messa in sicurezza. Si avvale inoltre di una polizza ambientale che garantisce la disponibilità in tempo reale di un servizio di assistenza professionale nella gestione di eventi accidentali con risvolti di carattere ambientale.

Per i rifiuti abbandonati da parte di ignoti in aree SITAF e relative pertinenze, si provvede a presentare regolare denuncia presso la Polizia di Stato (Uffici distaccati di Susa), piuttosto che al Comando Carabinieri di Susa. Successivamente SITAF, tramite propria controllata, provvede al trasporto e allo smaltimento di ciò che è stato rinvenuto.

Salvaguardia delle risorse naturali del Territorio

SITAF è consapevole dell'importanza che le risorse naturali rivestono nel nostro pianeta e si impegna costantemente per garantirne la conservazione nel tempo; per tali motivi è fortemente attiva in operazioni di prevenzione attraverso la pianificazione di attività di monitoraggio relative alla qualità dell'aria, dell'acqua, al rumore, agli eventi franosi e, più in generale, alla flora e alla fauna. Di seguito sono brevemente descritte le principali attività di monitoraggio implementate da SITAF al fine di garantire la salvaguardia delle risorse naturali del territorio nella quale è inserita.

Rumore

SITAF sin dai primi tempi della costruzione dell'Autostrada ha manifestato forte interesse verso la componente acustica per salvaguardare il bene pubblico, effettuando valutazioni ed attuando le relative misure di contenimento.

SITAF, in linea con quanto emanato dal D.Lgs 194/2005, ha avviato, tramite uno Studio Professionale specializzato di Ingegneria Acustica, una mappatura del rumore nei territori dei Comuni della Valle di Susa interessati dall'attraversamento della A32. L'attività svolta ha riguardato il censimento degli edifici che rientrano nelle fasce di pertinenza autostradale. Inoltre, la mappatura ha preso in esame sia il rumore generato dal traffico sulla A32, sia il numero degli abitanti esposti alle diverse fasce di rumore indicate dal D.Lgs n.194.

Sulla base dei risultati, SITAF ha programmato per il 2016, in base alle priorità assegnate, due primi interventi, uno in prossimità della frazione Deveys nel comune di Exilles, per uno sviluppo di circa 300 m e l'altro in prossimità dell'area di servizio Gran Bosco Ovest in Comune di Salbertrand, per uno sviluppo di circa 500 m, entrambi tesi alla riduzione delle emissioni rumorose provenienti dal sedime autostradale.

Durante l'anno, è stata condotta l'ultima fase che ha riguardato la stima del numero degli abitanti esposti al rumore autostradale per il giorno, la sera e la notte. A tal proposito si segnala che la comunità Europea non ha fissato un limite ma richiede un costante impegno per cercare di ridurre

nel tempo il numero delle persone esposte. Sulla base della mappatura acustica, aggiornata a fine 2015, è stato predisposto un aggiornamento del piano di azione che indica la priorità per limitare il rumore delle aree più critiche e il numero delle persone esposte. L'aggiornamento di tale piano è stato successivamente inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare nel mese di febbraio 2016 per raggiungere gli obiettivi di risanamento previsti. Al termine del 2019, dovrà essere ripetuta l'attività di mappatura acustica di tutto il territorio per verificare lo stato di avanzamento dei risultati raggiunti. La verifica dei risultati e la nuova mappatura acustica che interesserà la Valle per il 2019, potranno richiedere adattamenti per le mutate condizioni di traffico sul tratto autostradale.

Attività di monitoraggio inerenti la costruzione della Galleria di Sicurezza

Nell'ambito della costruzione della Galleria di Sicurezza, a seguito dello stato di avanzamento dei lavori relativamente alla realizzazione dei rami di collegamento, sono state anche condotte le attività di monitoraggio previste durante l'esecuzione dei lavori, con particolare riferimento alla componente atmosfera.

Inoltre, sono state eseguite valutazioni ante operam in località Melezet, in relazione alla richiesta del Comune di Bardonecchia di valutare la possibilità di riutilizzo del materiale di scavo della galleria di sicurezza del Frejus per la messa in sicurezza dell'area a monte dell'abitato di Melezet e della SP 216 del Melezet (loc. Sacro Cuore). Questo intervento è stato oggetto di parere favorevole da parte degli Enti preposti.

Attività di monitoraggio ambientale in corso d'opera

Qualità dell'aria

Le indagini ante operam eseguite in precedenza hanno avuto lo scopo di definire e caratterizzare la componente prima dell'inizio dei lavori in assenza dei disturbi provocati dalle lavorazioni e fornire un quadro di riferimento ambientale finalizzato al confronto dei dati rilevati nelle successive fasi temporali. Le informazioni che vengono invece rilevate durante la fase di corso d'opera consentono di fornire indicazioni per la gestione del traffico veicolare indotto dalla movimentazione dei materiali da e per i cantieri, e di verificare successivamente l'efficacia degli interventi di mitigazione e delle misure di controllo preventive della dispersione delle polveri e degli inquinanti aerodispersi. Il monitoraggio ha essenzialmente lo scopo di valutare i livelli di concentrazione degli inquinanti previsti dalla normativa nazionale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali stati di attenzione ed indirizzare gli interventi di mitigazione necessari a riportare i valori entro opportune soglie definite dallo strumento legislativo.

La valutazione della qualità in corso d'opera è stata condotta, come per la fase ante operam, utilizzando attrezzature sistemate su mezzi mobili. L'analisi dei risultati ottenuti nelle postazioni di prelievo non ha evidenziato criticità per i parametri analizzati essendo, i risultati ottenuti, sempre ampiamente al di sotto dei valori limite previsti dalla normativa vigente (D.lgs 155/2010).

In linea generale, questi monitoraggi hanno evidenziato il rispetto delle soglie di allarme per i parametri (biossido di zolfo, biossido di azoto e ozono) per i quali la normativa prevede tale tipo di indicatore; sono stati inoltre rispettati i valori limite per la protezione della salute umana per il biossido di zolfo, il monossido di carbonio, il benzene ed il PM10.

Nel loro insieme i dati rilevati confermano quanto già rilevato nel corso di precedenti campagne comprese quelle eseguite dagli enti di controllo (ARPA 2010) ovvero che le concentrazioni degli inquinanti atmosferici nella zona presa in esame si situano nell'intorno dei valori più bassi rilevabili a livello provinciale.

Attività di monitoraggio ambientale ante operam – frazione Melezet

Qualità dell'aria

Nel corso del 2015 si è proseguito con il monitoraggio ante operam per caratterizzare la componente atmosfera attualmente esistente presso il sito definitivo di deposito dello smarino di Melezet e lungo la strada che porta dal piazzale del Frejus a Melezet. Il criterio con cui è stato condotto il monitoraggio si è basato sull'ipotesi di un impatto a carico della componente atmosfera determinato dal passaggio dei mezzi pesanti utilizzati per il trasporto del materiale di scavo e dai lavori previsti per la messa in sicurezza dell'area.

Il monitoraggio è stato eseguito nell'arco di tempo di due settimane in due postazioni fisse mediante mezzo mobile attrezzato con apparecchiature conformi agli standard previsti dal D.M. n°155 del 13/08/2010

L'analisi dei risultati non ha evidenziato criticità per i parametri analizzati essendo, i risultati ottenuti, sempre ampiamente al di sotto dei valori limite previsti dalla normativa vigente (D.lgs 155/2010).

Rumore

E' stata inoltre eseguita la caratterizzazione della componente rumore attualmente esistente presso il sito definitivo di deposito dello smarino di Melezet e lungo la strada che porta dal piazzale del Frejus a Melezet. Il monitoraggio è stato effettuato su un arco di tempo di una settimana in due postazioni fisse mediante centraline automatiche che hanno rilevato il rumore, per ciascuna ora del giorno e della notte, presente nell'area, dovuto alle attività locali ed alla presenza di villeggianti.

In aggiunta, un controllo eseguito con strumentazione direttamente attivata dall'operatore, ha consentito di legare il volume di traffico sulla strada con il rumore misurato a 4 metri di altezza. Con le tecniche delle misure specifiche si è voluto determinare l'incidenza del traffico sul rumore ambientale, prima dell'inizio delle operazioni di cantiere.

Le valutazioni eseguite hanno consentito di stabilire che i valori rilevati risultano compatibili con i limiti normativi.

Affidamenti

Nel corso dell'esercizio 2015 l'Ufficio Affari Regolatori, nel rispetto della vigente normativa e del regolamento SITAF per l'acquisizione di servizi in economia, ha predisposto tutte le procedure necessarie per l'affidamento delle attività previste nel Piano di Monitoraggio Ambientale della Galleria di Sicurezza, provvedendo all'assegnazione dei servizi che, già avviati nel corso del 2015, proseguiranno fino al termine di tutti i lavori della galleria.

SETTORE INFORMATICO

L'esigenza di supportare le molteplici esigenze ICT della SITAF e del proprio Gruppo ha richiesto, anche per l'esercizio 2015, specifici impegni dei Servizi Informatici e della Sicurezza Informatica su più linee di azione riepilogate nel seguito.

A) GESTIONE ORDINARIA

È naturalmente proseguita l'attività di gestione ordinaria del settore informatico; un approccio ed un impegno sistematico è stato posto in essere nell'erogare i servizi e le soluzioni informatiche (hardware, software, applicazioni) che supportano, con vario grado di strategicità, esigenze operative dei diversi settori della SITAF e delle altre società del Gruppo SITAF.

In questo ambito multi-sede e multi-societario, la gestione delle risorse disponibili ha naturalmente rivolto una particolare attenzione alle esigenze più strategiche, garantendo al contempo il necessario supporto alla generalità delle utenze aziendali oltre che l'impegno su specifici progetti evolutivi.

Accanto alle attività di tipo puramente tecnico, è da segnalarsi come l'esercizio appena trascorso abbia visto un incremento significativo delle impegni di tipo gestionale.

B) INFRASTRUTTURE TELEMATICHE

La SITAF e le proprie Società sono geograficamente distribuite in più sedi, talune aree societarie necessitano anche di soluzioni informatiche che richiedono vari gradi di interazione con soggetti esterni, tutto ciò implica un'adeguata gestione delle infrastrutture di telecomunicazione.

In tale ambito, lo scorso esercizio ha visto l'attivazione di un'organizzazione specificatamente dedicata ad un presidio più ordinario delle reti informatiche.

Inoltre è stata posta in essere un'azione di superamento dell'obsolescenza di taluni apparati tecnologici, presenti in più siti (A32, Uffici di Susa), che sono stati soppiantati da soluzioni in grado di fornire anche delle innovazioni.

La predisposizione al T4 (area ex ADR) di uffici destinati a diverse realtà del Gruppo SITAF, ha richiesto una significativa evoluzione concettuale delle interconnessioni infragrupo: quanto posto in essere sul backbone geografico ha permesso di "estendere" sul sito del T4 le singole reti aziendali già esistenti nelle varie società del Gruppo (anche quelle presenti in Torino) con un approccio che ha permesso di rispettare la compliance di cui, ogni singola realtà, si è dotata.

Il T4 ha visto anche un'ulteriore evoluzione dell'infrastruttura di rete utilizzata per l'erogazione dei servizi webcam erogati tramite il sito istituzionale di SITAF.

L'esigenza di TECNOSITAF di ampliare la connessione in ponte-radio tra la propria sede di Bussoleno ed il resto del backbone geografico è stata anche oggetto di specifiche azioni nell'ambito della sicurezza del collegamento.

L'esigenza, attesa da molti anni, di poter disporre definitivamente di una soluzione che permetta l'interconnessione in fibra anche con le sedi di Torino, è stata risolta nel 2015. Sono state realizzate in SITAF, TECNOSITAF e MUSINET, una serie di interventi che hanno permesso di raggiungere tale obiettivo, valorizzando concretamente gli investimenti di SITAF sul consorzio Top-IX.

L'azione precedente, congiunta all'ampliamento della connettività ad internet disponibile nel nostro contesto geografico, ha anche permesso -a seguito di una specifica attività di scouting tra più soluzioni tecnologiche e più fornitori potenziali- di predisporre una nuova soluzione di connettività che verrà resa operativa nel 2016 e che permetterà, a regime, di decuplicare la connettività ad

internet pur riducendo significativamente i canoni storicamente corrisposti ai carrier di telecomunicazioni.

Oltre a quanto già sopra ricordato, si ritiene opportuno segnalare come altre azioni specifiche, sia ordinarie che straordinarie, sono state realizzate a supporto di specifiche esigenze di networking richieste da GEIE-GEF, OK-GOL, SITALFA, MUSINET e TECNOSITAF.

C) DATACENTER

Sui datacenter utilizzati dal settore informatico per l'erogazione dei servizi prestati alle diverse realtà del Gruppo SITAF sono proseguite le attività progettuali necessarie alla naturale evoluzione tecnologica delle diverse componenti utilizzate.

Nel 2015, oltre alle attività dedicate agli elementi tipicamente più infrastrutturali (capacità elaborativa, di storage e di connettività), sono state anche definite apposite strategie di standardizzazione delle piattaforme database.

Accanto all'usuale attività di adeguamento e mantenimento operativo delle infrastrutture virtuali, un impegno significativo è stato dedicato ad ognuno dei singoli server attestati sulle predette infrastrutture per governare i necessari aggiornamenti applicativi, dei sistemi operativi e delle soluzioni di sicurezza, nonché a garantire i processi di salvaguardia delle informazioni.

Un impegno considerevole è stato dedicato anche alla gestione delle infrastrutture virtuali utilizzate in MUSINET, che si avvale di proprie specifiche soluzioni tecnologiche.

D) POSTAZIONI DI LAVORO

La locazione operativa delle postazioni di lavoro dedicate alle singole utenze aziendali ha visto nel 2015 completare il processo di determinazione di un nuovo fornitore di SITAF. Anche in questo contesto l'approccio seguito è stato quello di strutturare un rapporto contrattuale che ne permettesse la potenziale estensione alle diverse Società del Gruppo pur nel rispetto delle singole peculiarità di ognuna.

Le postazioni di lavoro di SITAF oggetto di rinnovo nel 2015 sono state circa il 15% del parco operativo complessivo. Naturalmente gli interventi che i servizi informatici hanno effettuato, in modo diretto o tramite le soluzioni remotizzate/automatizzate, hanno invece riguardato la generalità delle postazioni. A questi interventi si sono aggiunti quelli prestati nelle diverse realtà di gruppo e particolarmente su quello della MUSINET.

E) TRAFORO DEL FREJUS

Le procedure necessarie al rinnovo del contratto di manutenzione del sistema di Pedaggio del Fréjus hanno impegnato SITAF, SFTRF e GEF nell'espletamento dei processi di determinazione del nuovo fornitore: le attività già prestate in passato dal servizio informatico di SITAF sono proseguite attraverso la collaborazione con la Direzione di Esercizio di SITAF ed il GEF (soggetto che ha in carico la procedura legale).

L'obiettivo di favorire i rapporti commerciali con la clientela del Fréjus ha richiesto l'implementazione di specifiche soluzioni tecnologiche. Mentre, azioni congiunte coi servizi commerciali e di pedaggio, sono state anche intraprese in ordine ai mezzi di pagamento elettronici (POS, carte di credito) ed ai sistemi di business intelligence utilizzati al Fréjus.

Un area di impegno significativo è stata quella realizzata nell'ambito della sicurezza informatica, che ha richiesto la cooperazione con diversi soggetti e fornitori italiani e francesi.

F) GALLERIA DI SICUREZZA

La prosecuzione delle attività sul versante della nuova Galleria di Sicurezza del Fréjus è avvenuta con la collaborazione dei gruppi di progettazione costituiti dalle diverse società coinvolte.

Un'attenzione specifica è stata dedicata ai progetti di ristrutturazione delle reti che hanno richiesto la collaborazione col GEF, oltre che all'evoluzione delle piattaforme SCADA.

G) EVOLUZIONI APPLICATIVE

L'esigenza di procedere ad un ammodernamento delle piattaforme tecnologiche utilizzate nei sistemi di base dei server è stata l'occasione per una serie di interventi evolutivi sulle soluzioni informatiche poste a disposizione dell'utenza: le già citate azioni sulle piattaforme di business intelligence, l'ottimizzazione dei sistemi documentali per massimizzare l'orchestrazione delle comunicazioni PEC, nonché la predisposizione degli ambienti pilota per la semplificazione dei processi di autenticazione del mondo office.

L'esigenza di garantire la compliance alle recenti innovazioni normative sui processi di Gruppo in ordine dalla fatturazione elettronica verso la pubblica amministrazione, all'adeguata conservazione dei documenti digitali e più in generale ai processi di conservazione sostitutiva, ha richiesto azioni di natura tecnologica e organizzativa: azioni che sono state espletate col supporto degli altri organismi societari coinvolti e con i soggetti esterni all'uopo identificati.

L'esercizio 2015 ha visto poi realizzarsi le attività ipotizzate nell'ambito dei processi di ammodernamento delle piattaforme utilizzate dalla Direzione del Personale; ciò ha richiesto l'estensione dell'utilizzo di alcune soluzioni preesistenti al fine di rendere più omogenea la gestione a livello del Gruppo SITAF, ponendo le basi per una più ampia dematerializzazione dei processi che coinvolgono i rapporti tra dipendenti e Direzione del Personale.

H) SITI INTERNET E COMUNICAZIONE

Nell'ambito delle consuete attività dedicate sul tema dei portali e dei siti internet la cui gestione coinvolge, in vario grado, il settore informatico, interventi puntuali sono avvenuti sulle soluzioni già esistenti.

Nell'esercizio 2015 specifiche attività sono state poi realizzate, in concorso con MUSINET e con la Direzione Tecnica di SITAF, in ordine alla definizione di un nuovo portale di monitoraggio ambientale necessario alla attività prestate dalla MUSINET stessa.

I) VERIFICHE DI CONFORMITÀ

Le attività prestate dei Servizi Informatici e della Sicurezza Informatica sono state oggetto di verifiche plurime da parte dei soggetti esterni aziendali incaricati, nel 2015, di effettuare specifici controlli: l'esito di tali verifiche è risultato positivo.

Anche altre attività prestate in differenti società del Gruppo sono state oggetto di specifiche verifiche, anch'esse superate con esito favorevole.

J) SUPPORTO ALLE SOCIETA' COLLEGATE E CONTROLLATE

Sono già state richiamate delle attività specifiche che il settore informatico della SITAF ha prestato a supporto della quotidiana attività delle proprie Società. Queste attività rientrano in più campi del settore ICT: posti di lavoro, reti, infrastrutture server e applicative, piattaforme di produttività individuale, sviluppo di progetti e capitolati, nonché supporto on-demand e continuativo.

Accanto alle azioni sulle componenti più tecnologiche, necessarie alla gestione delle esigenze tipiche di ogni realtà, si ritiene opportuno evidenziare gli sforzi di natura organizzativa e di coordinamento che sono necessari per agire in contesti aziendali dall'articolazione diversificata.

K) PROCESSO DI ACQUISIZIONE

Nell'esercizio 2015 sono proseguiti gli impegni richiesti al settore IT per l'espletamento dei processi di acquisizione in ordine a quanto disposto dai regolamenti societari.

Ciò ha richiesto una stretta collaborazione del personale informatico con gli uffici Economato e Legale della SITAF. Per le stesse motivazioni un'analoga azione sinergica è stata realizzata anche in altri contesti, ad esempio il GEIE GEF.

L) PRIVACY

Infine è da ricordare l'impegno quotidiano del personale informatico ad assicurare la compliance ai regolamenti della Privacy. Ciò ha richiesto sia azioni di natura tecnica (patching, antivirus, backup, ecc.) che organizzativa (modulistica accessi, controlli periodici, audit interni, ecc.).

ATTIVITA' LEGALE

Nel corso dell'esercizio 2015 si sono registrati alcuni importanti sviluppi nei procedimenti giudiziari che vedono coinvolta la Società.

PROCEDIMENTI IN CORSO

➤ ***Cause Gallerie***

A seguito dell'annullamento, da parte della Suprema Corte di Cassazione, delle sentenze della Corte di Appello di Torino che avevano riconosciuto a SITAF i danni per le difformità riscontrate nelle altezze delle gallerie dell'A32, le Parti coinvolte nei giudizi si sono affrontate durante l'esercizio 2015 in sede esecutiva, per richiedere la restituzione delle spese sostenute a seguito delle sentenze annullate.

La Società, dal canto suo, ha tentato di resistere rispetto alle restituzioni reclamate, in ragione del fatto che la cassazione non ha coinvolto il merito delle ragioni fatte valere circa i danni subiti a causa della cattiva esecuzione dei lavori, né tanto meno gli esiti della consulenza tecnica di ufficio a suo tempo disposta, risultata a favore delle istanze proposte da SITAF.

Al contempo, si resta in attesa del pronunciamento della Cassazione sulle sentenze della Corte di Appello di Torino, emesse a seguito dei giudizi di riassunzione, sempre in materia di "altezze gallerie dell'A32": se dovessero subire la stessa sorte delle prime sentenze della Corte di Appello, è prevedibile che venga disposto un annullamento con rinvio, consentendo in tal modo la riassunzione del giudizio sulla questione davanti alla Corte di Appello di Torino in diversa composizione.

Va altresì registrato nel corso del 2015, sullo stesso capitolo riguardante le "Cause Gallerie", l'avvio di un'azione giudiziale di revocatoria e di responsabilità promossa contro l'impresa appaltatrice: con atto di citazione notificato in data 08/05/2015, si è radicata la causa giudiziale R.G. n. 12679/2015, innanzi al Tribunale di Torino – Sezione Specializzata Imprese – che vede citati a giudizio tutti gli amministratori dell'appaltatore, per vedersi riconoscere l'illegittimità di alcune operazioni societarie messe in atto a repentaglio della garanzia del (potenziale) creditore SITAF.

➤ ***Impugnazione esito di gara Galleria di Sicurezza***

Il giudizio di impugnazione è tuttora pendente avanti il Consiglio di Stato.

A seguito di cancellazione della causa dal ruolo, richiesta da controparte, è stata presentata istanza di fissazione udienza in data 29/04/2015, al momento non ancora stabilita.

➤ ***Richieste giudiziali per prestazioni professionali***

§ Le iniziative giudiziali, promosse da un ex direttore dei lavori e dalla sua Società d'ingegneria per il riconoscimento di prestazioni professionali già definite mediante accordi transattivi hanno conosciuto nel 2015 il radicamento dei diversi giudizi avanti ai giudici ritenuti competenti, a seguito dell'esperimento di regolamenti di competenza, all'esito dei quali in un caso è stato indicato giudice competente il Tribunale di Roma, nell'altro caso il Tribunale di Torino.

§ E' tuttora pendente il ricorso per cassazione avverso la sentenza 5889/2014 del 26/09/2014 pronunciata dalla Corte di Appello di Roma, con cui è stato definito il giudizio di secondo grado circa la vicenda giudiziale relativa alle richieste di un ex Consulente legale del Foro di Roma, per

asserite ulteriori pretese economiche avanzate per prestazioni rese a suo tempo in favore della nostra Società.

Nei confronti dello stesso Consulente legale, la Corte di Appello di Roma ha definito il giudizio di impugnazione nella causa risarcitoria da questi promossa per asserito danno da diffamazione: con sentenza n. 4357/2015, la Corte di Appello di Roma ha rigettato l'impugnazione, condannando l'istante alle spese.

E' stata avviata nei confronti di controparte azione di recupero delle spese legali liquidate a favore di SITAF.

NUOVI PROCEDIMENTI

➤ ***Arbitrato LTF – Lodo Arbitrale del 24/04/2015: Giudizio di Impugnazione***

Con lodo arbitrale in data 24 aprile 2015, è stata definita la vertenza insorta circa le richieste economiche avanzate dalla Società nei confronti della Lyon Turin Ferroviaire S.A. (L.T.F.), per il riconoscimento degli indennizzi stabiliti dal Protocollo d'Intesa 24-25 maggio 2011 e dalla Convenzione in pari data, per la realizzazione del cunicolo esplorativo la "Maddalena" a Chiomonte, sottoscritti dalle Parti.

Il Collegio Arbitrale, a maggioranza, con il parziale dissenso di un arbitro, ha pronunciato la nullità della clausola contrattuale contenuta nel Protocollo d'Intesa, concernente le modalità predeterminate di calcolo delle perdite di pedaggio da rimborsare ad opera di LTF nei confronti di SITAF.

Sono, pertanto, risultate respinte tutte le domande proposte da SITAF.

Con atto d'impugnazione notificato in data 12/01/2016, il lodo arbitrale è stato impugnato avanti la Corte di Appello di Torino e si è in attesa di fissazione della prima udienza di discussione.

➤ ***Ricorso ex art. 702 bis c.p.c. promosso da un'impresa appaltatrice in liquidazione e concordato preventivo***

In data 12/10/2015 è stato notificato a SITAF il ricorso avanti il Tribunale di Torino, da parte di un'impresa appaltatrice in liquidazione e concordato preventivo, la quale ha richiesto il pagamento a suo favore dell'importo che SITAF non ha a suo tempo inteso riconoscerle, per effetto di una parziale compensazione fra quanto all'impresa dovuto in sede di perizia e il credito che SITAF ha acquistato da OK-GOL verso la stessa impresa.

SITAF si è costituita in giudizio, forte del fatto che, nello sviluppo delle questioni afferenti, la vicenda presenta talune peculiarità in punto di diritto, meritevoli di essere portate all'attenzione dell'autorità giudicante.

Al momento, si è in attesa di ordinanza, all'esito dell'udienza di discussione celebrata in data 15/12/2015.

➤ ***Ricorso per decreto ingiuntivo promosso da proprietari immobiliari a seguito di accordo di rilocalizzazione***

Nell'ambito delle prescrizioni derivanti dalla conferenza dei servizi per la realizzazione della "Quarta Corsia" del tratto alto dell'A32, SITAF si è vista obbligata a rilocalizzare le unità immobiliari di due proprietari le cui case risultavano in prossimità del nuovo assetto del sedime come conformato a seguito della realizzazione dei lavori di ampliamento della sede autostradale.

Con una delle controparti, tuttavia, è intercorso un accordo in data 27/02/2015, al fine di sostituire l'obbligazione di rilocalizzazione, con il riconoscimento di una corrispondente indennità in danaro.

A seguito di tale accordo, controparte ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, per vedersi pagato l'importo concordato, asserendo che nell'ambito delle intese intercorse non sarebbe stata prevista la cessione della casa esistente a favore di SITAF; contrariamente a tale interpretazione, SITAF ritiene di aver sempre dato la propria disponibilità alla prestazione liquidatoria, peraltro dietro riconoscimento a suo favore dell'abitazione.

SITAF, pertanto, ha fatto opposizione al decreto ingiuntivo, proponendo le sue ragioni interpretative in ordine al tenore dell'accordo raggiunto.

Allo stato, la controversia è pendente avanti il Tribunale di Torino, al n. di RG 15283/2015.

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA – D.Lgs 231/2001

Durante l'esercizio 2015, l'Organismo di Vigilanza 231 SITAF è stato confermato nella sua attuale composizione dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 maggio 2015, fino all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio di esercizio al 31.12.2016: si rammenta, al riguardo, che l'OdV oggi in carica era stato nominato con delibera del CdA in data 07 aprile 2014 fino all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio di esercizio al 31.12.2014.

La nomina per un solo esercizio era stata disposta essenzialmente per ragioni operative, considerate le previsioni di modifica dell'assetto societario, da lì a breve.

Tuttavia, il vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, di cui la Società ha deciso di dotarsi a far data dal 20/12/2004, dispone al punto 5.2 che *“i componenti dell'Organismo restano in carica per tre anni e sono sempre rieleggibili”*.

La decisione in tal senso assunta è da intendersi, da un lato, come adeguamento alla durata del mandato dell'OdV 231 alle previsioni del vigente Modello; dall'altro, muove anche verso l'importante compito, assunto dall'attuale OdV 231, di portare a compimento la complessiva operazione di aggiornamento del Modello 231 aziendale.

Sotto tale ultimo aspetto, l'esercizio 2015 è stato assai importante, avendo registrato la definizione della prima fase di aggiornamento del Modello.

Con la Relazione al CdA e al Collegio Sindacale relativa al II semestre 2015, l'OdV 231 ha portato all'approvazione del CdA :

- il nuovo Codice Etico e di comportamento;
- la revisione della Parte Generale del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 e del suo relativo Allegato I Elenco dei Reati;
- la revisione del Risk Assessment.

Con la collaborazione della Società di Consulenza PROTIVITI, incaricata fra l'altro dell'attività di verifica dell'osservanza delle procedure 231, l'OdV ha altresì impostato la seconda fase di aggiornamento del Sistema 231, che riguarderà in particolar modo la modifica e/o integrazione dei protocolli esistenti, oltre alla redazione *ex novo* di quelle procedure che, considerati i nuovi assetti intraziendali, sono stati indicati come opportuni, in ottica di continuo sviluppo del Modello 231 SITAF.

DIREZIONE DEL PERSONALE

Costo del lavoro anno 2015

Nel mese di giugno 2015, la Società, ha disdettato tutti gli accordi di secondo livello, con l'intento di ottimizzare e revisionare alcuni elementi retributivi che negli anni hanno subito delle trasformazioni sia in materia di importi, sia in materia di efficienza e produttività.

Gli effetti, sul costo del lavoro, di tale riorganizzazione si avranno nel prossimo esercizio. Tuttavia si sottolinea che il risultato è stato ottenuto senza nessun giorno di protesta da parte dei lavoratori.

Il raffronto del costo del lavoro tra i due esercizi 2015-2014, al netto delle altre spese per il personale, propone un risparmio del 2,20%, che di seguito viene rappresentato:

Voce di Spesa	Consuntivo al 31/12/2015	Consuntivo al 31/12/2014	Variazioni
Salari & Stipendi	14.294.867,00	14.684.879,00	-390.012,00
Oneri Sociali	4.469.297,00	4.524.798,00	-55.501,00
Trattamento di Fine Rapporto	927.871,00	922.508,00	5.363,00
Trattamento di Quiescenza e Simili	41.122,00	44.441,00	-3.319,00
TOTALE	19.733.157,00	20.176.626,00	-443.469,00

L'esercizio 2015 è stato influenzato dall'ultima tranne del rinnovo CCNL 01/08/2013 che ha avuto un costo di € 280.000,00 complessivo.

L'Azienda per il PdR 2014 pagato nell'esercizio 2015 ha ottenuto lo sgravio contributivo previsto dalla Legge in materia, tale beneficio è stato autorizzato dall'INPS nel mese di gennaio 2016 e sarà contabilizzato nel prossimo esercizio.

Per effetto della domanda di sconto presentata all'INAIL, la Società ha ottenuto un abbattimento dei tassi applicati del 12%, che ha prodotto un risparmio di € 45.000,00 sul saldo 2015.

Nel consuntivo "Oneri Sociali" 2015 sono presenti le quote accantonate nei seguenti Fondi/Enti previsti dal CCNL:

- EbiNat – Ente Bilaterale Nazionale Società Concessionarie Autostrade e Trafori, la Società nell'esercizio 2014 ha versato fondi per €20.000,00;
- Fondo Pensione Integrativo "ASTRI", dal mese di dicembre 2015, il contributo a carico Azienda è aumentato dello 0,5% come previsto dall'accordo di rinnovo CCNL 2013.

Nell'esercizio 2015 l'Azienda ha stabilizzato un contratto a termine, applicando il "Jobs Act", al contratto in questione è stato applicato lo sgravio contributivo previsto dalla Legge 190/2014.

La voce "altre spese per il personale" dell'anno 2015 è evidenziata nel conto economico voce B 9) costi della produzione: per il personale.

Organico anno 2015

CATEGORIE	al 31/12/2014	al 31/12/2015
Dirigenti	7	7
Quadri	23	22
Impiegati	231	227
Operai	21	18
Totale	282	274
Di cui:		
Part-time	22	20
1. Tempo determinato	8	4
2. Tempo determinato part-time	1	4
3. Distaccati	105	100
<i>di cui distaccati al GEIE - GEF</i>	82	79
4. In aspettativa non retribuita	0	0

Le quattro tabelle successive illustrano l'organico della società in base a 4 diversi parametri (anzianità di servizio, età, titolo di studio e genere)

ORGANICO - anzianità di servizio		
fino a 1 anno	8	2,9%
da 1 a 5 anni	23	8,4%
da 6 a 10 anni	31	11,3%
da 11 a 20 anni	91	33,2%
da 21 a 30 anni	100	36,5%
oltre 30 anni	21	7,7%
Totale	274	100%

ORGANICO - Suddivisione per età		
fino a 21 anni		0,0%
da 21 a 30 anni	7	2,6%
da 31 a 40 anni	47	17,2%
da 41 a 50 anni	115	42,0%
da 51 a 55 anni	45	16,4%
oltre 55 anni	60	21,9%
Totale	274	100%

Ripartizione per titoli di studio		
Licenza media e altro	117	42,7%
diplomi tecnici	50	18,2%
Ragioneria ed altri diplomi	56	20,4%
Liceo scient/class/ling./magist.	30	10,9%
Lauree umanistiche ed amm.	13	4,7%
Laurea in ingegneria	5	1,8%
Lauree scientifiche e tecniche	3	1,1%
Totale	274	100%

Ripartizione per sesso		
Uomini	200	73,0%
Donne	74	27,0%
Totale	274	100%

FORMAZIONE AZIENDALE ANNO 2015

Nel corso del 2015, è stata realizzata formazione quasi esclusivamente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (Testo Unico Sicurezza Dlgs. 81/08 s.m.i.).

Nello specifico:

- Formazione ex Accordo Stato – Regioni 21/12/2011 per i seguenti dipendenti:
 - o Formazione generale: n. 4 ore per n. 5 dipendenti A32
 - o Formazione specifica per impiegati rischio su strada: n. 4 ore per n. 1 dipendente A32.
 - o Formazione specifica esattori A32: n. 4 ore rischio basso per n. 6 dipendenti.
- Formazione sul Sistema di Gestione Sicurezza Aziendale. Iniziata in data 18/11/2014, si è conclusa il giorno 5 febbraio 2015.

La formazione si è articolata su due livelli:

- *Top Level*, destinata alle figure apicali del SGS: DDL – RSPP
- *Medium Level*, destinata ai dipendenti identificati dalla Società quali Responsabili di funzione e ai dipendenti identificati quali Preposti ai sensi del D.Lgs 81.

I discenti presenti sono stati complessivamente 66, così suddivisi:

10 al corso TOP LEVEL

31 al corso MEDIUM LEVEL PER A32

10 al corso MEDIUM LEVEL PER T4

15 al corso MEDIUM LEVEL PER SEDE SUSA

Nell'anno preso in esame la formazione – n. 6 ore - è stata erogata a 27 dipendenti

- Formazione per addetti al Primo Soccorso aziendale - durata 12 ore - lavoratori coinvolti n. 5;
- Formazione Primo Soccorso in aggiornamento- n. 4 ore - lavoratori coinvolti n. 42 Direzione A32 e Direzioni Susa.
- Formazione per Addetti Emergenze Antincendio aziendali rischio basso - n. 4 ore - lavoratori coinvolti n. 28 Direzione A32 e Direzioni Susa.
- Formazione addestramento all'uso dei DPI di III^a categoria a protezione delle vie respiratorie - durata n. 3 ore - lavoratori coinvolti n. 29 del Servizio Viabilità - Direzione A32 – di cui 6 distaccati Ok-Gol;
- Formazione per Preposti 1^a e 2^a parte - rientrante nell'ambito dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 - durata: 4 ore - lavoratori coinvolti n. 12 delle sedi Susa, A32 e T4;
- Formazione per Preposti corso completo - rientrante nell'ambito dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011” - durata: 8 ore - lavoratori coinvolti n. 5 delle sedi A32 e T4;
- Formazione per Ausiliari della Viabilità – durata 24 ore - lavoratori coinvolti n. 4 del Servizio Viabilità A32.
- Corso per addetti abilitati all'uso del defibrillatore semiautomatico - durata 4 ore - lavoratori coinvolti n. 64 delle sedi Susa e A32 di cui 6 distaccati Ok-Gol;
- Formazione integrativa attività in presenza di traffico veicolare ex D.M. 04/03/2013 modulo per operatori – durata 8 ore – lavoratori coinvolti n. 10 della Direzione A32;

- Formazione integrativa attività in presenza di traffico veicolare – aggiornamento ex D.M. 04/03/2013 – durata 4 ore – lavoratori coinvolti n. 27 della Direzione A32 di cui 6 distaccati Ok-Gol;
- Formazione sulle procedure di emergenza A32 per Regolatori PCC - durata n. 4 ore - lavoratori coinvolti n. 11;
- Formazione sulle procedure di emergenza A32 con utilizzo simulatore - durata n. 4 ore - lavoratori coinvolti n. 38 della Direzione A32 di cui 6 distaccati Ok-Gol;
- Formazione per RLS aziendali prima nomina – durata 32 ore – lavoratori coinvolti n. 2;
- Formazione sul Sistema Gestione Ambientale Aziendale – 2 edizioni di durata 12 e 32 ore – lavoratori coinvolti n. 3 Sede di Susa;
- Formazione sulla trasparenza nelle Società partecipate – durata 14 ore – lavoratori coinvolti n. 2 Sede di Susa;
- Formazione sulla gestione industriale del contenzioso – durata 24 ore - lavoratori coinvolti n. 2 – Sede di Susa;
- Formazione su software aziendali 3 edizioni durata 7, 14 e 21 ore - lavoratori coinvolti n. 17 – tutte le sedi

Si è inoltre provveduto a far partecipare un certo numero di dipendenti a seminari e convegni su argomenti specifici di particolare rilevanza per le diverse Direzioni Aziendali.

Nell'anno si è ottenuto un certo risparmio: in parte grazie ai finanziamenti attraverso piani formativi presentati ai fondi paritetici interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti, in parte grazie alla docenza di personale interno qualificato.

SISTEMA GESTIONE QUALITA' AZIENDALE

Per quanto concerne il “Sistema Qualità” la nostra Società è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, con un corpo procedurale che garantisce la piena operatività delle Direzioni aziendali (A32 e T4) a diretto rapporto con i clienti finali.

Nel mese di marzo 2015 il Sistema Qualità Aziendale ha superato la visita ispettiva di sorveglianza da parte dell'Istituto di Certificazione CERTIQUALITY, confermando così la data di scadenza del certificato a marzo 2016.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO

Di seguito si riepilogano le attività svolte nel 2015 dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Società in merito all'attuazione degli adempimenti previsti in materia di sicurezza sul lavoro dal D.Lgs 81/2008:

Portale ORO

La società SITAF è parte attiva nel progetto “Portale ORO – Obiettivo Rischio Zero” in materia di sicurezza del lavoro. Tale progetto, elaborato di concerto tra le Società Concessionarie Autostradali aderenti all'associazione di categoria FISE ACAP, ha come obiettivo la condivisione delle modalità informative e formative relative alla gestione degli specifici rischi connessi all'espletamento delle attività tipiche del comparto autostradale.

Il Portale rappresenta l'attuale punto di arrivo di un impegno duraturo che consente di proporre a tutte le Società di FISE ACAP iniziative formative, con proposte metodologiche immediatamente fruibili e con indirizzi operativi condivisi.

Un esempio, la pubblicazione sul Portale del documento “Linee Guida per l'esecuzione in sicurezza di attività in autostrada in presenza di traffico veicolare”: un testo che raccoglie le conoscenze e le esperienze comuni alla Società Concessionarie aderenti a FISE ACAP, redatto al fine di condividere buone pratiche di settore e norme comportamentali omogenee, nell'ottica di migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori in un contesto operativo complesso come quello autostradale.

SGS – Sistema di gestione della Sicurezza

In considerazione della complessità dell'ambiente autostradale nel quale la Società opera, il Sistema è stato attuato in forma sperimentale fino al mese di settembre.

Si ricorda come la Società, dando l'avvio alla fase di sperimentazione del SGS richiedeva contestualmente alle Direzioni di dare massima diffusione al documento e di voler segnalare eventuali valutazioni e/o osservazioni relativamente alla sua attuazione.

Eseguite l'appropriata istruzione e la formazione di tutto il personale, e trascorso un anno durante il quale il personale che esegue azioni/compiti rilevanti in termini di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ha avuto modo di acquisire le competenze necessarie, in data 06 ottobre in sede di art. 35 è stato comunicato dalla Società il termine della fase sperimentale, comunicazione successivamente formalizzata a tutti i lavoratori.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza è pertanto vigente sotto ogni aspetto.

DVR – Documento di Valutazione dei Rischi

Nel corso del 2015 la Società ha indetto un apposito bando di gara per la riscrittura del proprio Documento di Valutazione dei Rischi e a fine 2015 ha provveduto all'aggiudicazione provvisoria al fornitore.

Inoltre, in relazione agli adempimenti imposti dal D.lgs. 264/2006 “Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea” per le gallerie della rete TEN, che costituisce parte integrante dell'attuale DVR 30/07/2013, è stata estesa la metodologia di analisi del rischio attraverso il principio ALARP anche alle gallerie ubicate nelle circonvallazioni (San Marco, Pierremenaud, Antica di Francia e Monte Cuneo) non facenti parte della suddetta rete.

DVR stress da lavoro correlato

Il documento attuale elaborato dal Medico Competente risale al 2010, sono pertanto in corso le valutazioni per la sua rielaborazione.

DUVRI – Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

Le attività svolte da imprese esterne nella Sede Direzionale di Susa, nella Direzione di Esercizio A32 e nelle relative pertinenze autostradali non ricomprese all'interno del Titolo IV del D.Lgs.81/08 vengono disciplinate attraverso la redazione di un DUVRI specifico dell'attività (in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08): un documento in cui sono valutati i rischi e indicate le misure adottate per eliminare - o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo - i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi e loro eventuali subcontraenti e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal committente.

Nuovi documenti/procedure

Piani di emergenza ed evacuazione

Sono stati predisposti i Piani di Emergenza ed Evacuazione per le seguenti sedi aziendali:

- Direzione di Esercizio A32: Barriere di Avigliana e Salbertrand – Locali del PCC A32
- Sede Amministrativa di Susa

Manuale Operativi Viabilità/PCC

In relazione al fenomeno del contromano lungo la tratta A32, la Direzione dei Esercizio A32 ha predisposto una specifica istruzione operativa in merito che verrà opportunamente inserita all'interno del Manuale Operativo Viabilità/PCC.

Infortuni

Gli infortuni che si sono verificati nel corso del 2015 e riconosciuti dall'INAIL, sono stati:

- n. 5 relativi a due lavoratori della Direzione di Esercizio A32 (n. 3 dovuti ad accadimenti e n. 2 ad incidenti in itinere)
- n. 0 relativi alla Sede di Susa
- n. 1 relativi alla Direzione di Esercizio T4/GEF

Si precisa che a seguito di verifica degli RSPP è risultato che gli eventi infortunistici non sono imputabili a carenze in materia di misure di prevenzione.

Sorveglianza sanitaria

In relazione alla sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs 81, si evidenzia:

- *Sede di Susa*: a fronte di 40 visite mediche effettuate ai dipendenti 35 soggetti risultano idonei con lievi prescrizioni/limitazioni;

- *Direzione di Esercizio A32*: a fronte di 85 visite mediche effettuate ai dipendenti 15 soggetti risultano idonei con lievi prescrizioni,, 4 sono idonei con utilizzo di DPI, 5 idonei con limitazioni;
- *Trafofo del Fréjus*: a fronte di 18 visite mediche effettuate (16 soggetti dell'esazione pedaggio + 2 soggetti dell'ufficio amministrativo) 14 lavoratori sono risultati idonei alla mansione senza prescrizioni, e 4 soggetti idonei con prescrizioni: 2 soggetti con uso di lenti correttive, 2 soggetti (di cui 1 con prescrizione definitiva) idonei con esclusione dalle squadre di evacuazione. Inoltre come da protocollo sanitario in vigore, nei primi 11 mesi del 2015, 13 soggetti dell'esazione pedaggio sono stati sottoposti ai test da sforzo. Si precisa che tutto il personale dell'esazione pedaggio del T4, essendo componente delle squadre di emergenza, è sottoposto annualmente alle prove a sforzo (test ECG) .

Sorveglianza sanitaria su alcool e sostanze stupefacenti e psicotrope.

Sono proseguiti gli accertamenti sanitari dei lavoratori in applicazione dell'obbligo di sorveglianza sanitaria su alcool e sostanze stupefacenti così come alla Legge 5 giugno 2003 n. 131, controlli che erano stati attivati a partire dal mese di luglio 2010.

Nel corso del 2015 (più precisamente dal 01/01/2015 al 30/11/2015) presso l'A32 e la sede di Susa sono stati effettuati n. 51 alcool test (46 al personale della Direzione di Esercizio A32 e 5 al personale della sede di Susa). Per quel che riguarda il personale del T4 si riscontra che ne 2015 (dati aggiornati al 30/11/2015) sono stati effettuati 16 alcool test e altrettanti drug test per il personale dell'esazione pedaggio inserito come componente delle squadre di emergenza del Traforo del Fréjus. Non è stata evidenziata nessuna positività relativamente agli accertamenti effettuati.

Protocollo sanitario – integrazione

In relazione alla sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs 81, si evidenzia che, come da elenco sottoscritto dal Datore di Lavoro il 17/04/2015, sono stati estesi gli alcool test anche ai Regolatori del Posto di Controllo centralizzato A32, ai Funzionari Reperibili (che intervengono nelle emergenze) e agli Esattori e ai Capi Casello che, saltuariamente o con regolarità, trasportano i propri colleghi su veicoli aziendali.

Attività di verifica e controllo delle attrezzature – impianti

Nel corso del 2015 sono state effettuate n. 2 attività di controllo semestrale delle attrezzature antincendio per la Direzione di Esercizio A32, per le relative pertinenze autostradali e per la Sede di Susa, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 5.2 - D.P.R. 12/01/1998 n. 37; i registri antincendio sono disponibili presso il Servizio di Prevenzione.

Luoghi di lavoro/Sopralluoghi

Ambienti di lavoro

Nel corso del 2015 si è effettuato un monitoraggio continuo dei luoghi di lavoro di tutte le sedi aziendali attraverso sopralluoghi periodici effettuati dal RSPP. Nel dettaglio:

- n. 3 sopralluoghi nella barriera autostradale A32 di Salbertrand
- n. 3 sopralluoghi nella barriera autostradale A32 di Avigliana
- n. 2 sopralluoghi nel PCC A32
- n. 2 sopralluoghi nel presidio del servizio viabilità A32 presso Susa Locale Ex Dazio
- n. 2 sopralluoghi presso la sede amm.va di Susa

- n. 2 riunioni della Commissione Consultiva al T4 in materia di Igiene e Sicurezza sul Lavoro (da intendersi come riunioni art. 35 del D.lgs 81 che in applicazione della norma più restrittiva, che in questo caso è la francese, prevede 4 riunioni all'anno - 1 ogni 3 mesi).

Si evidenzia che i sopralluoghi agli ambienti di lavoro da parte del Medico Competente sono stati effettuati nel mese di ottobre in concomitanza con la convocazione dell'incontro art. 35.

Rischio contromano – rivisitazione /implementazione della segnaletica dedicata

La Società MUSINET, a seguito di sistematici sopralluoghi condotti con la Direzione di Esercizio ed il Servizio Prevenzione e Protezione della SITAF nelle aree potenzialmente critiche, ha predisposto su incarico della Direzione Tecnica uno specifico progetto suddiviso per tratte di competenza:

- tratta bassa: Rivoli – Susa
- tratta alta: Susa – Bardonecchia

L'installazione della segnaletica lungo la tratta bassa e lo svincolo di Susa è stata avviata nel mese di dicembre 2014 ed è stata completata. L'installazione della segnaletica relativa alla tratta alta è attualmente in corso di svolgimento.

Si evidenzia come a fine maggio la Direzione di Esercizio A32 ed il RSPP A32 hanno provveduto ad effettuare ulteriori considerazioni e sopralluoghi congiunti in alcuni tratti dell'estesa autostradale e pertinenze da cui è scaturita l'esigenza di prevedere alcune integrazioni al precedente progetto, così da rafforzare ancor di più la segnaletica precedentemente prevista.

Le attività sono attualmente in corso di svolgimento.

By-pass esterni alle Gallerie A32

Per scongiurare manovre vietate potenzialmente pericolose agli imbocchi delle gallerie della A32, la Società ha dato mandato alla Musinet S.p.A. di predisporre un progetto per la chiusura definitiva di tutti i by-pass esterni alle Gallerie A32, mantenendo un apposito varco disciplinato da sbarra manuale per consentire il passaggio dei mezzi di soccorso in situazioni di emergenza. Trattandosi di geometrie non standard (ogni by-pass ha una differente conformazione) e di un tema riguardante la sicurezza della circolazione, la Musinet ha ritenuto necessario il coinvolgimento di specialisti del settore, affidando una consulenza specialistica in tal senso al Prof. Ing. Domenichini dell'Università degli Studi di Firenze, nonché consulente della Commissione Permanente per le Gallerie istituita c/o il MIT. Sono pertanto attualmente in corso alcuni approfondimenti tecnici che dovrebbero portare quanto prima all'emissione finale del relativo progetto esecutivo.

Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)

Servizio di Esazione Pedaggio A32: in conformità alle nuova normativa tecnica di riferimento, il personale di esazione della Società è fornito di vestiario alta visibilità estivo/invernale con il massimo grado di visibilità (classe 3).

Servizio Viabilità A32: in conformità alle nuova normativa tecnica di riferimento, il personale della Società è fornito di vestiario alta visibilità estivo con il massimo grado di visibilità (classe 3).

Impiegati tecnici: in conformità alle nuova normativa tecnica di riferimento, il personale della Società è fornito di vestiario alta visibilità estivo/invernale con il massimo grado di visibilità (classe 3).

Ordinaria gestione D.P.I.

Monitoraggio dei D.P.I. in dotazione al personale.

La Società, a seguito di ricerca di mercato, ha contrattualizzato nel mese di giugno 2015 un fornitore specializzato per l'attività di lavaggio e per la contestuale verifica della conformità normativa dei capi ad alta visibilità in dotazione ai dipendenti della Società

A seguito di valutazione da parte della Società inerenti le modalità operative/organizzative l'effettuazione del servizio è iniziato nel corso del mese di ottobre u.s..

11.0 INDAGINI AMBIENTALI

In relazione alle indagini ambientali relative all'esposizione dei lavoratori a particolari rischi, le ultime effettuate risalgono agli anni 2011 – 2012; la Società sta pertanto procedendo con la scelta dei siti da sottoporre a valutazione, dopodiché verrà affidato l'incarico a seguito di indagine di mercato.

Le indagini ambientali che verranno effettuate sono:

- valutazione rumore e vibrazioni
- valutazione ambientale su inquinamento/fibre d'amianto aerodisperse
- valutazione campi elettromagnetici/radiazioni ionizzanti/non ionizzanti.

12.0 AUDIT INTERNI

In relazione al termine della fase di sperimentazione e all'attuazione in forma definitiva del S.G.S. la società programmerà nel corso del I trimestre del 2016 un ciclo di audit interni a cura di società specializzata.

13.0 ATTREZZATURE/DOTAZIONI

13.1 Defibrillatori AED

La società ha provveduto all'installazione di n. 4 defibrillatori (AED) presso le proprie sedi aziendali come di seguito specificato:

- n. 1 presso la Sede Amm.va di Susa
- n. 3 presso la Direzione di Esercizio A32, nel dettaglio:
 - n. 1 presso la barriera autostradali di Avigliana
 - n. 1 presso la barriera autostradali di Salbertrand
 - n. 1 presso il Posto di Controllo A32

Si evidenzia che per il loro utilizzo si è provveduto ad effettuare n. 4 ore di formazione specifica agli addetti di primo soccorso già designati.

PROCESSO DI APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI SOTTO SOGLIA EUROPEA – SETTORE ECONOMALE

La scelta dei fornitori si è sviluppata privilegiando l'economicità, l'affidabilità, la tempestività e, quando possibile, la rotazione e la prerogativa che siano residenti nella Alta e Bassa Valle di Susa.

Si è proceduto in linea con la Certificazione della Qualità ISO 9002, e dei Protocolli di Decisione (Dlgs. 231), ad operare tra i fornitori Qualificati risultanti dall'ALBO FORNITORI AZIENDALE.

Per le voci di spesa di cui, sulla base dei dati storici, è stato possibile prevedere l'ipotetico consumo per l'anno successivo, (oltre i 20.000 euro), sono state eseguite delle "Gare Informali" per garantire la possibilità di concorrere ai nuovi fornitori iscritti all'albo. (Esempio: cancelleria per uffici, toner e prodotti di consumo per macchinari informatici, servizio autobus per trasporto dipendenti, fornitura di stampati e prodotti tipografici, pezzi di ricambio/accessori meccanici per veicoli di proprietà).

Nella preparazione delle gare informali si è tenuto conto anche del fabbisogno annuo del GEIE/GEF, (Traforo del Frejus).

Per fare in modo che l'aggiudicatario della Gara possa essere regolarmente utilizzato anche per le forniture destinate all'Organismo italo/francese, si è inserito, nella Commissione di Gara, un esponente della Stabile Organizzazione di Bardonecchia.

I listini prezzi delle aggiudicatrici delle diverse Gare informali sono stati trasmessi alle Società Controllate affinché potessero usufruire dei medesimi sconti.

Il valore degli acquisti del 2015 è in linea con l'andamento riscontrato nel 2014.

L'Ufficio Economato ha continuato ad operare in base al Regolamento SITAF per l'approvvigionamento dei beni e Servizi per gli importi al di sotto della soglia comunitaria, entrato in vigore con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/06/2014.

Valore degli approvvigionamenti settore economale nell'ultimo triennio:

anno 2013 = € 671.838

anno 2014 = € 775.000

anno 2015 = € 591.000

Stato patrimoniale
Conto economico
Rendiconto finanziario

**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

Importi in euro	31.12.2015	31.12.2014
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	580.513	496.903
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	42.395	38.240
7) Altre	48.660.936	50.274.621
Totale	49.283.844	50.809.764
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati:		
- valore lordo	2.907.761	2.876.543
- fondo ammortamento		
Valore netto contabile	2.907.761	2.876.543
2) Impianti e macchinario:		
- valore lordo	507.768	444.803
- fondo ammortamento	(438.899)	(413.285)
Valore netto contabile	68.869	31.518
3) Attrezzature industriali e commerciali		
- valore lordo	28.438	27.398
- fondo ammortamento	(25.274)	(24.810)
Valore netto contabile	3.164	2.588
4) Altri beni		
- valore lordo	1.713.358	1.659.763
- fondo ammortamento	(1.615.861)	(1.575.717)
Valore netto contabile	97.497	84.046
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	93.990	184.586
6) Immobilizzazioni in corso e acconti (gratuitamente reversibili)		
- Opere in corso	262.558.921	225.013.202
- Fondo contributi in c/capitale	(9.872.175)	(9.829.641)
- Anticipi	326.780	329.169
Totale	253.013.526	215.512.730
7) Immobilizzazioni gratuitamente reversibili		
- Traforo, Autostrada e immobilizzazioni connesse	2.878.078.753	2.869.813.012
- Fondo ammortamento finanziario	(355.708.221)	(323.987.221)
- Fondo contributi in conto capitale	(1.331.757.298)	(1.331.246.027)
- Fondo accantonamento tariffa T4	(68.415.603)	(68.415.603)
Valore netto contabile	1.122.197.631	1.146.164.161
Totale	1.378.382.438	1.364.856.172
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese:		
a) controllate	23.519.765	23.976.438
b) collegate	1.815.194	1.626.330
c) controllanti		
d) altre imprese	42.973	402.973
Totale	25.377.932	26.005.741
2) Crediti verso:		
a) imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	265.849	265.849
c) controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	421.876	428.394
Totale	687.725	694.243
3) Altri titoli	25.000	50.000
4) Azioni proprie		
Totale	26.090.657	26.749.984
Totale immobilizzazioni	1.453.756.939	1.442.415.920

**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

Importi in euro		31.12.2015	31.12.2014
C Attivo circolante			
I	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.672	12.480
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione	2.425.208	2.424.837
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
	Totale	2.436.880	2.437.317
II	Crediti		
1)	Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	52.769.906	57.618.845
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.551.821	1.966.914
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.720.888	2.119.347
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	17.456.845	49.931.007
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4-bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.948.914	3.202.901
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	44.240	44.240
4-ter)	Imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.251.779	3.607.153
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.463.873	1.642.339
5)	Verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.791.123	4.153.570
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	400.122	400.122
6)	Verso società interconnesse		
	Totale	89.399.511	124.686.438
III	Attività finanziarie		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Azioni proprie		
6)	Altri titoli		
7)	Crediti finanziari		
	Totale	0	0
IV	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	41.028.296	15.512.878
2)	Assegni	12.158	4.965
3)	Denaro e valori in cassa	96.436	96.196
	Totale	41.136.890	15.614.039
Totale attivo circolante		132.973.281	142.737.794
D Ratei e risconti			
a)	Ratei attivi		
b)	Risconti attivi	1.777.953	505.303
c)	Disaggio su prestiti		
	Totale	1.777.953	505.303
TOTALE ATTIVO		1.588.508.173	1.585.659.017

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

Importi in euro		31.12.2015	31.12.2014
A	Patrimonio Netto		
I	Capitale sociale	65.016.000	65.016.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		
III	Riserva di rivalutazione		
IV	Riserva legale	11.678.876	10.520.716
V	Riserve statutarie		
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII	Altre riserve:		
	- Riserva straordinaria	168.452.027	146.446.978
	- Riserva valutazione partecipazioni ex art. 2426 C.C.	18.637.293	17.739.521
	- Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000	10.480.000
	- Riserva da arrotondamento		0
	Totale	197.569.320	174.666.499
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	0	
IX	Utile (perdita) di esercizio	25.006.213	24.060.982
	Totale	299.270.409	274.264.197
B	Fondi per rischi ed oneri		
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	2) Per imposte, anche differite		
	3) Altri		
	- Fondo spese di ripristino o sostituzione beni gratuitamente reversibili	37.642.051	38.640.715
	- Altri fondi	14.546.348	14.526.601
	Totale	52.188.399	53.167.316
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.838.381	2.962.556
D	Debiti		
	1) Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	2) Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	3) Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	4) Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.891.673	24.491.104
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	239.675.000	199.566.667
	5) Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	6) Acconti		
	a) anticipazioni da committenti		
	- esigibili entro esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) altri		
	7) Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	13.104.042	26.464.528
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	9) Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	36.461.109	55.070.836
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	10) Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	28.920	28.209
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	11) Debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	18.722.166	12.872.410
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	908.069.699	925.529.995
	12) Debiti tributari:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.896.707	590.217
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

Importi in euro		31.12.2015	31.12.2014
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.120.528	1.082.202
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
14)	Altri debiti:		
a)	verso ANAS ex fondo Centrale di Garanzia		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b)	depositi cauzionali		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	59.646	59.646
c)	altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.574.985	9.005.147
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
15)	Debiti verso Società interconnesse		
	Totale	1.233.604.475	1.254.760.961
E	Ratei e risconti		
a)	Ratei passivi	574.234	469.785
b)	Risconti passivi	32.275	34.202
c)	Aggi su prestiti		
	Totale	606.509	503.987
TOTALE PASSIVO		1.588.508.173	1.585.659.017
		0	0

**STATO PATRIMONIALE
CONTI D'ORDINE**

Importi in euro	31.12.2015	31.12.2014
Garanzie prestate		
- Fidejussioni concesse a favore di terzi	62.356.708	63.551.368
- Fidejussioni di terzi a nostro favore	66.246.460	71.869.514
Totale	128.603.168	135.420.882
Impegni		
- Contratti di gestione della fluttuazione dei tassi di interesse	210.566.667	179.458.334
Totale	210.566.667	179.458.334
Altri conti d'ordine		
- Beni di terzi a cauzione	154.937	154.937
- Cespiti in gestione - Autostrada		
Totale	154.937	154.937
TOTALE CONTI D'ORDINE	339.324.772	315.034.153

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		2015	2014
A Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni :		
a)	Corrispettivi da pedaggio	125.120.191	118.896.367
b)	Altri ricavi	1.029.170	1.037.816
	Totale	126.149.361	119.934.183
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	371	4.789
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.266.199	3.087.507
5)	Altri ricavi e proventi		
a)	Ricavi e proventi	15.749.719	15.086.873
b)	Contributi in conto esercizio		100.565
	Totale	148.165.650	138.213.917
B Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(522.959)	(670.923)
7)	Per servizi	(39.739.769)	(38.483.044)
8)	Per godimento di beni di terzi	(814.438)	(678.279)
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	(14.294.867)	(14.702.447)
b)	Oneri sociali	(4.469.297)	(4.507.231)
c)	Trattamento di fine rapporto	(927.871)	(922.508)
d)	Trattamento di quiescenza e simili	(41.122)	(44.441)
e)	Altri costi	(614.815)	(599.187)
	Totale	(20.347.972)	(20.775.814)
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.704.707)	(1.581.326)
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
	- ammortamento immobilizzazioni tecniche	(66.223)	(55.958)
	- ammortamento finanziario	(31.721.000)	(29.661.000)
	- accantonamento tariffa T4		
	Totale	(33.491.930)	(31.298.284)
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	Svalutazione dei crediti	(156.544)	(183.547)
	Totale	(33.648.474)	(31.481.831)
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(808)	504
12)	Accantonamenti per rischi	(34.429)	(2.103.268)
13)	Altri accantonamenti:		
a)	Accantonamento al fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	(19.195.883)	(15.279.146)
b)	Utilizzo del fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	20.194.547	18.901.002
c)	Altri accantonamenti		
	Totale	998.664	3.621.856
14)	Oneri diversi di gestione:		
a)	Canone di concessione	(3.893.957)	(3.771.536)
b)	Altri oneri	(724.585)	(627.611)
	Totale	(4.618.542)	(4.399.147)
	Totale	(98.728.727)	(94.969.946)
	Differenza tra valore e costi della produzione	49.436.923	43.243.971

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		2015	2014
C Proventi e oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni:		
	a) Da imprese controllate	1.530.000	1.092.702
	b) Da imprese collegate		
	c) Da altre imprese	73.694	90.921
	Totale	1.603.694	1.183.623
16)	Altri proventi finanziari		
	a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- Da imprese controllate		
	- Da imprese collegate		
	- Da imprese controllanti		
	- Da altre		
	b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) Proventi diversi dai precedenti:		
	- Da imprese controllate		
	- Da imprese collegate	413	
	- Da imprese controllanti	314.246	
	- Da Istituti di credito	8.076	98.052
	- Da altri	210	1.789.988
	Totale	322.945	1.888.040
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	a) Verso imprese controllate		
	b) Verso imprese collegate		
	c) Verso imprese controllanti		
	d) Verso Istituti di credito	(13.620.186)	(11.032.495)
	e) Verso altri	(37.151)	(149.543)
	Totale	(13.657.337)	(11.182.038)
17-bis)	Utili e perdite su cambi		
	a) Utili	17	6
	b) Perdite		(9)
	Totale	17	(3)
Totale		(11.730.681)	(8.110.378)
D Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	Rivalutazioni:		
	a) Di partecipazioni	990.611	897.772
	b) Di immobilizzazioni finanziarie		
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19)	Svalutazioni:		
	a) Di partecipazioni	(2.118.419)	(719.921)
	b) Di immobilizzazioni finanziarie		
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale		(1.127.808)	177.851
E Proventi e oneri straordinari			
20)	Proventi:		
	a) Proventi straordinari	108.153	155.235
	b) Plusvalenze da alienazioni patrimoniali		
21)	Oneri:		
	a) Oneri straordinari	(789.404)	(287.634)
	b) Minusvalenze alienazioni patrimoniali		
	c) Imposte esercizi precedenti		
Totale delle partite straordinarie		(681.251)	(132.399)
Risultato prima delle imposte		35.897.183	35.179.045
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	a) Imposte correnti	(11.357.129)	(10.973.888)
	b) Imposte differite/anticipate	466.159	(144.175)
	c) Proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale		
	Totale	(10.890.970)	(11.118.063)
23)	Utile (perdita) dell'esercizio	25.006.213	24.060.982

**Nota
integrativa**

BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

Il presente bilancio (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa), è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) le quali hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

Il bilancio d'esercizio 2015 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1, ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio di esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata – così come previsto dall'art. 2423 bis del Codice Civile – anche tenendo conto della “funzione economica” degli elementi dell'attivo e del passivo considerato.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, precedute da numeri arabi, sono state adattate, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è stata redatta in migliaia di euro.

La presente nota è composta da quattro parti: nella prima sono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio, nella seconda e nella terza, comprendendo altresì le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, sono descritte e commentate le principali variazioni, rispetto all'esercizio precedente, delle voci di Stato Patrimoniale, degli Impegni e dei Conti d'ordine e del Conto Economico e nella quarta è fornita l'informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società così come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile e non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente. Anche nell'esercizio in corso sono stati considerati gli eventuali impatti derivanti dall'aggiornamento e revisione dei nuovi principi così come emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) nel corso del 2014 e dei primi mesi del 2015.

Immobilizzazioni immateriali

Sono espresse in bilancio al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento.

Vengono ammortizzate in cinque anni ad eccezione di quelle poste che, per loro natura, estendono l'utilità per la durata della relativa operazione oppure per la durata della concessione di gestione.

Ai sensi dell'art.10 Legge 72/83 si precisa che non risultano effettuate rivalutazioni su beni immateriali iscritti in bilancio.

Immobilizzazioni materiali e fondi di ammortamento

Sono esposte in bilancio al costo di acquisto comprensivo anche delle rivalutazioni effettuate in base alle leggi n. 72/83 e n. 413/91.

Tenuto conto della tipicità della gestione in concessione, il fondo ammortamento finanziario, il fondo contributi in conto capitale, il fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- a) gratuita devoluzione allo Stato, alla scadenza della concessione, dei beni reversibili;
- b) ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- c) recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel Piano Finanziario vigente. Il "Fondo ammortamento finanziario", stanziato per far fronte alla futura devoluzione dei beni gratuitamente reversibili, viene contabilizzato in bilancio a quote annue differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e corrisponde a quanto riportato nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione, resa efficace a far data dal 12/11/2010 con la sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE. Tale ammortamento è stato autorizzato da specifica disposizione dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 104 comma 4 del TUIR rilasciata in data 15/6/2011. Tenuto conto della specificità dell'attività svolta dalla Società e dall'assenza di una specifica disciplina di contabilizzazione dei beni gratuitamente reversibili nelle norme di legge in materia di bilancio o nei principi contabili nazionali, tale modalità di determinazione degli ammortamenti, essendo funzione diretta delle risultanze del piano economico-finanziario allegato alla vigente Convenzione, è ritenuta compatibile, nella fattispecie, con il principio di rappresentazione veritiera e corretta prevista dall'art. 2423 comma 2 codice civile.

Il "Fondo contributi in conto capitale" accoglie i contributi a fronte della costruzione dei cespiti in esame.

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione" risulta coerente con gli interventi manutentivi previsti dal Piano Finanziario vigente tenendo conto della prevista capacità dei conti economici dei futuri esercizi di assorbire i costi relativi alle manutenzioni necessarie ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei cespiti in concessione.

Il "Fondo accantonamento tariffa T4" è stato costituito in ossequio alla decisione del 7/02/2002 della Commissione Intergovernativa per il Traforo Autostradale del Frejus la quale ha prescritto che "i maggiori introiti derivanti dagli adeguamenti tariffari sono da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo". Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto che tali maggiori introiti vengano fatti confluire in apposito fondo fino all'esercizio 2010 così come risultante dal Piano Finanziario allegato alla Convenzione Sitaf-Anas in vigore.

Le immobilizzazioni non reversibili sono ammortizzate con l'applicazione di aliquote commisurate alla miglior stima possibile della residua possibilità di utilizzo del cespite cui si riferiscono, allineate a quelle massime ordinarie ammesse dalla normativa fiscale. Sui cespiti acquisiti nell'esercizio l'ammortamento è stato calcolato con l'aliquota ridotta del 50%. Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportino incremento di valore o non siano volte a prolungare la vita residua delle immobilizzazioni non reversibili, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute. In ipotesi di prevedi-

bile cessione, il costo viene allineato al presumibile valore di realizzo, qualora inferiore.

L'ammortamento degli stabili di proprietà adibiti ad uso ufficio non viene effettuato, in considerazione della natura del cespite che, nel tempo, mantiene presumibilmente un valore di realizzo non inferiore al relativo costo storico.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Sono iscritte le partecipazioni destinate ad essere mantenute durevolmente nel patrimonio della società.

Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa e sono state valutate:

- società controllate: al patrimonio netto secondo quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile punto, 4 e cioè "al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile";
- società collegate: secondo il metodo del patrimonio netto prendendo a riferimento i valori risultanti dall'ultimo bilancio approvato;
- altre società: al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per le perdite durevoli di valore risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo in quanto corrispondente al loro valore di realizzo.

Crediti

Sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo di svalutazione ritenuto congruo ai fini valutativi.

Imposte correnti e differite - anticipate

Sono iscritte sulla base della vigente normativa tenuto conto dei criteri stabiliti dal principio contabile O.I.C. n. 25 elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità in tema di "Trattamento contabile delle imposte sul reddito".

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati con il criterio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi rappresentano gli importi accantonati a fronte di costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono

indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Nella voce sono appostati i seguenti conti:

a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione,

In merito si rimanda a quanto riportato in precedenza relativamente ai criteri di valutazione della voce "Immobilizzazioni materiali".

b) Fondo rischi diversi,

Rileva, senza che ciò possa ritenersi in alcun modo riconoscimento delle correlate pretese, l'onere presunto, determinato al meglio sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, che la società potrebbe dover sostenere.

Trattamento fine rapporto

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa.

A seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi, il Trattamento di Fine Rapporto maturato dai singoli dipendenti dal 1 gennaio 2007 è periodicamente versato – dalla Società – al Fondo di previdenza complementare scelto dal singolo dipendente ovvero – in mancanza di tale scelta – al Fondo di Tesoreria INPS.

Gli eventuali accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società versa in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne della Società stessa sono contabilizzati nella voce "Trattamento di quiescenza e simili" del conto economico.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati in base al principio di competenza, vale a dire nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito, momento che corrisponde alla delibera di distribuzione da parte delle partecipate.

Garanzie e conti d'ordine

Circa l'origine, la natura e la composizione della voce si fa rinvio allo specifico commento.

Operazioni fuori bilancio

Trattasi di copertura del rischio oscillazione tasso di interesse come descritto a commento della relativa voce, e viene rappresentato senza rilevare eventuali utili o perdite a conto economico.

Informativa ai sensi dell'Articolo 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 Aprile 1999.

Per quanto attiene all'informativa richiesta dall'Articolo 19, comma 5, della legge n.

136 del 30/4/1999 relativa alla valutazione delle partecipazioni ed alle informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo si rimanda, rispettivamente, al paragrafo “Immobilizzazioni finanziarie” ed all’Allegato n. 12 “Costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse con le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate” della presente nota integrativa.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

(Valori espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato)

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'importo complessivo di tali voci, pari a 49.284 migliaia di euro (50.810 migliaia di euro al 31/12/14), risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio per complessivi 1.705 migliaia di euro.

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al prospetto contenuto nell'Allegato n. 1.

- La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" pari a 581 migliaia di euro (497 migliaia di euro al 31/12/14) rileva i costi sostenuti per l'acquisizione di software.

Tutti i costi sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

- La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a 42 migliaia di euro (38 migliaia al 31/12/14) rileva quanto sostenuto per lavori in corso di esecuzione.

- La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende al 31 dicembre le seguenti sottovoci, il cui ammontare è rilevabile dalla tabella che segue:

Anno	2015	2014
Collegamento stradale piazzale-SS335	669	689
Spese generali 8% autostrada	23.555	24.226
Oneri finanziari autostrada	18.960	19.500
Oneri pluriennali su finanziamenti (spese di istruttoria ed altri oneri)	5.477	5.860
Totale	48.661	50.275

- Collegamento stradale piazzale - SS 335

Rileva il costo di costruzione, rimasto a carico della Società, del collegamento stradale tra il piazzale antistante il traforo e la strada statale n. 335. L'ammontare è ammortizzato a quote annue costanti calcolate con riferimento alla durata della concessione del traforo, fino all'anno 2050.

- Spese generali 8% autostrada

La voce si riferisce a quei costi rientranti nel riconoscimento da parte dell'ANAS di una somma forfaitariamente determinata nella misura dell'8% dell'importo totale delle opere, a titolo di rimborso delle c.d. "spese generali" (progettazione, direzione lavori, impatto ambientale, collaudi, etc.) sostenute dalla concessionaria per i lavori relativi all'autostrada costruita con fondi ANAS. Nella voce in esame è contabilizzata la quota di tali spese eccedente l'otto per cento, riconosciuto dall'ANAS, e rimasto a carico della società.

Trattasi di un costo relativo a cespiti non di proprietà ed è ammortizzato in quote costanti sulla durata della concessione di gestione del cespite autostrada (fino all'anno 2050), che è il periodo lungo il quale estende il suo beneficio.

- Oneri finanziari autostrada

Accoglie gli oneri finanziari specifici sostenuti per la costruzione dell'autostrada finanziata dall'ANAS.

Trattasi di un costo ad utilizzazione pluriennale, relativo a cespiti non di proprietà, che è ammortizzato in quote costanti sulla durata della concessione di gestione del cespite autostrada (fino all'anno 2050), che è il periodo lungo il quale estende il suo beneficio.

- Oneri pluriennali su finanziamenti

Tale voce si riferisce alla capitalizzazione dei costi connessi alla sottoscrizione in data 27/11/2013 del finanziamento di 320 milioni di euro con Banca Europea per gli Investimenti (con garanzia SACE) e Cassa Depositi e Prestiti. Detti oneri sono ammortizzati per la durata del finanziamento stesso sulla base degli effettivi tiraggi, a decorrere dalla data di erogazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NON REVERSIBILI

L'importo complessivo di tali voci pari a 3.171 migliaia di euro (3.179 migliaia di euro al 31/12/14) risulta al netto degli ammortamenti tecnici, effettuati nell'esercizio per complessivi 66 migliaia di euro.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Impianti speciali di telecomunicazione	20%
Macchinari e apparecchi	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredamento	12%
Automezzi	25%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI REVERSIBILI

I "Beni gratuitamente reversibili" sono costituiti dall'autostrada A32 e dal traforo T4 in esercizio, che saranno trasferiti a titolo gratuito, al Concedente, al termine della concessione, scadente nell'anno 2050.

Immobilizzazioni in corso e acconti (gratuitamente reversibili).

La voce “*opere in corso*” pari a 262.559 migliaia di euro rileva i lavori in corso di esecuzione relativamente al Traforo, costruzione della galleria di sicurezza e impianti diversi, nonché all’autostrada, opere relative alla sicurezza del corpo autostradale e ad interventi strutturali sulle opere d’arte.

La voce “*fondo contributi in conto capitale*” accoglie i contributi in conto capitale a fronte di investimenti in beni gratuitamente reversibili. L’incremento dell’esercizio pari a 43 migliaia di euro, è relativo all’iscrizione di contributi riguardanti la costruzione di opere varie della A32.

La voce “*anticipi*” pari a 327 migliaia di euro (329 migliaia di euro al 31/12/2014) è riferita agli acconti corrisposti a fronte di investimenti in beni reversibili.

Le “*immobilizzazioni gratuitamente reversibili*” sono riferite agli investimenti in esercizio relativi al traforo ed alla A32.

Il “Fondo ammortamento finanziario” è pari a 355.708 migliaia di euro (323.987 migliaia di euro al 31/12/14). La quota stanziata nell’esercizio è pari a quella prevista nel Piano Finanziario in vigore.

Il “Fondo contributi in conto capitale” pari a 1.331.757 migliaia di euro (1.331.246 migliaia di euro al 31/12/14) accoglie i contributi ricevuti a fronte della costruzione dei cespiti in concessione autostrada e traforo.

La variazione intervenuta nell’esercizio in esame, 511 migliaia di euro, è ascrivibile: all’incremento per 2.440 migliaia di euro che è relativo all’incasso dell’ultima rata prevista per l’esercizio 2015 del contributo TOROC; al decremento pari a 1.929 migliaia di euro, che rappresenta l’importo non riconosciuto da ANAS a seguito dell’istruttoria, terminata nell’esercizio, inerente la verifica dei crediti iscritti nella vigente Convenzione.

Il “Fondo accantonamento tariffa T4” pari a 68.416 migliaia di euro, per accantonamenti effettuati sino all’esercizio 2010, accoglie gli accantonamenti per maggiori introiti da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo, come la galleria di sicurezza.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell’esercizio relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni materiali si rimanda agli appositi prospetti riportati negli Allegati nn. 2-2a-2b-2c.

L’Allegato n. 3 riporta il prospetto delle rivalutazioni monetarie effettuate relativamente alle immobilizzazioni materiali.

Per quanto concerne l’ammontare dell’investimento si rileva che a fronte dei lavori le imprese costruttrici hanno iscritto riserve per un totale di 6,5 milioni di euro per la cui definizione sono in corso diversi tipi e gradi di procedimenti e giudizi.

Ai fini della rilevazione a bilancio tali riserve non hanno ancora assunto un valore sufficientemente indicativo per una loro imputazione, se dovute, alla voce in esame.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Tale voce a fine esercizio risulta così suddivisa:

Anno	2015	2014
Imprese controllate	23.520	23.976
Imprese collegate	1.815	1.626
Altre imprese	43	404
Totale	25.378	26.006

Per l'elenco delle partecipazioni possedute nonché le relative variazioni e consistenze si fa rinvio agli Allegati n. 5 e n. 6.

Si precisa che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, si è redatto il bilancio consolidato secondo i principi IAS/IFRS, al quale si fa rinvio per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Nel presente esercizio è stato azzerato il valore della partecipazione in Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione, per 1 migliaio di euro, avendo la stessa chiuso il proprio bilancio 2015 con un patrimonio negativo.

E' stata, altresì, chiusa la partecipazione nella Società Axxes sa, per 360 migliaia di euro, poiché Sitaf non ha sottoscritto l'aumento del capitale sociale a seguito della ricapitalizzazione della medesima società.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell'esercizio, relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni finanziarie, si rimanda all'apposito prospetto riportato nell'Allegato n 4.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquisite ulteriori nuove partecipazioni.

Crediti

La voce in oggetto accoglie crediti finanziari a breve e a medio - lungo termine e a fine esercizio è così composta:

	Val. lordo	F.do Svalut.	Val. netto 2015	Val. netto 2014
Crediti verso:				
Controllate				
Collegate	266			266
Altri	422			428
Totale	688			694

I crediti verso altri risultano così composti:

Anno	2015	2014
Assicurazione per indennità TFR	353	360
Depositi cauzionali	69	68
Totale	422	428

La suddivisione in base all'esigibilità del credito non è determinabile in quanto dipendente da fattori il cui realizzarsi non è temporalmente prevedibile (cessazione dei rapporti di lavoro subordinato il cui TFR è coperto da assicurazione; conclusione dei contratti cui si riferiscono i depositi cauzionali).

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la totalità dei crediti è ascrivibile ad attività effettuate sul territorio nazionale.

La voce altri titoli, pari a 25 migliaia di euro, si riferisce ad effetti attivi ricevuti a titolo di risarcimento danni.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La voce in oggetto al 31 dicembre è così composta:

	Val. lordo	Svalutaz.	Val. netto 2015	Val. netto 2014
Materie prime, suss., consumo	12		12	12
Lavori in corso	2.425		2.425	2.425
Totale	2.437		2.437	2.437

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono ai lavori relativi al risanamento del bacino del fiume Dora che sono stati commissionati alla società dalla Regione Piemonte mediante apposita convenzione n° 2040, stipulata il 9/10/92, che prevede l'integrale riconoscimento dei costi sostenuti. Al passivo, nella voce "Altri debiti" sono iscritti gli acconti ricevuti (pari a 1,5 milioni di euro). Per la prosecuzione e l'ultimazione dei lavori si è in attesa di un concordamento con le pubbliche amministrazioni interessate ai lavori.

CREDITI

Crediti verso clienti

La voce in oggetto al 31 dicembre risulta così composta:

Scadenza	Val. lordo	Svalutaz.	Val. netto 2015	Val. netto 2014
Entro l'esercizio	53.581	811	52.770	57.619
Oltre l'esercizio				
Totale	53.581	811	52.770	57.619

I sopraindicati crediti sono essenzialmente relativi a transiti con pagamento differito dei pedaggi. Il fondo svalutazione crediti è stanziato nella misura che si ritiene congrua al fine di rappresentare i crediti al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti

	Val. lordo	Svalutaz.	Val. netto 2015	Val. netto 2014
Crediti verso				
controllate	3.552		3.552	1.967
collegate	2.721		2.721	2.119
controllanti	17.457		17.457	49.931
Totale	23.730		23.730	54.017

I crediti verso società controllate si riferiscono a prestazioni rese alle stesse.

I crediti verso società collegate sono relativi a prestazioni rese alla Transenergia S.r.l. e alla Consepi S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2015 è stato concesso un finanziamento soci alla partecipata Transenergia S.r.l. pari a 355 migliaia di euro al tasso euribor 12 mesi oltre a un margine pari allo 0,31% con scadenza giugno 2016.

I crediti verso la controllante ANAS sono relativi a esborsi sostenuti dalla Sitaf per riserve riconosciute sui lavori dell'autostrada costruita con fondi ANAS e sono iscritti per l'ammontare risultante dalla Convenzione sottoscritta con l'ANAS il 22 dicembre 2009 e resa efficace in data 12 novembre 2010. La variazione dell'esercizio è ascrivibile: al decremento dovuto all'incasso di 29,159 milioni di euro all'esito dell'istruttoria terminata nel presente esercizio, oltre a 1,787 milioni di euro a titolo di interessi di mora, nonché a 1,929 milioni di euro che rappresenta l'importo non riconosciuto da ANAS a seguito dell'istruttoria inerente le spese per difesa, Collegio Arbitrale, CTP e CTU, nonché all'incremento pari all'importo di 0,400 milioni di euro ascrivibili alla Convenzione n° 8800 "Frana del Cassas", riclassificato dalla voce "*crediti diversi*". L'importo non riconosciuto sulle spese di difesa (1,929 milioni di euro) è stato portato a decremento della voce "*fondo contributi in conto capitale*" con conseguente incremento delle immobilizzazioni reversibili nette.

Rimane, infine, da definire l'importo di 16,937 milioni di euro relativo al lotto "Nodo di Borgone" la cui controversia è tutt'ora pendente presso la Corte d'Appello di Roma.

Crediti tributari

Tale voce, al 31 dicembre, risulta così composta:

Anno	2015	2014
Entro l'esercizio		
IVA a credito	-	690
Acconti di imposte sul reddito	364	935
IRES richiesta a rimborso	1.341	1.341
Altre imposte	244	237
Oltre l'esercizio	44	44
Totale	1.993	3.247

Imposte anticipate

Tale voce a fine esercizio risulta così composta

Anno	2015	2014
Entro l'esercizio	4.252	3.607
Oltre l'esercizio	1.464	1.642
Totale	5.716	5.249

Le "Imposte anticipate" sono relative ai crediti derivanti da imposte di competenza di esercizi futuri ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso; in conformità al dettato del principio contabile n. 25, si è provveduto alla compensazione fra l'attività per imposte anticipate e la passività per imposte differite. Per un maggiore dettaglio si fa rimando all'Allegato n. 13.

Crediti verso altri

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

Scadenza	2015	2014
A) Entro l'esercizio		
Crediti vs. altri	4.791	4.154
Totale A)	4.791	4.154
B) Oltre l'esercizio		
Crediti vs. Concedente	400	400
Totale B)	400	400
Totale (A+B)	5.191	4.554

La voce residuale “altri crediti” rileva il credito verso la SFTRF, a titolo di compensazione dei costi e dei ricavi per l’esercizio 2015, per 3,181 milioni di euro ed altri crediti, tutti di ammontare non significativo.

La voce crediti verso Concedente rileva la trattenuta pari al 5% sull’erogazione del contributo pubblico, 30 milioni di euro, di cui alla delibera CIPE n. 43/2009 per la costruzione delle galleria di sicurezza che sarà corrisposto al termine dei lavori ed a collaudo delle opere.

Ai sensi dell’articolo 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell’attività svolta dalla Società, tutti i crediti sono ascrivibili ad attività effettuate sul territorio nazionale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre tale raggruppamento risulta così composto:

Anno	2015	2014
Depositi bancari	41.028	15.513
Assegni	12	5
Denaro e valori in cassa	97	96
Totale	41.137	15.614

RATEI E RISCOINTI

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

Anno	2015	2014
a) Ratei attivi		
b) Risconti attivi	1.778	505
Totale	1.778	505

I risconti attivi sono relativi a costi sostenuti nell’esercizio ma di competenza del prossimo a fronte di assicurazioni, noleggi, canoni vari. L’incremento è ascrivibile essenzialmente alla stipula della polizza fideiussoria a garanzia della Concessione.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il Patrimonio Netto viene fornita nell'Allegato n. 7. Inoltre, conformemente a quanto specificamente richiesto al punto 7-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, è stato inserito un ulteriore prospetto (Allegato 7 b) indicante, per le voci del Patrimonio Netto, la natura, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali euro 5,16 cadauna, per complessivi 65.016 migliaia di euro.

RISERVA LEGALE

Ammonta 11.679 migliaia di euro (10.521 migliaia di euro al 31/12/14) e si è incrementata di 1.158 migliaia di euro per la destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2014.

RISERVA STRAORDINARIA

Ammonta a 168.452 migliaia di euro (146.447 migliaia di euro al 31/12/14) e si è incrementata di 22.005 migliaia di euro per destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2014.

RISERVA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

Tale riserva, non distribuibile, pari a 18.637 migliaia di euro (17.740 migliaia di euro al 31/12/14) deriva dalla valutazione a Patrimonio Netto, ex art. 2426, n. 4 c.c., delle partecipazioni in società controllate e collegate; è stata incrementata nell'esercizio per 897 migliaia di euro con deliberazione degli azionisti del 10 aprile 2015.

RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER DIFFERENZE SU MANUTENZIONI

Tale riserva, pari a 10.480 migliaia di euro, (stessa consistenza esercizio precedente) è stata costituita con delibera dell'assemblea del 20 giugno 2008 attraverso la riclassificazione di pari importo dalla Riserva straordinaria. La suddetta riserva è stata costituita su specifica richiesta dell'ANAS al fine "di garantire il recupero dello sfasamento temporale intervenuto nella realizzazione delle manutenzioni programmate". "Tale riserva diverrà disponibile, per la Società, alla consuntivazione dell'importo degli interventi manutentivi cumulativamente previsti nel piano finanziario annesso alla vigente convenzione stipulata con l'ANAS, su indicazione della medesima".

RISERVA DA ARROTONDAMENTO

Al 31/12/15 risulta pari a zero euro (zero euro al 31/12/14) tale voce accoglie le differenze da arrotondamento derivanti dalla redazione del bilancio in unità di euro senza cifre decimali; tali differenze sono rilevate extra contabilmente.

UTILE DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio pari a 25.006 migliaia di euro (utile di 24.061 migliaia di euro al 31/12/14).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione di tale raggruppamento al 31 dicembre è la seguente:

Anno	2015	2014
a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	37.642	38.641
b) Altri fondi – fondo per rischi diversi	14.546	14.526
Totale	52.188	53.167

a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili.

Come già indicato nei criteri di valutazione tale voce riguarda il fondo costituito per fronteggiare le spese di ripristino, di rinnovo, di sostituzione, di ammodernamento, di trasformazione e di manutenzione dei beni gratuitamente reversibili. L'accantonamento al fondo per l'esercizio 2015 ammonta a 19.196 migliaia di euro (15.279 migliaia di euro per l'esercizio 2014). Anche nell'esercizio in esame l'accantonamento è stato effettuato fino a che la consistenza del fondo stesso raggiunge l'ammontare delle spese sostenute negli ultimi due esercizi e tale ammontare è ritenuto congruo rispetto alle previsioni di Piano Finanziario. L'utilizzo è rappresentato dal totale degli interventi effettuati al titolo nell'anno, pari a 20.194 migliaia di euro (18.901 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

b) Altri fondi – fondo rischi diversi

Tale fondo ammonta a 14.546 migliaia di euro (14.526 migliaia di euro al 31/12/14) ed è costituito a fronte di ragioni di credito in contestazione, per 12.423 migliaia di euro, nonché per sopravvenuti oneri presunti, 2.123 migliaia di euro, conseguenti alla richiesta di rimborso delle somme derivanti dalle statuizioni della Corte di Cassazione in relazione alle spese giudiziarie dei gradi precedenti inerenti le cause "altezze gallerie" e riflette la migliore stima sulla base degli elementi a disposizione. Lo stanziamento è effettuato in via prudenziale senza che possa ritenersi acquiescenza alle contestazioni da parte della Società che intende comunque far valere in ogni sede le proprie ragioni.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Alla data del 31 dicembre tale voce ammonta a 2.838 migliaia di euro (2.963 migliaia di euro al 31/12/14).

La movimentazione della voce nel corso del periodo è stata la seguente:

Saldo al 01/01/15	2.963
Rivalutazione	43
Anticipazioni - indennità liquidate nell'esercizio	(168)
Saldo al 31/12/15	2.838

DEBITI

Debiti verso banche

L'ammontare complessivo dei debiti verso le banche a fine esercizio risulta così ripartito:

Anno	2015	2014
C/c passivi	-	15.600
Finanziam. a M/L termine (quota a breve)	8.892	8.891
Finanziam. a M/L termine (quota a M/L)	239.675	199.567
Totale	248.567	224.058

La variazione intervenuta nell'esercizio alla voce finanziamenti a medio – lungo termine, 40,108 milioni di euro, è ascrivibile alle erogazioni avvenute nel presente esercizio, 49 milioni di euro, a valere sul finanziamento CDP e BEI sottoscritto il 27 novembre 2013, al netto dei rimborsi delle rate scadute nell'esercizio relative al finanziamento esistente con BNL per 8,892 milioni di euro.

Come descritto nell'apposito paragrafo della "Relazione sulla gestione" ("gestione dei rischi finanziari"), al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sono stati stipulati, con primarie istituzioni finanziarie, contratti di "interest rate swap" correlati ai finanziamenti a medio – lungo termine per un controvalore nominale complessivo, al 31 dicembre 2015, pari a 211 milioni di euro.

A tale riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1 del codice civile, il "fair value" di tali contratti è negativo per 32,5 milioni di euro (come risulta da quanto riportato nei conti d'ordine alla voce "contratti di gestione delle fluttuazioni dei tassi di interesse).

I finanziamenti inoltre, sono assistiti da covenants d'uso sui dati di bilancio d'esercizio della Sitaf S.p.A., che al 31 dicembre 2015 risultano rispettati.

Nell'Allegato n. 8 viene fornito il dettaglio dei finanziamenti esistenti al 31/12/2015.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 13.104 migliaia di euro (26.465 migliaia di euro al 31/12/14) ed è riferita al debito per acquisti, lavori di manutenzione ed investimenti effettuati.

Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti

La composizione dei debiti al 31 dicembre verso le imprese controllate, collegate e controllanti è esposta di seguito:

Anno	2015	2014
Debiti verso controllate	36.461	55.071
Debiti verso collegate	29	28
Debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	925.530	937.910
Debiti verso controllante ANAS altri	1.262	492
Totale	963.282	993.501

I debiti verso società controllate si riferiscono a prestazioni rese dalle stesse.

I debiti verso società collegate sono relativi a prestazioni rese dalla Consepi S.p.A. e dalla Transenergia S.r.l.

Debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Il “debito verso la controllante ANAS” rappresenta l’intervento nel pagamento di rate di mutuo - assistite da garanzia dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, ora ANAS, intervento che si è concluso nell’anno 2008 e che viene rimborsato con rate annuali.

Il decremento, pari a 12,380 milioni di euro, è ascrivibile al pagamento della rata scaduta nell’esercizio 2015 così come rideterminata in applicazione dell’articolo 5ter della vigente Convenzione.

I “debiti verso controllante ANAS altri” sono ascrivibili al canone di concessione ex art. 1, comma 1020 della legge 296/2006 per 503 migliaia di euro, per 3 migliaia di euro a canoni di concessioni varie e per 756 migliaia di euro al debito per imposte nell’ambito del consolidato fiscale.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 1.897 migliaia di euro (590 migliaia di euro al 31/12/14) e sono costituiti essenzialmente da debiti a titolo di ritenute su reddito di lavoro autonomo, di lavoro subordinato, ed IVA.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce, di importo pari a 1.121 migliaia di euro (1.082 migliaia di euro al 31/12/14) è relativa ai debiti nei confronti di questi istituti.

Altri debiti

La composizione della voce a fine esercizio è la seguente:

Anno	2015	2014
Debiti per depositi cauzionali	60	60
Altri debiti	5.575	9.005
Totale	5.635	9.065

Debiti per depositi cauzionali

La voce è costituita da cauzioni ricevute.

Altri debiti

Il dettaglio a fine esercizio risulta il seguente:

Anno	2015	2014
SFTRF c/ compensazione	-	1.000
Canone di concessione ex lege 537/93	645	620
Debiti verso dipendenti	1.864	2.122
Debiti per IVA su transiti non riscossi	1.257	1.152
Acconti	1.548	1.548
Altri debiti	261	2.563
Totale	5.575	9.005

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Di seguito si fornisce il riepilogo dei debiti che risultano esigibili oltre l'esercizio successivo con le relative scadenze:

Descrizione	Totale	Da 1 a 5	Oltre 5
Debiti verso banche	239.675	40.776	198.899
Debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	908.070	124.519	783.551
Depositi cauzionali	60	60	
Totale	1.147.805	165.355	982.450

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, i debiti sono ascrivibili, pressoché integralmente, ad operazioni effettuate in ambito nazionale.

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

Anno	2015	2014
Ratei passivi	574	470
Risconti passivi	32	34
Totale	606	504

I ratei sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio di interessi su finanziamenti mentre i risconti si riferiscono a ricavi, riscossi, di competenza di prossimi esercizi.

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

Fidejussioni concesse a favore di terzi: 62.357 migliaia di euro (63.551 migliaia di euro al 31/12/14).

Rileva le fidejussioni concesse a favore delle società partecipate Consepi S.p.A., OK-Gol S.r.l., Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A. e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6.4 della vigente Convenzione, e di enti pubblici e territoriali. Il decremento della voce, 1,194 milioni di euro, consegue al rilascio della quota dell'esercizio 2015 relativa alla fidejussione a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nell'Allegato n. 16 viene fornito il dettaglio delle garanzie prestate.

Fideiussioni di terzi a nostro favore: 66.246 migliaia di euro (71.870 migliaia di euro al 31/12/14).

Rileva le fideiussioni ricevute da terzi concesse a nostro favore a vario titolo (appalti, transiti, etc.).

Impegni

Contratti di gestione della fluttuazione dei tassi di interessi: 210.567 migliaia di euro (179.458 migliaia di euro al 31/12/14).

La voce si riferisce al nozionale di riferimento sul quale sono stati stipulati, dalla Società, dei contratti di "interest rate swap" al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse; di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2015 ed il relativo "fair value".

(importi in migliaia di euro)

Controparte	Durata contratto derivato		31-dic-15		Finanziamento di riferimento	
	Dal	al	Nozionale di riferimento	Fair Value	Importo nominale	Durata
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	8.400	1.495	213.000	15/06/2033
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	8.400	1.495		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	8.400	1.495		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	8.400	1.495		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	8.400	1.495		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	26.600	4.745		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	26.600	4.745		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	26.600	4.745		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	26.600	4.745		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	26.600	4.745		
Morgan Stanley	15/12/2005	15/12/2016	35.567	1.136	35.567	15/12/2019
		Totale	210.567	32.339		

Altri Conti d'ordine

Beni di terzi a cauzione: 155 migliaia di euro (155 migliaia di euro al 31/12/14)

Rileva beni di terzi a cauzione a favore della Società.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Ai fini di un'informazione più dettagliata si riporta nell'Allegato n. 15 il Conto Economico suddiviso per centri di imputazione ovvero nelle voci Traforo, Autostrada e Società accogliendo quest'ultima tutti quei costi e ricavi di non specifica imputazione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 126.149 migliaia di euro (119.934 migliaia di euro nel precedente esercizio) e sono così composti:

Anno	2015	2014
Ricavi netti da pedaggi	122.375	116.231
Sovracanone legge 102/2009 (ex sovrapprezzi tariffari)	2.745	2.665
Altri ricavi accessori	1.029	1.038
Totale ricavi del settore autostradale	126.149	119.934

Per i commenti sulla variazione dei transiti e conseguenti ricavi da pedaggio si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

L'incremento dell'esercizio, 0,400 migliaia di euro, (5 migliaia di euro nel precedente esercizio) è ascrivibile al collaudo del lotto n. 4 Serre la Voute di cui alla convenzione n° 2040, stipulata il 9.10.92 con la Regione Piemonte, relativa al risanamento del bacino del fiume Dora, che prevede l'integrale riconoscimento dei costi.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari a 6.266 migliaia di euro, (3.088 migliaia di euro nel precedente esercizio) è riconducibile alla capitalizzazione degli oneri finanziari ad incremento del valore dei beni gratuitamente reversibili.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

Anno	2015	2014
Plusvalenze da alienazione cespiti		
Risarcimenti danni	3.213	137
Rimborso energia centrale idroelettrica	154	192
Oneri procedura transiti eccezionali	405	406
Convenzione T.E.L.T.	1.886	2.542
Prestiti di personale	7.817	9.233
Affitti attivi	150	165
Compensazione SFTRF	108	95
Altri	2.017	2.317
Totale	15.750	15.087

La voce “Convenzione T.E.L.T.” deriva dall’accordo stipulato con la società Tunnel Euralpin Lyon Turin (già LTF- Lyon Turin Ferroviaire -) per il riconoscimento del rimborso spese sostenute per conto della stessa e di eventuali danni.

La voce Contributi in conto esercizio ammonta a zero migliaia di euro (101 migliaia di euro nel precedente esercizio) rileva i contributi pubblici su progetti in corso.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Anno	2015	2014
Materiali per manutenzione e rinnovo		
Materiale per esercizio e diversi	491	608
Altri acquisti	32	63
Totali	523	671

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Anno	2015	2014
a) Manutenzione e altri costi relativi ai beni reversibili		
1) manutenzioni relative immobilizzazioni reversibili	20.195	18.901
2) altri costi di esercizio	3.775	3.445
Totale a)	23.970	22.346
b) Altri costi		
Consulenze e spese legali	1.173	794
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali, Commissione Intergovernativa, Comitato di sicurezza, GEF	1.016	1.122
Altri costi per il personale	963	913
Utenze	3.609	4.114
Servizi GEIE- GEF	5.592	5.298
Elaborazione meccanografiche	588	556
Altri	2.829	3.340
Totale b)	15.770	16.137
Totale (a + b)	39.740	38.483

La voce "Servizi GEIE-GEF" accoglie l'addebito dei costi per i servizi relativi al Traforo da parte del GEIE-GEF.

Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

Anno	2015	2014
Noleggi	764	628
Affitti	50	50
Canoni diversi		
Totale	814	678

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi, ammontanti complessivamente a 20.348 migliaia di euro (20.776 migliaia di euro nel precedente esercizio), viene già fornita nel conto economico.

Si evidenzia di seguito la composizione relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

Anno	2015	2014	Media
Dirigenti	7	7	7
Quadri	22	23	22,83
Impiegati	227	232	227,92
Operai	18	20	18,25
Totale	274	282	276

Le cifre riportate nella tabella comprendono sia i lavoratori alle dirette dipendenze della società sia i lavoratori momentaneamente distaccati presso terzi.

Nell'organico sono compresi n. 24 unità part-time di cui n. 4 a tempo determinato (23 nel 2014), n.4 unità con contratto a tempo determinato (8 nel 2014).

La voce "Trattamento di Fine Rapporto" è ascrivibile per 43 migliaia di euro alla rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto in essere al 31 dicembre 2006 e per 885 migliaia di euro al Trattamento di Fine Rapporto maturato nell'esercizio dai singoli dipendenti e versato dalla Società ai fondi di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria INPS a seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi.

La voce "Trattamento di quiescenza e simili" si riferisce agli accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società ha effettuato nell'esercizio in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne della Società.

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sottovoci richieste è già presentata nel conto economico.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 33.492 migliaia di euro (31.298 migliaia di euro nel precedente esercizio) e si riferiscono alle seguenti partite (si vedano anche i prospetti allegati, relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali):

Immobilizzazioni immateriali	2015	2014
Collegamento stradale piazzale-SS335	19	19
Software	234	188
Spese generali 8% autostrada	672	672
Oneri finanziari autostrada	541	541
Oneri pluriennali su finanziamenti (spese di istruttoria ed altri oneri)	239	161
Totale a)	1.705	1.581
Immobilizzazioni materiali		
Impianti e macchinario	26	21
Attrezzature industriali e commerciali	-	0
Altri beni	40	35
Totale b)	66	56
c) Ammortamento finanziario	31.721	29.661
Totale (a + b + c)	33.492	31.298

Per il commento della voce si fa rinvio a quanto esposto a commento della voce “Immobilizzazioni materiali reversibili”.

La voce “Svalutazione dei crediti” ammonta a 157 migliaia di euro (184 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci.

Tale voce evidenzia un saldo negativo di 1 migliaio di euro (1 migliaia di euro positivo nel precedente esercizio).

Accantonamenti per rischi.

Tale voce, di importo complessivo pari a 34 migliaia di euro (2.103 migliaia di euro nel precedente esercizio), rileva sopravvenuti oneri presunti conseguenti alla richiesta di rimborso delle somme derivanti dalle statuizioni della Corte di Cassazione in relazione alle spese giudiziarie dei gradi precedenti inerenti le cause “altezze gallerie” e riflette la migliore stima sulla base degli elementi a disposizione. Lo stanziamento è effettuato in via prudenziale senza che possa ritenersi acquiescenza alle contestazioni da parte della Società che intende comunque far valere in ogni sede le proprie ragioni.

Nell'esercizio è stato utilizzato per 15 migliaia di euro e incrementato per 34 migliaia di euro.

Altri accantonamenti

Tale voce risulta così composta:

Anno	2015	2014
a) Accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	19.196	15.279
b) Utilizzo del fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili		
- manutenzioni relative immobilizzazioni reversibili	(20.195)	(18.901)
-variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo		
-acquisti materie prime, sussidiarie, consumo		
Totale utilizzo	(20.195)	(18.901)
c) Altri accantonamenti		
Totale (a-b+c)	999	3.622

a) L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato in misura tale che la consistenza del fondo stesso ha raggiunto l'ammontare complessivo delle spese relative ai beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi mentre l'utilizzo riguarda le relative spese sostenute nell'esercizio. Per l'esercizio 2015 il totale delle spese del biennio è considerato al netto di quanto sostenuto per la riparazione di danni (1,453 milioni di euro) aventi carattere eccezionale.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

Anno	2015	2014
Canone di concessione	1.098	1.055
Sovracanone legge 102/2009 (ex sovrapprezzi tariffari)	2.745	2.665
Canoni da sub-concessioni	51	51
Totale (a)	3.894	3.771
b) Altri oneri		
Imposte e tasse	276	223
Minusvalenze/sopravvenienze passive		-
Compensazione SFTRF	(485)	(583)
Contributi associativi	216	202
Spese di rappresentanza	258	244
Altri oneri di gestione	460	542
Totale (b)	725	628
Totale (a + b)	4.619	4.399

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni.

Tale voce è così composta:

Anno	2015	2014
Proventi da imprese controllate	1.530	1.093
Proventi da imprese collegate		
Proventi da altre imprese	74	91
Totale	1.604	1.184

Sono relativi ai dividendi deliberati nell'esercizio dalla Musinet Engineering S.p.A., dalla Sinelec S.p.A. e incassati nell'esercizio.

Altri proventi finanziari.

Gli altri proventi finanziari sono così composti:

Anno	2015	2014
b) Altri proventi		
- Interessi attivi da società controllate		
- Interessi attivi bancari	8	98
- Proventi contratti di interest rate swap		
- Altri	315	1.790
Totale b)	323	1.888

La voce altri è ascrivibile essenzialmente agli interessi maturati sul credito verso la controllante ANAS di cui alla vigente Convenzione.

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

Anno	2015	2014
Verso banche		
- Interessi su c/c e spese	190	722
- Interessi su finanziamenti a M/L termine	8.541	6.634
- Oneri su contratti di interest rate swap	4.889	3.676
- Oneri finanziari diversi		-
Totale verso banche a)	13.620	11.032
Verso altre imprese		
- Interessi su obbligazioni		
- Interessi diversi	37	150
Totale verso altre imprese b)	37	150
Totale (a+b)	13.657	11.182

L'incremento della voce "*interessi su finanziamenti a M/L termine*", 1.907 migliaia di euro, è ascrivibile essenzialmente agli oneri sostenuti a seguito delle erogazioni a valere sul finanziamento CDP – BEI sottoscritto in data 27 novembre 2013.

L'incremento della voce "*oneri su contratti di interest rate swap*", 1.213 migliaia di euro, è riconducibile all'aggiornamento dei nozionali dei contratti di *interest rate swap* così come previsto dal contratto di finanziamento con CDP e BEI e rappresenta il differenziale di tasso di interesse riconosciuto dalla Società alle controparti.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA` FINANZIARIE

La voce rivalutazione partecipazioni – derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto - che ammonta a 991 migliaia di euro, comprende la rivalutazione della partecipazione nelle società controllate: Sitalfa S.p.A. (per 495 migliaia di euro) Tecno-sitaf S.p.A. (per 173 migliaia di euro), e OK-Gol S.r.l. (per 323 migliaia di euro).

La voce svalutazione partecipazione, che ammonta a 2.118 migliaia di euro, rileva la svalutazione della partecipazione nelle società controllate: Musinet Engineering S.p.A. (per 1.447 migliaia di euro); nelle società collegate: Consepi (172 migliaia di euro), Transenergia (138 migliaia di euro); altre società: Axxes (360 migliaia di euro) e Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione (1 migliaio di euro).

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

Tale voce comprende:

Anno	2015	2014
Proventi straordinari		
Sopravvenienze attive	108	155
Totale proventi a)	108	155
Plusvalenze da alienazioni		
Patrimoniali		
Totale plusvalenze b)		
Totale (a+b)	108	155

La voce sopravvenienze attive comprende proventi eccezionali a vario titolo quali rettifiche a valori di precedenti esercizi e sopravvenienze.

Oneri

Tale voce comprende:

Anno	2015	2014
Oneri straordinari		
Sopravvenienze passive	789	288
Imposte relative ad esercizi precedenti		
Totale oneri a)	789	288
Minusvalenze da alienazioni		
Cespiti		
Totale minusvalenze b)		
Totale (a+b)	789	288

Rileva oneri eccezionali a vario titolo quali sopravvenuti costi di precedenti esercizi, minusvalenze e insussistenze varie.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Tale voce ammonta a 10.891 migliaia di euro (11.118 migliaia di euro nel precedente esercizio). Il carico impositivo è così composto:

- Imposte correnti: 11.357 migliaia di euro (10.974 migliaia di euro nel precedente esercizio)
- Imposte anticipate/differite: positive per 466 migliaia di euro (negative per 144 migliaia di euro nel precedente esercizio) comprensive del rigiro relativo ad imposte differite ed anticipate stanziare in esercizi precedenti.

In allegato alla presente Nota Integrativa sono riportati due prospetti nei quali sono indicate sia le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle soprammentionate imposte differite/anticipate (Allegato n. 13) sia la riconciliazione tra l'aliquota fiscale "teorica" e quella "effettiva" (Allegato n. 14).

Compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Società

L'ammontare cumulativo risulta essere il seguente:

Anno	2015	2014
Compensi ad Amministratori	492	497
Compensi ai Sindaci	173	175

Corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. a fronte delle prestazioni fornite.

Tipologia dei servizi	2015	2014
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio	24	24
Revisione contabile bilancio consolidato	3	3
Revisione contabile limitata semestrale	4	4
Verifica regolare tenuta della contabilità	3	3
Totale	34	34

Operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni realizzate con “parti correlate” sono dettagliatamente riportate nell’apposita sezione della relazione sulla gestione. Si precisa che le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, e che le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale. Si evidenzia, inoltre, che nell’Allegato n. 12 della presente Nota Integrativa sono altresì fornite, ai sensi dell’art. 19, comma 5, della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di cui al Capo IX del Codice Civile.

ALLEGATI

Gli allegati che seguono contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Immateriali.
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali.
- 2-a Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali Reversibili T4.
- 2-b Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali Reversibili A32.
- 2-c Dettaglio delle variazioni delle immobilizzazioni reversibili (richiesto dall'ANAS).
3. Prospetto delle rivalutazioni monetarie relative alle Immobilizzazioni Materiali.
4. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Finanziarie
5. Prospetti delle variazioni nei conti delle Partecipazioni.
6. Elenco delle Partecipazioni possedute alla data di chiusura dell'esercizio.
7. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2015.
- 7-b Prospetto relativo a natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 e loro utilizzazione dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2013.
8. Prospetto di dettaglio dei Finanziamenti a medio – lungo termine.
9. Prospetto dei dati mensili del traffico pagante autostrada (Delibera C.I.P.E. 21/12/1995).
10. Prospetto dei dati km percorsi per classi di veicoli.
11. Prospetto dei dati di traffico per classi di veicoli
12. Prospetto relativo ai costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse fra la società controllante, la controllante di quest'ultima, le imprese controllate, collegate e altre parti correlate.
13. Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014.
14. Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014.
15. Conto Economico dell'esercizio per centri di imputazione.
16. Garanzie prestate a favore di terzi.

Susa, 25 febbraio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

ALLEGATI

ALLEGATI

Prospetto delle variazioni nei conti delle "Immobilizzazioni immateriali" (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisiz.	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili . Software	2.415	0	(1.918)	0	497	318					(234)		2.733	0	(2.152)	0	581
Immobilizzazioni in corso ed acconti	38	0	0	0	38	4							42	0	0	0	42
Altre immobilizzazioni immateriali																	
. Collegamento stradale piazzale-SS. 335	1.273	0	(584)	0	689						(19)		1.273	0	(603)	0	670
. Linea diretta CDP	2.252		(36)		2.216			(71)			(65)		2.181		(101)		2.080
. Linea diretta BEI	2.263		(37)		2.226			(72)			(89)		2.191		(126)		2.065
. Linea altri investimenti CDP	1.506		(88)		1.418						(86)		1.506		(174)		1.332
. Spese generali 8% autostrada	42.338	0	(18.112)	0	24.226						(672)		42.338	0	(18.784)	0	23.554
. Oneri finanziari autostrada	41.034	0	(21.534)	0	19.500						(540)		41.034	0	(22.074)	0	18.960
Totale	90.666	0	(40.391)	0	50.275	0	0	0	(143)	0	(1.471)	0	90.523	0	(41.862)	0	48.661
Totali	93.119	0	(42.309)	0	50.810	322	0	0	(143)	0	(1.705)	0	93.298	0	(44.014)	0	49.284

(1)

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/ Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi	(Svalutaz.)	Saldo finale
			Ammort.)	C.storico			(F.ammort.)	Ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	2.397	479	0	0	2.876	31							2.428	479	0	0	2.907
2) Impianti e Macchinari	444	0	(413)	0	31	12	50			(25)			506	0	(438)	0	68
3) Attrezzature industriali e commerciali	26	0	(23)	0	3	1							27	0	(23)	0	4
4) Altri beni materiali	1.660	0	(1.576)	0	84	13	41			(40)			1.714	0	(1.616)	0	98
5) Immobilizzazioni in corso e acconti beni non reversibili	185	0	0	0	185		(91)						94	0	0	0	94
Totale immobilizzazioni non reversibili	4.712	479	(2.012)	0	3.179	57	0	0	0	0	(65)	0	4.769	479	(2.077)	0	3.171
6) Immobilizzazioni in corso e acconti beni gratuitamente reversibili	225.014	0	0	0	225.014	44.793	(7.205)		(47)				262.555	0	0	0	262.555
F.do contributi in c/capitale	0	0	(9.830)	0	(9.830)					(42)			0	0	(9.872)	0	(9.872)
Anticipi	329	0	0	0	329								329	0	0	0	329
Totale voce 6)	225.343	0	(9.830)	0	215.513	44.793	(7.205)	0	(47)	0	(42)	0	262.884	0	(9.872)	0	253.012
7) Beni gratuitamente reversibili																	
Corpo autostradale e Traforo	2.370.043	22.726	0	0	2.392.769	3.747	7.205		(2.685)				2.378.310	22.726	0	0	2.401.036
Oneri finanziari	477.043	0	0	0	477.043								477.043	0	0	0	477.043
F.do amm.to finanziario			(323.987)		(323.987)						(31.721)				(355.708)		(355.708)
F.do contributi c/capitale	11.474	0	(1.342.720)	0	(1.331.246)					1.929	(2.440)		11.474	0	(1.343.231)	0	(1.331.757)
F.do acc.to tariffa T4	0	0	(68.415)	0	(68.415)								0	0	(68.415)	0	(68.415)
Totale voce 7)	2.858.560	22.726	(1.735.122)	0	1.146.164	3.747	7.205	0	(2.685)	1.929	(34.161)	0	2.866.827	22.726	(1.767.354)	0	1.122.199
Totale beni gratuitamente reversibili	3.083.903	22.726	(1.744.952)	0	1.361.677	48.540	0	0	(2.732)	1.929	(34.203)	0	3.129.711	22.726	(1.777.226)	0	1.375.211
Totale	3.088.615	23.205	(1.746.964)	0	1.364.856	48.597	0	0	(2.732)	1.929	(34.268)	0	3.134.480	23.205	(1.779.303)	0	1.378.382

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili T4 (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	79.138	20.806	0	0	99.944	239	(123)						79.254	20.806	0	0	100.060
2) Impianti e Macchinari	36.350	1.733	0	0	38.083	402	2.762						39.514	1.733	0	0	41.247
3) Attrezzature industriali e commerciali	324	0	0	0	324	22							346	0	0	0	346
4) Altri beni materiali	8.741	61	0	0	8.802	131	91		(2.684)				6.279	61	0	0	6.340
Totale	124.553	22.600	0	0	147.153	794	2.730	0	(2.684)	0	0	0	125.393	22.600	0	0	147.993
5) Immobilizzazioni in corso e acconti																	
Progettaz.galleria sicurezza	134.297	0	0	0	134.297	22.154							156.451	0	0	0	156.451
Ristrutturazione rifugi, laboratori, cabine esazione, centrale termica e pozzetti	8.783	0	0	0	8.783	7.574	(2.744)		(44)				13.569	0	0	0	13.569
Contributo acconti	329	0	0	0	329		(3)						326	0	0	0	326
Totale	143.409	0	(8.002)	0	135.407	29.728	(2.747)	0	(44)	0	0	0	170.346	0	(8.002)	0	162.344
Oneri finanziari	98.247	0	0	0	98.247								98.247	0	0	0	98.247
F.do amm.to finanziario			(103.800)		(103.800)					(6.726)					(110.526)		(110.526)
F.do Contributi in c/capitale	0	0	(20.658)	0	(20.658)								0	0	(20.658)	0	(20.658)
F.do acc.to tariffa T4	0	0	(68.415)	0	(68.415)								0	0	(68.415)	0	(68.415)
Totale	98.247	0	(192.873)	0	(94.626)	0	0	0	0	0	(6.726)	0	98.247	0	(199.599)	0	(101.352)
Totale	366.209	22.600	(200.875)	0	187.934	30.522	(17)	0	(2.728)	0	(6.726)	0	393.986	22.600	(207.601)	0	208.985

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili A32 (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	2.035.827	126	0	0	2.035.953	1.749	3.172		(2)				2.040.746	126	0	0	2.040.872
2) Impianti e Macchinari	183.262	0	0	0	183.262	802	1.076						185.140	0	0	0	185.140
3) Attrezzature industriali e commerciali	371	0	0	0	371	42							413	0	0	0	413
4) Altri beni materiali	26.030	0	0	0	26.030	361	227						26.618	0	0	0	26.618
Totale	2.245.490	126	0	0	2.245.616	2.954	4.475	0	(2)	0	0	0	2.252.917	126	0	0	2.253.043
5) Immobilizzazioni in corso e acconti																	
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0								0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	24.795	0	0	0	24.795	12.419	(3.528)		(2)				33.684	0	0	0	33.684
Altre opere complementari	42.494	0	0	0	42.494	2.645	(930)						44.209	0	0	0	44.209
Spese varie	14.644	0	0	0	14.644								14.644	0	0	0	14.644
Contributo	0	0	(1.827)	0	(1.827)						(43)		0	0	(1.870)	0	(1.870)
Totale	81.933	0	(1.827)	0	80.106	15.064	(4.458)	0	(2)	0	(43)	0	92.537	0	(1.870)	0	90.667
Oneri finanziari	378.796	0	0	0	378.796								378.796	0	0	0	378.796
F.do amm.to finanziario		0	(208.713)	0	(208.713)					1.929	(24.995)			0	(231.779)	0	(231.779)
F.do contributi in c/capitale	0	0	(1.322.062)	0	(1.322.062)						(2.440)		0	0	(1.324.502)	0	(1.324.502)
Totale	378.796	0	(1.530.775)	0	(1.151.979)	0	0	0	0	1.929	(27.435)	0	378.796	0	(1.556.281)	0	(1.177.485)
Totale	2.706.219	126	(1.532.602)	0	1.173.743	18.018	17	0	(4)	1.929	(27.478)	0	2.724.250	126	(1.558.151)	0	1.166.225

<i>Dettaglio delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili richiesto dall' ANAS (importi in migliaia di Euro)</i>												
Descrizione	Situazione iniziale all' 1/1/2015				Movimenti dell'esercizio				Situazione Finale al 31/12/2015			
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Saldo iniziale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Saldo finale
<i>art. 2 della convenzione</i>												
a) Circonvallazione di Oulx, accesso a Sauze d'Oulx collegamento A32	25.499	3.572	-	29.071				0	25.499	3.572	-	29.071
b) - Svincolo di Bardonecchia	15.631	1.605	-	17.236				0	15.631	1.605	-	17.236
- Realizzazione IV corsia nella tratta di adduzione al T4	115.090	14.219	-	129.309				0	115.090	14.219	-	129.309
c) Opere di manutenzione straordinaria riportate nel P.E.F. della Convenzione 2003'	197.915	27.590	3.088,00	228.593	20.249	7.593	6.266	34.108	218.164	35.183	9.354	262.701
d) Variante alla S.S.589 dei laghi di Avigliana lotto b)	29.962	2.336	-	32.298	-	-	-	-	29.962	2.336	-	32.298
e) ulteriori lavori di manutenzione straordinaria	7.539	232	-	7.771	898	647	-	1.545	8.437	879	-	9.316
<i>altre immobilizzaz.reversibili</i>												
Altri investimenti	2.033.538	130.466	-	2.164.004	9.322	793	-	10.115	2.042.860	131.259	-	2.174.119
Oneri finanziari	-	-	477.043	477.043				0	-	-	477.043	477.043
Totale	2.425.174	180.020	480.131	3.085.325	30.469	9.033	6.266	45.768	2.455.643	189.053	486.397	3.131.093

RIVALUTAZIONI MONETARIE RELATIVE ALLE "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" (importi in migliaia di Euro)							
Legge di rivalutazione	Legge 19/3/1983 n.72			Legge 30/12/1991 n. 413			Totale (1+2)
	01/01/2014	Utilizzo	31/12/2014 (1)	01/01/2014	Utilizzo	31/12/2014 (2)	
Beni non reversibili							
. Terreni	2		2				2
. Stabili	56		56	421		421	477
Beni gratuitamente reversibili							
. Galleria ed annessi	21.607		21.607	117		117	21.724
. Automezzi	10		10				10
. Fabbricati	4		4	862		862	866
. Fabbricati A32	126		126				126
Totali	21.805	0	21.805	1.400	0	1.400	23.205

<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni finanziarie (importi in migliaia di Euro)</i>															
Descrizione	Situazione iniziale				Incrementi	Movimenti dell'esercizio					Situazione finale				
	Costo storico	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Saldo iniziale		Riclassificaz. Costo Storico	Svalutazioni	Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo finale	
Partecipazioni															
Imprese controllate	6.469	19.366	(1.859)	23.976					991	(1.447)		6.469	20.357	(3.306)	23.520
Imprese collegate	6.923	546	(5.843)	1.626	500					(311)		7.423	546	(6.154)	1.815
Altre imprese	404	202	(202)	404				(360)				44	202	(202)	44
Totale	13.796	20.114	(7.904)	26.006	500	0	0	(360)	991	(1.758)		13.936	21.105	(9.662)	25.379
Crediti															
Verso controllate	0	0	0	0								0	0	0	0
Verso collegate	101	266	(101)	266								101	266	(101)	266
Verso altri	428	0	0	428	2			(8)				422	0	0	422
Totale	529	266	(101)	694	2	0	0	(8)	0	0		523	266	(101)	688
Altri Titoli	50	0	0	50				(25)				25		0	25
Totale Imm. Finanziarie	14.375	20.380	(8.005)	26.750	502	0	0	(393)	991	(1.758)		14.484	21.371	(9.763)	26.092

<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Partecipazioni (importi in migliaia di Euro)</i>															
Descrizione	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio						Situazione finale				
	Costo Originario	(Svalutazioni)	Fondo Svalutazione	Rivalutazioni	Saldo iniziale	Acquisizioni/ Incrementi	Riclassific. costo storico	svalutaz	Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Costo Storico	Svalutazioni	Rivalutazioni	Saldo finale
CONTROLLATE															
Sitalfa Spa	5.459	-1544		8.982	12.897					495		5.459	-1544	9.477	13.392
Musinet Engineering Spa	263	-7		3.322	3.578						(1.447)	263	-1454	3.322	2.131
Tecnositaf Spa	645	0		4.439	5.084					173		645	0	4.612	5.257
OK-GOL Srl	102	0		2.315	2.417					323		102	0	2.638	2.740
Totale	6.469	-1551	0	19.058	23.976	0	0	0	0	991	(1.447)	6.469	-2998	20.049	23.520
COLLEGATE															
Consepi Spa	4.589	-3284		171	1.476						(172)	4.589	-3456	171	1.304
Transenergia Srl	537	-409		21	149	500					(138)	1.037	-547	21	511
Edilrovaccio 2 SRL	1	0			1						(1)	1	-1	0	0
Totale	5.127	-3693		192	1.626	500	0	0	0	0	(311)	5.627	-4004	192	1.815
ALTRE															
Sinelec Spa	26	0		0	26							26	0	0	26
Turismo Torino e Provincia	3	0		0	3							3	0	0	3
Axxes S.A.	360	-202		202	360			(360)				0	-202	202	0
Consorzio Autostrade Italiane Energia	10	0		0	10							10	0	0	10
Consorzio Topix	5	0		0	5							5	0	0	5
Totale	404	-202		202	404	0	0	0	(360)	0	0	44	-202	202	44
Totale Partecipazioni	12.000	-5446	0	19.452	26.006	500	0	0	-360	991	-1758	12.140	-7204	20.443	25.379

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2015 (importi in migliaia di Euro)</i>											
Societa' Partecipata	Tipologia	Sede Legale	Capitale Sociale	Numero azioni/ quote	Patrimonio Netto risultate dal bilancio di esercizio	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	N. azioni/ quote possedute	Percentuale di possesso	Valore di iscrizione in bilancio	Valutazione secondo il metodo del P.Netto (Art. 2426 n. 4 del c.c.)
Sitalfa Spa	Controllata	Bruzolo - Via Lago 11	520	520.000	13.363	495	2015	520.000	100,00	13.392	13.392
Musinet Engineering Spa	Controllata	Torino - C.so Svizzera, 185	520	1.000.000	4.179	162	2015	510.000	51,00	2.131	2.131
Tecositaf Spa	Controllata	Torino - C.so Svizzera, 185	520	52.000	5.257	255	2015	52.000	100,00	5.257	5.257
OK-GOL Srl	Controllata	Susa - Frazione San Giuliano, 2	100	1	2740	323	2015	1	100,00	2740	2.740
Totale (a)										23.520	23.520
Consepi Spa	Collegata	Susa - Fraz. Traduerivi, 12	3.379	11.178.309	2.656	(350)	2014	5.488.294	49,10	1.304	1.304
Transenergia Srl	Collegata	Torino - Via Piffetti, 15	1.023	1.022.661	23	(277)	2014	511.330	50	511	511
Edilrovaccio 2 SRL	Collegata	Torino - Via M.Schina, 2	45,9	45.900	(13)	(18)	2015	9.180	20	0	0
Totale (b)										1.815	1.815
Sinelec Spa	Altre	Tortona - S.S. 211 Loc.S.Guglielmo, 3/13	7.383	1.476.687	43.145	11.883	2014	15.951	1,08	26	
Turismo Torino e Provincia	Altre	Torino - Via Bogino, 8	1.139	1.990	1.798	1	2014	5	0,25	3	
Axxes S.A.	Altre	69003 Lyon -26, Rue de la Villette	7.500	75.000	(16.767)	(761)	2014	3.600	4,80	0	
Consorzio autostrade Italiane Energia	Altre	Roma - Via Bergamini, 50	114	100	114	0	2015	10	8,50	10	
Consorzio Topix	Altre	Torino - Via Maria Vittoria 38	1.595	337	1.970	20	2014	1	0,30	5	
Totale (c)										44	
<i>Totali (a+b+c)</i>										25.379	

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2015 (importi in migliaia di Euro)

Descrizione delle variazioni	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	UTILI(PERDITE) A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	TOTALE
	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>	<i>VI</i>	<i>VII</i>	<i>VIII</i>	<i>IX</i>		
SALDI AL 31 DICEMBRE 2013	65.016	0	0	9.391	0	0	149.787	0	26.009		250.203
Movimenti 2014											0
Con delibera dell'assemblea degli azionisti del 4/4/2014 in sede di destinazione dell'utile si sono incrementate - la "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 n. 4" e la "Riserva legale", portando il residuo a costituzione della "Riserva straordinaria".				1.130			24.879		(26.009)		0
Utile dell'esercizio									24.061		24.061
SALDI AL 31 DICEMBRE 2014	65.016	0	0	10.521	0	0	174.666	0	24.061		274.264
Movimenti 2015											0
Con delibera dell'assemblea degli azionisti del 10/4/2015 in sede di destinazione dell'utile si sono incrementate - la "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 n. 4" e la "Riserva legale", portando il residuo a costituzione della "Riserva straordinaria".				1.158			22.005		(24.061)		
Utile dell'esercizio									25.006		25.006
SALDI AL 31 DICEMBRE 2015	65.016	0	0	11.679	0	0	196.671	0	25.006	0	299.270

<i>Natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 e loro utilizzazione dal 31.12.2014 al 31.12.2013</i>							
Natura e descrizione delle voci di Patrimonio Netto	Importo al 31/12/2015	Possibilità di utilizzazione (2)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti			
				Per copertura perdite	Per aumento di capitale	Per distribuzione	Per altre ragioni
Capitale sociale	65.016.000						
Riserve di capitale							
Riserve di utili							
Riserva legale	11.678.876	B	11.678.876				
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	18.637.293	A, B	18.637.293				
Riserva straordinaria	168.452.027	A, B, C	168.452.027				
Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000	B	10.480.000				
Utili portati a nuovo		A, B, C					
Totale			209.248.196	0	0	0	0
Quota non distribuibile			40.796.169				
Residua quota distribuibile			168.452.027				

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci;

1

FINANZIAMENTI A MEDIO - LUNGO TERMINE AL 31 DICEMBRE 2015			
(in migliaia di euro)			
Ente concedente	Totale debito residuo	Debito residuo	
		a breve	a lungo
BNL (Gestore finanziamento in Pool)	26.675	8.892	17.783
Finanziamento CDP	146.500		146.500
Finanziamento BEI	66.500		66.500
TOTALE GENERALE	239.675	8.892	230.783

DATI MENSILI DEL TRAFFICO PAGANTE A32

Allegato 9

(Delibera C.I.P.E. 21/12/1995)

TRAFFICO LEGGERO (km percorsi)

Mese	2013	2014	2015
Gennaio	20.987.571	21.810.759	21.225.912
Febbraio	17.893.772	17.914.801	18.623.222
Marzo	19.589.160	21.245.224	19.171.717
Aprile	15.544.830	15.383.522	16.298.826
Maggio	13.136.619	13.896.916	15.123.463
Giugno	15.406.551	15.221.225	16.187.220
Luglio	24.643.855	22.270.134	28.831.489
Agosto	29.494.963	28.866.006	30.735.463
Settembre	14.905.035	15.313.606	15.019.131
Ottobre	13.007.237	13.597.929	14.472.662
Novembre	12.605.427	12.436.388	12.354.495
Dicembre	20.562.008	19.594.783	19.200.679
TOTALE	217.777.028	217.551.293	227.244.279

TRAFFICO PESANTE (km percorsi)

Mese	2013	2014	2015
Gennaio	6.707.881	6.765.675	6.694.542
Febbraio	6.531.638	6.748.194	6.844.567
Marzo	7.039.409	7.239.186	7.545.642
Aprile	6.785.212	7.030.652	7.065.206
Maggio	6.860.889	6.762.891	6.852.083
Giugno	7.135.970	7.289.371	7.584.191
Luglio	8.459.797	8.309.378	8.529.076
Agosto	6.060.490	6.032.382	6.204.549
Settembre	7.142.102	7.367.866	7.575.816
Ottobre	7.706.089	7.530.929	7.687.110
Novembre	6.652.970	6.615.588	6.866.444
Dicembre	6.109.117	6.208.287	6.350.032
TOTALE	83.191.564	83.900.399	85.799.258

TRAFFICO TOTALE (km percorsi)

Mese	2013	2014	2015
Gennaio	27.695.452	28.576.434	27.920.454
Febbraio	24.425.410	24.662.995	25.467.789
Marzo	26.628.569	28.484.410	26.717.359
Aprile	22.330.042	22.414.174	23.364.032
Maggio	19.997.508	20.659.807	21.975.546
Giugno	22.542.521	22.510.596	23.771.411
Luglio	33.103.652	30.579.512	37.360.565
Agosto	35.555.453	34.898.388	36.940.012
Settembre	22.047.137	22.681.472	22.594.947
Ottobre	20.713.326	21.128.858	22.159.772
Novembre	19.258.397	19.051.976	19.220.939
Dicembre	26.671.125	25.803.070	25.550.711
TOTALE	300.968.592	301.451.692	313.043.537

Km percorsi per classi di veicoli

Mese	A		B		3		4		5		Totale	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Gennaio	21.225.912	21.810.759	1.983.637	1.945.347	127.403	136.828	268.696	253.850	4.314.806	4.429.650	27.920.454	28.576.434
Febbraio	18.623.222	17.914.801	1.931.340	1.872.144	126.210	139.031	293.466	253.003	4.493.551	4.484.016	25.467.789	24.662.995
Marzo	19.171.717	21.245.224	2.189.978	1.970.231	161.343	144.825	318.113	291.573	4.876.208	4.832.557	26.717.359	28.484.410
Aprile	16.298.826	15.383.522	1.963.247	1.962.059	161.674	155.342	300.887	284.893	4.639.398	4.628.358	23.364.032	22.414.174
Maggio	15.123.463	13.896.916	2.044.411	1.911.970	187.559	162.000	302.346	284.889	4.317.767	4.404.032	21.975.546	20.659.807
Giugno	16.187.220	15.221.225	2.239.375	2.092.004	222.355	210.524	338.787	332.999	4.783.674	4.653.844	23.771.411	22.510.596
Luglio	28.831.489	22.270.134	2.983.320	2.660.290	346.907	305.388	352.473	363.185	4.846.376	4.980.515	37.360.565	30.579.512
Agosto	30.735.463	28.866.006	2.615.300	2.530.373	337.794	323.189	188.596	174.240	3.062.859	3.004.580	36.940.012	34.898.388
Settembre	15.019.131	15.313.606	2.169.719	2.033.537	203.593	201.382	331.170	322.096	4.871.334	4.810.851	22.594.947	22.681.472
Ottobre	14.472.662	13.597.929	2.246.672	2.066.677	186.669	177.364	324.535	360.099	4.929.234	4.926.789	22.159.772	21.128.858
Novembre	12.354.495	12.436.388	1.823.078	1.785.217	139.562	153.128	303.345	295.162	4.600.459	4.382.081	19.220.939	19.051.976
Dicembre	19.200.679	19.594.783	2.008.509	2.063.317	136.556	135.475	268.666	240.935	3.936.301	3.768.560	25.550.711	25.803.070
Totale	227.244.279	217.551.293	26.198.586	24.893.166	2.337.625	2.244.476	3.591.080	3.456.924	53.671.967	53.305.833	313.043.537	301.451.692

Transiti per classe di veicoli

Classe	2015	2014	Variazioni	
			Numero	%
A	5.745.742	5.506.677	239.065	4,34
Traffico leggero	5.745.742	5.506.677	239.065	4,34
B	692.520	661.816	30.704	4,64
3	58.490	56.324	2.166	3,85
4	87.438	84.310	3.128	3,71
5	1.303.582	1.293.353	10.229	0,79
Traffico pesante	2.142.030	2.095.803	46.227	2,21
TOTALE	7.887.772	7.602.480	285.292	3,75

km percorsi per classe di veicoli

Classe	2015	2014	Variazioni	
			Numero	%
A	227.244.279	217.551.293	9.692.986	4,46
Traffico leggero	227.244.279	217.551.293	9.692.986	4,46
B	26.198.586	24.893.166	1.305.420	5,24
3	2.337.625	2.244.298	93.327	4,16
4	3.591.080	3.457.020	134.060	3,88
5	53.671.967	53.305.915	366.052	0,69
Traffico pesante	85.799.258	83.900.399	1.898.859	2,26
TOTALE	313.043.537	301.451.692	11.591.845	3,85

Percorsi in km ed introiti traffico leggero e pesante e confronto con il 2014

Traffico	km percorsi				Variazioni %
	2015		2014		
Leggero	227.244.279	72,59%	217.551.293	72,17%	4,46%
Pesante	85.799.258	27,41%	83.900.399	27,83%	2,26%
TOTALE	313.043.537	100%	301.451.692	100%	3,85%

km forfetari traffico leggero e pesante e confronto con il 2014 - barriera di Bruere - Ativa

Traffico	km percorsi				Variazioni %
	2015		2014		
Leggero	22.892.933	90,46%	22.349.628	90,43%	2,43%
Pesante	2.414.735	9,54%	2.365.280	9,57%	2,09%
TOTALE	25.307.668	100%	24.714.908	100%	2,40%

Ricavi da pedaggio

migliaia di Euro

Traffico	Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovraccanone				Variazioni %
	2015		2014		
Leggero	24.011	52,98%	22.895	52,58%	4,87%
Pesante	21.307	47,02%	20.646	47,42%	3,20%
TOTALE	45.318	100%	43.541	100%	4,08%

migliaia di Euro

	2015	2014
Ricavi lordi da pedaggio netto IVA	48.064	46.206
Sovrapprezzi tariffari ex art. 1, c. 1021 L. 296/06	0	0
Sovraccanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009 (1)	(2.745)	(2.665)
Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovraccanone	45.319	43.541

(1) Ha sostituito l'ex "sovrapprezzo tariffario" con decorrenza dal 5 agosto 2009

COSTI, RICAVI ED INVESTIMENTI CONCERNENTI LE OPERAZIONI INTERCORSE FRA LE SOCIETÀ CONTROLLANTI, LE CONTROLLANTI DI QUESTE ULTIME E LE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE (Art. 19 comma 5 della legge n.136 del 30/4/99)

31/12/2015

Di seguito sono dettagliati i principali costi, ricavi ed investimenti relativi alle operazioni intercorse con le società della Sitaf:

a) Operazioni effettuate da società controllate e collegate nei confronti della SITAF S.p.A.:

<i>Denominazione società</i>	<i>Tipologia di operazione effettuata</i>	<i>Importo</i> (in migliaia di Euro)
SITALFA S.p.A.	Galleria di servizio e interventi per la sicurezza del Traforo	4.828
	Adeguamento opere civili e Impianti A32	9.786
	Interventi di manutenzione straordinaria capitalizzata	1.861
	Adeguamento impianti fabbricati Sede	26
	Attività convenzione LTF	17
		-
	Totale (1)	16.518
	Manutenzione opere civili e Impianti A32	12.406
	Distacco personale	71
	Altri servizi	67
Spese per attività su beni reversibili	6	
Totale (2)	12.550	
TOTALE	29.068	
MUSINET Engineering S.p.A.	Progettazione, DL, espletamento funzioni L. 81/2008, assistenza tecnica:	
	Adeguamento Impianti, Opere civili delle gallerie	586
	Adeguamento Impianti, Opere civili di rilevati e viadotti	247
	Galleria di servizio e interventi per la sicurezza del Traforo	2.293
	Monitoraggio strutturale e ambientale	1.022
	Interventi di manutenzione straordinaria capitalizzata	50
	Attività di supporto alla predisposizione documentazione tecnica	106
	Totale (1)	4.304
	Progettazione, DL, espletamento funzioni L. 81/2008, assistenza tecnica:	
	Manutenzione opere civili e impianti A32	822
Altri servizi	7	
Spese per attività su beni reversibili	15	
Attività convenzione LTF	1.220	
Totale (2)	2.064	
TOTALE	6.368	
TECNOSITAF S.p.A.	Adeguamento impianti e software - A32	1.261
	Impianti segnaletici a led e impianti antincendio gallerie A32	218
	Nuovo impianto SOS ed informazione utenza A32	1.297
	Sistemi e interventi esazione pedaggio A32	190
	Attività convenzione LTF	23
	Sistemi di sicurezza - impianti e software T4	441
	Totale (1)	3.430
	Manutenzione sistemi informativi - Sede	173
	Manutenzione impianti/piste pedaggio e sistemi informativi - A32	3.579
	Manutenzione impianti e sistemi informativi - T4	193
Totale (2)	3.945	
TOTALE	7.375	
OK-GOL Srl	Cantierizzazione - guardiania e pronto intervento A32 e galleria di Servizio T4	868
	Totale (1)	868
	Call Center Via Nord Ovest	99
	Punto Blu	140
	Aggiornamento siti e portali Web	33
	Attività promozione corridoio 5	2.025
	Altri servizi	151
	Installazione cantieri mobili e manutenzioni A32	287
	Attività convenzione LTF	333
	Totale (2)	3.068
TOTALE	3.936	
CONSEPI S.p.A.	Canone locazione porzione immobile e locazione guardiola	50
	Totale (2)	50
TRANSENERGIA S.r.l.	Gestione centrale idroelettrica Villa Quagliotti	109
	Manutenzione straordinaria paratoie centrale idroelettrica Villa Quagliotti	35
	Sviluppo di analisi di fattibilità e sostenibilità di iniziative di efficientamento energetico delle infrastrutture stradali con riferimento all'utilizzo di tecnologie innovative per l'illuminazione delle gallerie con tecnologia led ad un caso pilota	70
	Totale (2)	214

Come già indicato nel paragrafo "Altre informazioni specifiche ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile", della relazione sulla gestione, le operazioni sopraindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato secondo quanto previsto dall'art. 29 della vigente Convenzione.

In particolare:

Sitalfa: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive degli impianti autostradali e del T4, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per categorie di lavori equivalenti.

Tecnositaf : in base alla Convenzione , il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive degli impianti autostradali e del T4, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per categorie di lavori equivalenti. Per ciò che concerne il software, in mancanza di riferimenti di mercato, l'affidamento avviene sulla base di compensi stimati dal Responsabile di Commessa di Sitalfa.

Musinet: affidamento di progettazione e direzione lavori con un ribasso applicato rispetto alla tariffa professionale. Tale percentuale è desunta dalla media dei ribassi rilevati dall'OICE (Organismo Ingegneri Consulenti) nel periodo di riferimento. In alternativa l'importo della prestazione è stato determinato mediante l'applicazione di una percentuale calcolata rispetto all'importo lordo delle opere di riferimento, fermo restando il limite corrispondente a quanto riconosciuto alla concessionaria dal concedente ridotto di un punto percentuale.

OK-GOL: servizi di cantierizzazione e guardiana affidati sulla base del prezzario ANAS vigente. Con riferimento agli altri servizi, sulla base di compensi valutati dal Responsabile di Commessa di Sitalfa.

- (1) Capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni reversibili"
 (2) Costi di esercizio

b) Operazioni effettuate dalla Sitalfa S.p.A. nei confronti delle società controllate e collegate:

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di Euro)
SITALFA S.p.A.	Distacco personale	291
	Assistenza manageriale	613
	Altri servizi	16
	Totale	920
MUSINET Engineering S.p.A.	Distacco personale	659
	Assistenza manageriale	272
	Locazione cavi di fibra ottica	568
	Locazione immobile	70
	Veicoli in uso	38
	Altri servizi	13
Totale	1.620	
TECNOSITAF S.p.A.	Distacco personale	868
	Assistenza manageriale	254
	Veicoli in uso	48
	Altri servizi	15
Totale	1.185	
OK GOL Srl	Distacco personale	71
	Assistenza manageriale	301
	Locazione immobile	2
	Veicoli in uso	72
	Ricavi da pedaggio	3.217
	Altri servizi	-
Totale	3.663	
CONSEPI S.p.A.	Riaddebito costi per lavori di sistemazione locale guardiola in locazione	2
	Totale	2
TRANSENERGIA S.r.l.	Elettrodotta per interconnessione sottostazioni tra Piosasco e Grand'Ile	50
	Totale	50

c) Operazioni effettuate da società controllante nei confronti della SITALFA S.p.A.:

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di Euro)
ANAS S.p.A.	Canone concessione autostradale L.102/09	2.745
	Canone concessione autostradale art.1 c.1020 L.296/06	461
	Canoni per occupazione e attraversamento Strade Statali	4
	Totale	3.210

Operazioni con altre parti correlate.

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di Euro)
A.T.I. Itinera S.p.A. - Razel - Bec S.a.S. - Mattioda Pierino & Figli S.p.A.	T4 Traforo Autostrada del Frejus: lavori di costruzione della Galleria di Sicurezza, lotto 2, opere civili lato Italia. Lavori aggiudicati con gara ad evidenza pubblica in data 13/10/2010.	8.100
	Totale	8.100
ASTM S.p.A.	Canone relativo alla rassegna stampa di gruppo Attività di consulenza attuariale relativa alla valutazione/certificazione fondo TFR	2
	Totale	3
S.A.T.A.P. S.p.A.	Protocollo intesa società concessionarie COA (Centro Operativo Autostradale) Torino Gestione Transiti eccezionali	11
	Totale	21 32
SIAS S.p.A.	Attività di consulenza e assistenza redazione piani finanziari e ricerca finanziamenti	81
	Totale	81
S.I.N.A. S.p.A.	Campagna informativa all'utenza sulla sicurezza in galleria	12
	Totale	12
AURELIA S.r.l.	Polizze assicurative RC - Amministratori, Sindaci, Dirigenti	23
	Totale	23

SITAF S.p.A.

Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2015		31/12/2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Componenti assoggettati ad imposte anticipate IRES:				
Spese di rappresentanza	2.123	584	2.103	578
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione	33	9	29	8
Accantonamenti non deducibili	12.423	3.416	12.423	3.416
Interessi di mora fornitori	334	92	334	92
Eccedenza fondo ripristino, sostituzione e manutenzione	521	143	521	143
Costi progetto Alcotra - Interreg - Pre Emergencies - Serti	0	0	0	0
Altri	26	7	14	4
	15.460	4.251	15.424	4.241
Componenti assoggettati ad imposte anticipate IRAP:				
Spese di rappresentanza	0	0	0	0
Compensi sindaci, società di revisione	0	0	0	0
Eccedenza fondo ripristino, sostituzione e manutenzione	37.535	1.464	38.437	1.499
Costi progetto Alcotra - Interreg - Pre Emergencies	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0
	37.535	1.464	38.437	1.499
Totale attività per imposte anticipate		5.715		5.740
Imposte differite:				
Componenti assoggettati ad imposte differite IRES:				
Accertamento ricavo progetto Alcotra - Interreg e Preemergencies - Serti	0	0	1.787	491
	0	0	1.787	491
Componenti assoggettati ad imposte differite IRAP:				
Accertamento ricavo progetto Alcotra - Interreg e Preemergencies	0	0	0	0
	0	0	0	0
Totale passività per imposte differite		0		491
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) nette (a)		(5.715)		(5.249)
Attività per Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio (b)		0		0
Attività per imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente (c)		0		0
Totale passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) nette (a) - (b) - (c)		(5.715)		(5.249)
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2015		(5.715)		
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2014		(5.249)		
Imposte anticipate (differite) contabilizzate nel conto economico dell'esercizio 2015		(466)		

Le imposte differite/anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale effettivo e onere fiscale teorico

IRES

Importi in migliaia di euro	2015		2014	
Risultato dell'esercizio ante imposte		35.897		35.179
Imposte sul reddito effettive	8.902	24,798%	8.666	24,635%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Minori imposte su dividendi	419	1,167%	309	0,878%
- Adeguamento partecipazioni con il metodo del "patrimonio netto"	272	0,758%	247	0,702%
- Altre variazioni in diminuzione	1.107	3,084%	942	2,678%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Oneri non deducibili	(738)	-2,056%	(363)	-1,032%
- Altre variazioni in aumento	(90)	-0,251%	(127)	-0,361%
Imposte sul reddito teoriche	9.872	27,500%	9.674	27,500%

IRAP

Importi in migliaia di euro	2015		2014	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)		49.940		66.307
Imposte sul reddito effettive	1.989	3,984%	2.452	3,697%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Personale distaccato presso terzi	-		248	0,374%
- Altre variazioni in diminuzione	-		52	0,078%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Altre variazioni in aumento	(42)	-0,084%	(165)	-0,249%
Imposte sul reddito teoriche	1.947	3,900%	2.587	3,900%

(importi in euro)

	Traforo	Autostrada	Società	Totale
A Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni :				
a) corrispettivi da pedaggio	77.056.495	48.063.696		125.120.191
b) altri ricavi	9.441	1.019.729		1.029.170
T o t a l e	77.065.936	49.083.425	0	126.149.361
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		371		371
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.266.199			6.266.199
5) Altri ricavi e proventi				
a) ricavi e proventi	6.155.899	6.613.877	2.979.943	15.749.719
b) contributi in conto esercizio				0
T o t a l e	89.488.034	55.697.673	2.979.943	148.165.650
B Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(63.291)	(303.029)	(156.639)	(522.959)
7) per servizi	(11.472.349)	(25.501.506)	(2.765.914)	(39.739.769)
8) per godimento di beni di terzi	(87.791)	(417.707)	(308.940)	(814.438)
9) per il personale				
a) salari e stipendi	(5.092.673)	(4.766.250)	(4.435.944)	(14.294.867)
b) oneri sociali	(1.591.356)	(1.505.472)	(1.372.469)	(4.469.297)
c) trattamento di fine rapporto	(323.751)	(317.001)	(287.119)	(927.871)
d) trattamento di quiescenza e simili	(11.082)	(8.581)	(21.459)	(41.122)
e) altri costi	(313.686)	(278.472)	(22.657)	(614.815)
Totale	(7.332.548)	(6.875.776)	(6.139.648)	(20.347.972)
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(280.320)	(1.413.186)	(11.201)	(1.704.707)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
- ammortamento immobilizzazioni tecniche			(66.223)	(66.223)
- ammortamento finanziario	(6.726.000)	(24.995.000)		(31.721.000)
Totale ammortamenti	(7.006.320)	(26.408.186)	(77.424)	(33.491.930)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				0
d) svalutazione dei crediti	(19.111)	(137.400)	(33)	(156.544)
Totale	(7.025.431)	(26.545.586)	(77.457)	(33.648.474)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(808)			(808)
12) Accantonamenti per rischi		(34.429)		(34.429)
13) Altri accantonamenti:				
a) accantonamento al fondo spese ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(2.210.297)	(16.985.586)		(19.195.883)
b) utilizzo del fondo spese ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	2.284.098	17.910.449		20.194.547
c) altri accantonamenti				0
d) utilizzo del fondo inquinamento acustico L. 447/95				0
Totale	73.801	924.863	0	998.664
14) Oneri diversi di gestione:				
a) canone di concessione		(3.893.957)		(3.893.957)
b) altri oneri	149.677	(436.794)	(437.468)	(724.585)
Totale	149.677	(4.330.751)	(437.468)	(4.618.542)
Totale	(25.758.740)	(63.083.921)	(9.886.066)	(98.728.727)
Differenza tra valore e costi della produzione	63.729.294	(7.386.248)	(6.906.123)	49.436.923

(importi in euro)

	Trafofo	Autostrada	Società	Totale
C Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni :				
- da imprese controllate			1.530.000	1.530.000
- da imprese collegate			73.694	73.694
- da altre imprese				0
- credito d'imposta su dividendi				0
Totale	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>1.603.694</u>	<u>1.603.694</u>
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni nei confronti di altre imprese				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da altre				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti :				
- da imprese controllate				0
- da imprese collegate			413	
- da imprese controllanti		314.246		
- da Istituti di credito		127	7.949	8.076
- da altri		210		210
Totale	<u>0</u>	<u>314.583</u>	<u>8.362</u>	<u>322.945</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari				
a) - verso imprese controllate				
b) - verso imprese collegate				
c) - verso imprese controllanti				
d) - da Istituti di credito	(8.328.233)	(5.291.953)		(13.620.186)
e) - da altri	(28.550)	(8.439)	(162)	(37.151)
Totale	<u>(8.356.783)</u>	<u>(5.300.392)</u>	<u>(162)</u>	<u>(13.657.337)</u>
17bis) Utili e perdite su cambi				
a) - utili		17		17
b) - perdite				0
Totale	<u>0</u>	<u>17</u>	<u>0</u>	<u>17</u>
T o t a l e	(8.356.783)	(4.985.792)	1.611.894	(11.730.681)
D Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni :				
a) di partecipazioni			990.611	990.611
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni :				
a) di partecipazioni			(2.118.419)	(2.118.419)
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
T o t a l e	0	0	(1.127.808)	(1.127.808)
E Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi				
a) - proventi straordinari	1.721	101.695	4.737	108.153
b) - plusvalenze da alienazioni patrimoniali				0
21) Oneri				
a) - oneri straordinari	(135.155)	(618.845)	(35.404)	(789.404)
b) - minusvalenze alienazioni patrimoniali				
c) - imposte esercizi precedenti				0
T o t a l e	(133.434)	(517.150)	(30.667)	(681.251)
Risultato prima delle imposte	55.239.077	(12.889.190)	(6.452.704)	35.897.183
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
- imposte correnti	(11.357.129)			(11.357.129)
- imposte differite				0
- imposte anticipate	466.159			466.159
Totale	<u>(10.890.970)</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>(10.890.970)</u>
Utile (perdita) dell'esercizio	44.348.107	(12.889.190)	(6.452.704)	25.006.213

Garanzie prestate a favore di terzi	<u>2015</u>	<u>2014</u>
<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
Fidejussione Unicredit a favore Consepi (già Consusa)	129	129
Fidejussione Unicredit a favore Regione Piemonte sistemazione idrogeologica fiume Dora	194	194
Fidejussione Unicredit a favore Intendenza di Finanza di Torino per addizionale ENEL	9	9
Patronage impegnativa Banca Regionale Europea di Cuneo a favore OK-gol	1.000	1.000
Patronage impegnativa Banca Regionale Europea di Cuneo a favore OK-gol	300	300
Fidejussione Reale Mutua a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per garanzia gestione operativa Concessione	45.817	47.012
Fidejussione Lloyd a favore Provincia Torino derivazio- ne acqua uso idroelettrico (Villa Quagliotti)	6	6
Fidejussione Liguria a favore Provincia Torino per condotta SP 198 alla km. 7+550 in S.Ambrogio	5	5
Fidejussione Liguria a favore Anas per n. 4 attraversamenti SS 335 per posa condotte raccolta acqua - IV^ corsia	50	50
Fidejussione Zurigo 178A3769 a favore Comune Avigliana per coltivazione cava Cascina Tossi	22	22
Fidejussione Liguria a favore Provincia Torino - Attraversa- mento SP 207 di Mattie acquedotto alimentazione vasche antincendio Prapontin	2	2
Fidejussione Liguria a favore Anas Torino - Variante SS 25 km 22+200>22+416 - Rotatoria Avigliana	50	50
Fidejussione Liguria a favore Comune Giaglione Impianto antincendio Galleria Giaglione	110	110
Patronage impegnativa Credito Valtellinese a favore TECNOSITAF Spa	300	300
Fidejussione a favore SITALFA Spa a garanzia di obbligazioni verso Unicredit Spa	8.200	8.200
Fidejussione a favore MUSINET ENGINEERING Spa a garanzia di obbligazioni verso Unicredit Spa	1.000	1.000
Fidejussione a favore TECNOSITAF Spa a garanzia di obbligazioni verso Unicredit Spa	1.825	1.825
Fidejussione Fondiaria-SAI a favore Comune di Avigliana smantellamento impianto idroelettrico Villa Quagliotti	99	99
Fidejussione Fondiaria-SAI a favore Comune di Sant'Ambrogio smantellamento impianto idroelettrico Villa Quagliotti	38	38
Fidejussione SACE BT a favore Comune di Bardonecchia Realizzazione deposito provvisorio dello smarino proveniente dalla Galleria di Sicurezza 1	1.818	1.818
Fidejussione SACE BT a favore Provincia Torino Realizzazione deposito provvisorio dello smarino proveniente dalla Galleria di Sicurezza 1	1.382	1.382
Totale	<u>62.356</u>	<u>63.551</u>

Relazione del
Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame, per l'approvazione, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) corredato dalla relazione sulla gestione. Tale bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in occasione del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2016.

Il Collegio Sindacale nella presente relazione riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, sui risultati dell'esercizio sociale e formula le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 in ossequio a quanto previsto dall'art. 2429 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Collegio Sindacale ha operato secondo le modalità dettate dagli artt. 2403 e 2403 - bis c.c., vigilando, con i propri poteri di ispezione e controllo, sull'osservanza della Legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

L'attività di vigilanza è stata svolta tenendo presente i "Principi di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 chiude con un utile di € 25.006.213 e presenta in sintesi, esclusi i "conti d'ordine" che ammontano a € 339.324.772, le sottoesposte

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner, including a large signature and several smaller initials.

risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€	1.588.508.173
Passività	€	1.289.237.764
Capitale sociale e riserve	€	274.264.196
Risultato dell'esercizio	€	25.006.213

che corrisponde alle risultanze del conto economico, il quale, a sua volta evidenzia, in sintesi, i seguenti dati:

Valore della produzione	€	148.165.650
Costi della produzione	€	(98.728.727)
Proventi e oneri finanziari	€	(11.730.681)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	(1.127.808)
Proventi e oneri straordinari	€	(681.251)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	€	(11.357.129)
Imposte anticipate / differite	€	466.159
Risultato dell'esercizio	€	25.006.213

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 2403 del codice civile, relativamente alle attività di nostra competenza Vi attestiamo che nel corso dell'esercizio 2015 abbiamo svolto l'attività prevista dalla legge, controllando l'amministrazione della Società e vigilando sull'osservanza della Legge e dello Statuto. In particolare diamo atto di quanto riportato di seguito.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle n. 2 Assemblee dei Soci tenutesi nel corso dell'esercizio 2015 e alle 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione, sempre indette e tenute in conformità alla Legge ed allo Statuto, acquisendo informazioni sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile

h
RA

evoluzione della stessa, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Il Collegio ha tenuto n. 10 riunioni.

In proposito possiamo ragionevolmente assicurare che le delibere adottate sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. L'Organismo di Vigilanza di cui al decreto legislativo n. 231/2001 ci ha periodicamente informato sulle attività condotte e sugli aspetti più significativi dalle stesse emersi.

Abbiamo ottenuto le informazioni richieste alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata di verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, procedendo a scambi di informazioni che hanno consentito di poterci avvalere anche dei risultati del loro lavoro. La Società di revisione non ci ha segnalato l'esistenza di alcun fatto censurabile ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile; da tale attività non risultano osservazioni particolari da riferire.

LM
RM
RA

Non sono stati segnalati fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c. e non si sono verificati casi di cui agli artt. 2406 e 2409 c.c. o che comunque abbiano richiesto di essere approfonditi da parte del Collegio e di essere menzionati nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla conformità alla Legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo constatato che le norme procedurali inerenti la formazione del bilancio sono state correttamente applicate. In particolare rileviamo che:

- a) gli schemi di bilancio ed i criteri di valutazione adottati sono conformi alle norme di Legge e sono adeguati rispetto all'attività svolta dalla Società;
- b) il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, esclusione fatta per la nota integrativa che è stata redatta in migliaia di euro;
- c) il bilancio, così com'è redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio;
- d) nella stesura del progetto di bilancio, gli Amministratori si sono attenuti ai principi di cui agli artt. 2423 e 2423 - bis del codice civile, non facendo ricorso alla deroga alle norme di Legge prevista dal comma quarto del citato articolo 2423 del codice civile, nonché ai criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 codice civile;
- e) i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

WV
AM
OC
24

f) per quanto concerne la Nota Integrativa, diamo atto che la stessa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile. La Nota Integrativa completa in modo esauriente le informazioni fornite dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;

g) abbiamo constatato che la relazione sulla gestione contiene le informazioni obbligatorie indicate dalle vigenti norme di Legge, e valutata la completezza e la chiarezza del suo contenuto;

h) non risultano iscritte nell'attivo patrimoniale poste relative a costi di impianto, ricerca e sviluppo e spese di pubblicità, per cui non si è reso necessario esprimere il nostro consenso – ex articolo 2426, punto 5), del codice civile. all'iscrizione di tali costi in Bilancio;

i) non risulta iscritto avviamento.

I rischi specifici, che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società, sono stati oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti ed hanno trovato menzione nell'ambito delle note di bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo.

La Società non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o di quote di cui al punto precedente sia diretti che tramite società fiduciarie o interposta persona.

In ordine alle operazioni infragruppo di natura ordinaria, per quanto a nostra conoscenza, la Società ha intrattenuto con le società controllate, Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., OK-GOL S.r.l., e con le società collegate, Consepi S.p.A. e Transenergia S.r.l., rapporti di natura commerciale a

hr
ee
ou
qa

normali condizioni di mercato.

Vi precisiamo ancora che la contabilità sociale e il Bilancio dell'esercizio 2015 sono stati sottoposti, a norma della Legge 23/12/1992, n. 498, art. 11, al controllo della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., la quale ha prodotto, in data 2 marzo 2016, apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo senza formulazione di rilievi ed esprimendo giudizio di conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio della Sitaf S.p.A..

In conclusione, con la presente relazione il Collegio Sindacale dà atto che l'attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2015 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, il Collegio dichiara che nulla osta all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta di destinazione a riserve dell'utile d'esercizio come formulata dagli stessi Amministratori.

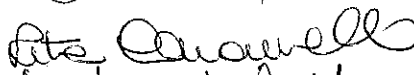
Roma, 2 marzo 2016

Il Collegio Sindacale

(Dott. Luigi Orlando – Presidente)



(Dott.ssa Rita Caianiello – Sindaco Effettivo)



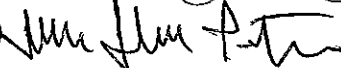
(Dott. Giorgio Cavalitto – Sindaco Effettivo)



(Dott.ssa Roberta Chiesa – Sindaco Effettivo)



(Dott. Luigi Scalise Pantuso – Sindaco Effettivo)



Relazione della
Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
S.I.T.A.F. S.p.A. – SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO
AUTOSTRADALE DEL FREJUS**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società S.I.T.A.F. S.p.A. - SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS (di seguito "S.I.T.A.F. S.p.A."), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A., con il bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alessandro Puccioni

Socio

Torino, 2 marzo 2016

Attestazione
sul Bilancio di Esercizio

**ATTESTAZIONE
sul Bilancio di Esercizio**

1. I sottoscritti Ing. Gianni Luciani, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e Rag. Leonardo Mancuso, nella sua qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus – Sitaf Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (*anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio*) e
 - l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2015.

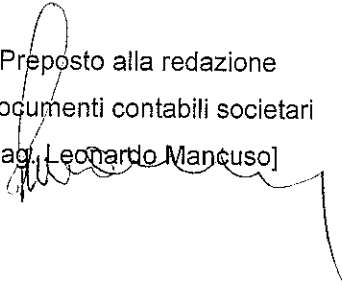
- 2.1 Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:
- a) è redatto in conformità ai principi del Codice Civile tenendo altresì conto delle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria Sitaf Spa;
- 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Susa, 25 febbraio 2016

Gli Organi Amministrativi Delegati


[Ing. Gianni Luciani]

Il Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


[Rag. Leonardo Mancuso]

Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2015
IFRS

INDICE

Premessa-Informazioni generali	pag.	3
Relazione sulla gestione	pag.	4
Prospetti di bilancio		
- Stato Patrimoniale	pag.	15
- Conto Economico	pag.	17
- Rendiconto finanziario	pag.	19
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	pag.	20
- Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative	pag.	21

PREMESSA

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Sitaf è stato redatto al fine di consentire la sua valutazione in capo al Gruppo SIAS. In considerazione del fatto che sulla base di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 il bilancio consolidato del socio sarà redatto in conformità ai "Principi Contabili Internazionali" (IFRS – International Financial Reporting Standards) emessi dal "International Accounting Standards Board" (IASB) il bilancio è stato predisposto secondo i medesimi principi contabili internazionali. Ai fini del succitato decreto, per "Principi Contabili Internazionali" si intendono i principi contabili e le relative interpretazioni adottati conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

Il presente bilancio consolidato è stato, pertanto, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si precisa che si è provveduto ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS a far data dal 1 gennaio 2004 (first time adoption).

INFORMAZIONI GENERALI

La Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (S.I.T.A.F. S.p.A.) è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La S.I.T.A.F. S.p.A. opera in Italia nel settore della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società è in Susa – Frazione San Giuliano n. 2 - Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2015 comprende la situazione della Capogruppo Sitaf S.p.A. e le situazioni delle sue controllate.

Tutti i dati esposti, se non diversamente specificato, sono in migliaia di euro.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A., e quelli delle controllate Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e Sitalfa S.p.A. che a sua volta controlla la Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione (detenendone una quota pari al 60%) e, pertanto, ha redatto il bilancio consolidato, preso a base per il consolidamento in capo a Sitaf.

Per un maggiore dettaglio sulle modalità tecniche e sui principi adottati per la redazione del bilancio consolidato del 2015 (contenuto, area di consolidamento e struttura della situazione) si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo "Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative".

Il risultato dell'esercizio 2015 del Gruppo, determinato secondo le risultanze del Conto Economico, evidenzia un utile di circa 26,9 milioni di euro (26,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014); tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni gratuitamente reversibili) per complessivi 32,5 milioni di euro.

SETTORI DI ATTIVITA', COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015 E SUA ATTUALE STRUTTURA

Lo specifico ambito di operatività del gruppo è quello della gestione in concessione dell'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus T4.

Alla data del 31 dicembre 2015, il Gruppo Sitaf S.p.A. controlla le seguenti società

- MUSINET Engineering S.p.A. con il 51% del Capitale Sociale;
- TECNOSITAF S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale;
- OK-GOL S.r.l. con il 100% del Capitale Sociale;
- SITALFA S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale che a sua volta controlla la Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione (detenendo una quota pari al 60%).

La Sitaf, inoltre, partecipa insieme alla SFTRF Sa, entrambe in misura paritaria del 50%, nel GEIE-GEF per la gestione comune del Tunnel del Frejus. Tale partecipazione non è consolidata in quanto entra a far parte del risultato di esercizio mediante ribaltamento dei costi e dei ricavi spettanti a ciascun socio.

GESTIONE ECONOMICA DEL GRUPPO

Le principali componenti economiche del 2015 (raffrontate con quelle dell'analogo periodo 2014) possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)

	2015	2014	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale	126.425	120.514	5.911
Ricavi della gestione autostradale- progettazione e costruzione	48.542	109.116	(60.574)
Ricavi settore costruzione	1.408	1.116	292
Ricavi settore servizi	1.514	2.427	(913)
Ricavi settore tecnologico	4.859	3.233	1.626
Altri ricavi	38.355	35.107	3.248
Costi operativi	(108.746)	(170.406)	61.660
Margine operativo lordo	112.357	101.107	11.250
Ammortamenti e accantonamenti netti	(32.238)	(27.800)	(4.438)
Risultato operativo	80.119	73.307	6.812
Proventi finanziari	406	2.040	(1.634)
Oneri finanziari	(46.844)	(38.054)	(8.790)
Oneri finanziari capitalizzati	6.266	3.088	3.178
Svalutazione di partecipazioni			
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(671)	(413)	(258)
Saldo della gestione finanziaria	(40.843)	(33.339)	(7.504)
Risultato ante imposte	39.276	39.968	(692)
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(12.301)	(13.745)	1.444
Utile di esercizio comprensivo della quota di terzi	26.975	26.223	752
Utile di terzi	(87)	(158)	71
Utile di Gruppo	26.888	26.065	823

I ricavi della gestione autostradale, della Capogruppo sono così composti:

	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	122.375	116.232	6.143
Altri ricavi accessori	1.029	1.037	(8)
Totale ricavi del settore autostradale	123.404	117.269	6.135

L'incremento dei ricavi netti da pedaggio nell'esercizio 2015 rispetto all'esercizio 2014, pari a 6.143 migliaia di euro (5,02%) è essenzialmente riconducibile:

-per il traforo: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante più 1,77% e all'aumento del traffico leggero più 14,25%) e dell'incremento tariffario del 2,59% a decorrere dall'1/1/2015.

-per l'autostrada: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante più 2,21% e leggero più 4,34%) e dell'incremento tariffario del 1,50% alla barriera di Avigliana e alla barriera di Salbertrand, a decorrere dall'1/1/2015.

Gli “altri ricavi accessori” fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio e servizi vari prestati all’utenza.

GESTIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2015, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2014, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	44.263	19.730	24.533
Debiti verso Banche a breve	(13.433)	(42.782)	29.349
Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(8.892)	(8.892)	
Altri debiti finanziari correnti	(119)	(380)	261
Indebitamento finanziario corrente	(22.444)	(52.054)	29.610
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	21.819	(32.324)	54.143
Debiti bancari non correnti	(236.264)	(196.642)	(39.622)
Strumenti derivati di copertura	(32.339)	(38.236)	5.897
Altri debiti non correnti	(179)	(358)	179
Indebitamento finanziario non corrente	(268.782)	(235.236)	(33.546)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(246.963)	(267.560)	20.597
Debito attualizzato verso ANAS (già F.C.G.)	(450.247)	(436.720)	(13.527)
Posizione finanziaria netta rettificata	(697.210)	(704.280)	7.070

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito sono illustrati i dati più significativi della gestione delle società controllate del Gruppo.

SITALFA S.p.A.

Percentuale detenuta 100%

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Ricavi	30.685	37.069	(6.384)
Costi operativi	(27.926)	(34.805)	6.879
Margine operativo lordo	2.759	2.264	495
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(953)	(995)	42
Risultato operativo	1.806	1.269	537
Proventi /oneri finanziari netti	(483)	(497)	14
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Saldo della gestione finanziaria	(483)	(497)	14
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	1.323	772	551
Imposte sul reddito	(398)	(438)	40
Utile (perdita) di esercizio	925	334	591

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2015, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2014, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.711	2.877	(1.166)
Debiti verso Banche a breve	(11.170)	(21.787)	10.617
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti	(111)	(371)	260
Indebitamento finanziario corrente	(11.281)	(22.158)	10.877
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	(9.570)	(19.281)	9.711
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti	(96)	(198)	102
Indebitamento finanziario non corrente	(96)	(198)	102
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(9.666)	(19.479)	9.813

TECNOSITAF S.p.A.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Ricavi	12.753	13.635	(882)
Costi operativi	(11.996)	(12.411)	415
Margine operativo lordo	757	1.224	(467)
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(87)	(63)	(24)
Risultato operativo	670	1.161	(491)
Proventi /oneri finanziari netti	(135)	(180)	45
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Saldo della gestione finanziaria	(135)	(180)	45
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	535	981	(446)
Imposte sul reddito	(249)	(520)	271
Utile di esercizio	286	461	(175)

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2015, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2014, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32	729	(697)
Debiti verso Banche a breve	(1.903)	(3.388)	1.485
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
Indebitamento finanziario corrente	(1.903)	(3.388)	1.485
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	(1.871)	(2.659)	788
Debiti bancari non correnti	(277)		(277)
Altri debiti non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente	(277)		(277)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(2.148)	(2.659)	511

MUSINET ENGINEERING S.p.A.

Percentuale detenuta 51%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Ricavi	7.680	7.735	(55)
Costi operativi	(7.095)	(7.042)	(53)
Margine operativo lordo	585	693	(108)
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(170)	(51)	(119)
Risultato operativo	415	642	(227)
Proventi/oneri finanziari netti	(18)	(35)	17
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Saldo della gestione finanziaria	(18)	(35)	17
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	397	607	(210)
Imposte sul reddito	(216)	(286)	70
Utile di esercizio	181	321	(140)

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2015, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2014, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	794	369	425
Debiti verso Banche a breve		(348)	348
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
Indebitamento finanziario corrente		(348)	348
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	794	21	773
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente	794	21	773
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	794	21	773

OK-GOL S.r.l.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Ricavi	10.047	8.358	1.689
Costi operativi	(8.782)	(6.705)	(2.077)
Margine operativo lordo	1.265	1.653	(388)
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(574)	(430)	(144)
Risultato operativo	691	1.223	(532)
Proventi/oneri finanziari netti	(73)	(71)	(2)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Saldo della gestione finanziaria	(73)	(71)	(2)
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	618	1.152	(534)
Imposte sul reddito	(248)	(450)	202
Utile (perdita) di esercizio	370	702	(332)

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2015, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2014, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	589	141	448
Debiti verso Banche a breve	(360)	(1.661)	1.301
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
Indebitamento finanziario corrente	(360)	(1.661)	1.301
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	229	(1.520)	1.749
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti	(83)	(160)	77
Indebitamento finanziario non corrente	(83)	(160)	77
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	146	(1.680)	1.826

Compensi spettanti agli Amministratori , Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci per lo svolgimento delle rispettive funzioni nella Capogruppo ed in altre società incluse nel consolidamento, sono i seguenti:

(Importi espressi in migliaia di euro)	2015	2014
Compensi ad amministratori	492	533
Compensi a sindaci	210	219

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Il settore primario di attività del Gruppo è quello della gestione dell'autostrada Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus in concessione, nonché delle attività ad esse correlate; conseguentemente le componenti economico-patrimoniali della situazione consolidata sono ascrivibili a tale tipologia di attività.

SPECIFICHE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 40 D.L. 127/91

Ai sensi dell'art. 40 comma n. 2° punti a) e d) del D. Lgs. 127/91 si precisa che, per quanto concerne gli obiettivi e le politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario, il contratto di "interest rate swap", stipulato dalla Capogruppo con la Morgan Stanley, si riferisce al finanziamento Banca Nazionale del Lavoro di originari 106.700 migliaia di euro – ridotto a 35.567 migliaia di euro a seguito rimborso rate scadute – stipulato in data 21 giugno 2005. L'operazione, a fronte del pagamento di uno "spread" dello 0,175% garantisce alla Società per 11 anni (2005 - 2016) un tasso di interesse compreso tra un limite massimo ("cap") pari al 3,88% e un limite minimo ("floor") compreso nell'intervallo 2 – 3% (con variabilità biennale).

Nell'esercizio in corso e fino alla data del 31 dicembre 2015, sulla base degli Stati Avanzamento Alla data del 31 dicembre 2015, sulla base degli Stati Avanzamento Lavori consuntivati relativamente alla costruzione della Galleria di Sicurezza ed altri investimenti, è stato erogato alla società l'importo complessivo di 213 milioni di euro a valere sul finanziamento sottoscritto in data 27 novembre 2013 con Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo pari a 320 milioni di euro a tasso variabile parametrato all'Euribor 6 mesi con spread medio pari a circa il 3,7%. Così come previsto dagli atti contrattuali, la società, in data 20 febbraio 2014, ha stipulato con Unione di Banche Italiane e Mediobanca contratti di "interest rate swap" al fine di prevenire il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi d'interesse sul finanziamento descritto. Il nozionale dei contratti derivati ha un profilo "roller coaster" (i derivati includono quindi componenti c.d. "forward starting") e di conseguenza si incrementa gradualmente nel tempo seguendo l'incremento del debito sottostante per poi ridursi secondo il profilo di ammortamento di quest'ultimo e terminare 24 mesi prima della scadenza finale del finanziamento. Il nozionale dei derivati al 31 dicembre 2015 è pari a 175 milioni di euro e raggiungerà un picco massimo di 245 milioni di euro nel 2018.

Al 31 dicembre 2015, la quota del finanziamento erogato che risulta coperta a tasso fisso è pari a circa il 82%.

Per un maggiore dettaglio si rinvia al paragrafo "altre informazioni" – Impegni – della presente relazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Viste le stime di budget dell'anno 2016, si può ritenere che anche l'esercizio in corso possa concludersi con un risultato di bilancio positivo.

Visto l'impegno della Capogruppo nella realizzazione della Galleria di sicurezza del Frejus rimane alta la vigilanza sulla gestione delle risorse finanziarie e sul contenimento dei costi di gestione senza, peraltro, far venir meno il livello di sicurezza che caratterizza tutta l'attività del Gruppo.

Susa, 25 febbraio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

Prospetti di bilancio

Stato patrimoniale

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Attività		
Attività non correnti (nota 1)		
a. attività immateriali	1.152	432
b. beni gratuitamente reversibili in esercizio	1.179.740	1.203.212
c. beni gratuitamente reversibili in costruzione	247.080	209.340
Totale attività immateriali	1.427.972	1.412.984
2. Immobilizzazioni materiali (nota 2)		
a. immobili, impianti, macchinari ed altri beni	7.340	6.662
b. beni in locazione finanziaria	413	858
Totale immobilizzazioni materiali	7.753	7.520
3. Attività finanziarie non correnti (nota 3)		
a. partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.838	1.649
b. altre partecipazioni	44	404
c. crediti	1.064	1.013
d. altre	25	50
Totale attività finanziarie non correnti	2.971	3.116
4. Attività fiscali differite (nota 4)		
	15.485	16.470
Totale attività non correnti	1.454.181	1.440.090
Attività correnti		
5. Rimanenze (nota 5)	8.005	7.005
6. Crediti commerciali (nota 6)	60.076	65.017
7. Attività fiscali correnti (nota 7)	4.131	7.103
8. Altri crediti (nota 8)	30.115	61.492
9. Attività possedute per la negoziazione (nota 9)		
10. Attività disponibili per la vendita (nota 10)		
11. Crediti finanziari (nota 11)		
Totale attività correnti	102.327	140.617
12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 12)	44.263	19.730
Totale attività correnti	146.590	160.347
Totale attività	1.600.771	1.600.437

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto		
1. Patrimonio netto		
a. capitale sociale	65.016	65.016
b. riserve ed utili a nuovo	216.801	185.554
Totale	281.817	250.570
2. Capitale e riserve di terzi	2.011	3.402
Totale patrimonio netto	283.828	253.972
Passività		
Passività non correnti		
3. Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto (nota 13)	57.313	57.926
4. Debiti commerciali (nota 14)		
5. Altri debiti (nota 15)	908.139	925.602
6. Debiti verso banche (nota 16)	236.264	196.642
7. Strumenti derivati di copertura (nota 16- quater)	32.339	38.236
8. Altri debiti finanziari (nota 17)	179	358
9. Passività fiscali differite (nota 18)	2.801	2.389
Totale passività non correnti	1.237.035	1.221.152
Passività correnti		
10. Debiti commerciali (nota 19)	25.466	44.110
11. Altri debiti (nota 20)	29.074	27.418
12. Debiti verso banche (nota 21)	22.325	51.674
13. Altri debiti finanziari (nota 22)	119	380
14. Passività fiscali correnti (nota 23)	2.923	1.730
Totale passività correnti	79.908	125.312
Totale passività	1.316.943	1.346.465
Totale patrimonio netto e passività	1.600.771	1.600.437

Conto economico

(Importi in migliaia di euro)

	2015	2014
Ricavi (nota 24)		
1. del settore autostradale – gestione operativa (nota 24.1)	126.425	120.514
2 del settore autostradale – progettazione e costruzione (nota 24.2)	48.542	109.116
3. del settore costruzioni (nota 24.3)	1.408	1.116
4. del settore engineering (nota 24.4)		
5. del settore servizi (nota 24.5)	1.514	2.427
6. del settore tecnologico (nota 24.6)	4.859	3.233
7. altri (nota 24.7)	38.355	35.107
Totale Ricavi	221.103	271.513
8. Costi per il personale (nota 25)	(36.319)	(35.411)
9. Costi per servizi (nota 26)	(60.167)	(119.956)
10. Costi per materie prime (nota 27)	(9.449)	(9.874)
11. Altri Costi (nota 28)	(9.078)	(8.253)
12. Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni (nota 29)	6.266	3.088
13. Ammortamenti e svalutazioni (nota 30)	(32.509)	(29.131)
14. Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili (nota 31)	999	3.622
15. Altri accantonamenti per rischi ed oneri (nota 32)	(727)	(2.291)
16. Proventi finanziari: (nota 33)		
a. da partecipazioni	74	91
b. altri	332	1.949
17. Oneri finanziari: (nota 34)		
a. interessi passivi	(40.578)	(34.965)
b. altri	(360)	
18. Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto (nota 35)	(311)	(413)
Utile (perdita) al lordo delle imposte	39.276	39.969
19. Imposte (nota 36)		
a. Imposte correnti	(12.550)	(12.660)
b. Imposte differite	249	(1.086)
Utile (perdita) dell'esercizio	26.975	26.223
1. quota attribuibile alle minoranze	(87)	(158)
2. quota attribuibile al Gruppo	26.888	26.065
Utile per azione (nota 37)		
1. Utile (euro per azione)	2,134	2,069

Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Utile del periodo (a)	<u>26.975</u>	<u>26.223</u>
Voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	<i>(14)</i>	<i>71</i>
Utile (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(18)	91
Utile (perdite) attuariali su piani a benefici definiti di società valutate al patrimonio netto		
Effetto fiscale sulle voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	4	(20)
Voci che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico quando siano soddisfatte determinate condizioni	<u>4.275</u>	<u>(25.256)</u>
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value"		
(attività finanziarie disponibili per la vendita)		
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (riserva da conversione cambi)		
Utili (perdite) imputati alla "riserva da cash flow hedge" (interest rate swap)	<u>5.451</u>	<u>(32.201)</u>
Effetto fiscale sulle voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	(1.176)	6.945
Risultato economico complessivo (a) + (b)	31.236	1.038
Quota attribuibile alle minoranze	87	(410)
Quota attribuibile al Gruppo	31.149	628

Rendiconto finanziario

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/ 2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	19.730	9.569
Attività operativa:		
Utile (perdita)	26.975	26.223
Rettifiche:		
Ammortamenti	32.214	28.916
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	(999)	(3.622)
Adeguamento Fondo TFR	58	(18)
Accantonamenti per rischi	727	2.291
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	311	413
Altre (rivalutazioni) e svalutazioni di attività finanziarie	360	
Capitalizzazione di oneri finanziari	(6.266)	(3.088)
Cash Flow Operativo (I)	53.380	51.115
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	1.397	(8.499)
Variazione capitale circolante netto	24.756	(60.974)
Altre variazioni generate dall'attività operativa	(505)	(424)
Variazione CCN ed altre variazioni (II)	25.648	(69.987)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)	79.028	(18.782)
Attività di investimento:		
Investimenti in beni reversibili	(48.541)	(106.027)
Disinvestimenti di beni reversibili	2.918	6.302
Contributi sugli investimenti	2.240	11.931
Investimenti netti in beni reversibili (III)	(43.383)	(87.794)
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(1.648)	(2.767)
Investimenti in attività immateriali	(747)	(248)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	428	37
Disinvestimenti netti di attività immateriali		
Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)	(1.967)	(2.978)
Investimenti in attività finanziarie non correnti		(73)
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti		
Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)		(73)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V) (c)	(45.350)	(90.845)
Variazione netta dei debiti verso le banche	4.375	144.971
Variazione delle attività finanziarie correnti		
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)	(12.050)	(25.016)
Variazioni del patrimonio netto di terzi		
Variazioni del patrimonio netto di Gruppo		
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo		
Dividendi distribuiti da società controllate a terzi azionisti	(1.470)	(167)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	(9.145)	119.788
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	44.263	19.730

Informazioni aggiuntive:

	2015	2014
Imposte pagate nel periodo	11.455	15.739
Oneri finanziari pagati nel periodo	7.244	11.553

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

La composizione della voce “Riserve ed utili a nuovo” è la seguente:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Capitale sociale	Riserva straord. vincolata	Riserva legale	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva Rivalutazione TFR	Riserva straordinaria	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
1 gennaio 2014	65.016	10.480	9.391	(2.465)	(254)	124.982	14.836	27.709	249.695	3.421	253.116
Destinazione utile esercizio 2013			1.130			21.465	5.114	(27.709)			
Distribuzione dividendi										(167)	(167)
Risultato complessivo (1)				(25.256)	148		(81)	26.064	875	158	1.033
Altre Variazioni										(10)	(10)
31 dicembre 2014	65.016	10.480	10.521	(27.721)	(106)	146.447	19.869	26.064	250.570	3.402	253.972
Destinazione utile esercizio 2014			1.158			22.005	2.901	(26.064)			
Distribuzione dividendi										(1.470)	(1.470)
Risultato complessivo (1)				4.275	71		14	26.888	31.248	87	31.335
Altre Variazioni										(9)	(9)
31 dicembre 2015	65.016	10.480	11.679	(23.446)	(35)	168.452	22.784	26.888	281.818	2.010	283.828

(1) Per la composizione di tale voce si rimanda all'apposito prospetto “conto economico complessivo” (riportato in calce allo schema di “conto economico”).

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto IFRS ed il risultato del periodo della Sitaf S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo Sitaf

(importi in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato
Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2014	233.387	25.497
Patrimoni netti risultati delle società consolidate	27.071	158
Valori di carico delle società consolidate	(6.470)	1.819
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate		(1.093)
Altre variazioni	(16)	
Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2014	253.972	26.223
(importi in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato
Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2015	264.827	27.094
Patrimoni netti risultati delle società consolidate	(6.470)	
Valori di carico delle società consolidate	25.471	1.411
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate		(1.530)
Altre variazioni		
Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2015	283.828	26.975

Principi di consolidamento,
criteri di valutazione e
note esplicative

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Principi e procedure di consolidamento

Il presente bilancio consolidato del Gruppo SITAF comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A. e delle Società sulle quali la capogruppo esercita il controllo. Il controllo sussiste quando la capogruppo detiene – direttamente o indirettamente – più del 50% dei diritti di voto ovvero ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative della società. Le situazioni delle imprese controllate sono incluse nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Più oltre è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelle approvate dai Consigli di Amministrazione di ciascuna Società e sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarle ai principi IFRS, omogenei nell'ambito del Gruppo Sitaf, che disciplinano il bilancio consolidato.

Per la predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci delle società Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e consolidato Sitalfa S.p.A. (formato dalla situazione della Sitalfa S.p.A. e della Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione).

La Sitaf, inoltre, partecipa insieme alla SFTRF Sa, entrambe in misura paritaria del 50%, nel GEIE-GEF per la gestione comune del tunnel del Frejus. Tale partecipazione non è consolidata in quanto entra a far parte del risultato di esercizio mediante ribaltamento dei costi e dei ricavi spettanti a ciascun socio.

L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie autostradali – l'integrale rilevazione, nel conto economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; tali componenti, – ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato – sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo. Nel paragrafo "Criteri di valutazione" delle "Note esplicative" sono illustrati gli effetti sul bilancio derivanti dall'applicazione di detta Interpretazione.

Applicazione dell'IFRIC12 - Accordi per servizi in concessione

Come noto, in conformità a quanto effettuato dalla capogruppo SIAS S.p.A. in sede di redazione del relazione consolidata del Gruppo SIAS, la Sitaf S.p.A. ha provveduto a redigere il "Reporting package IAS/IFRS" e anche il proprio bilancio consolidato applicando l'Interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione omologata il 25 marzo 2009 con Regolamento (CE) n. 254 della Commissione della Comunità Europea.

Procedure di consolidamento

Consolidamento con il "metodo integrale"

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto.
2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico se significativi.

Valutazione delle partecipazioni collegate con il "metodo del patrimonio netto"

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito, per rilevare la quota di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Si precisa che nel periodo sono entrati in vigore principi contabili, emendamenti e interpretazioni, ovvero:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituisce lo **IAS 27 – Bilancio consolidato e separato**, per la parte relativa al bilancio consolidamento e il **SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)**. Il precedente IAS 27 è stato ridenominato Bilancio separato e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
 - secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);

- è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionale sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è stato applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation.

Il nuovo principio è stato applicato in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra joint venture e joint operation. A seguito

dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulle informazioni fornite nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari**: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*, IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities*. Queste modifiche si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014.
- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti **all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità di investimento"**, che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per le società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le loro controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a fair value. I seguenti criteri sono state introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione:
 - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;

- impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
- misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al fair value.

Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014.

Tali emendamenti non sono applicabili alla realtà del Gruppo.

- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio.
- Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo **IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”**. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (Central Counterparty –CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2014

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo per un'impresa che deve pagare tali tributi. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione, dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi.

L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva.

Gli amministratori prevedono che l'adozione di tale nuova interpretazione non comporterà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”);
 - IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration nell’ambito di business combination classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di fair value devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
 - IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
 - IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell’entità;
 - IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
 - IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti

dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;

- IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11;
 - IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
 - IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions”**, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di

un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa modifica sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 *Property, plant and Equipment*** e allo **IAS 38 *Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”***. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations*** relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l’identificazione del contratto con il cliente;
 - l’identificazione delle performance obligations del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l’allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l’applicazione dell’IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un’analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell’IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell’IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell’IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell’IFRS 9 che trattava unicamente la Classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla derecognition (quest’ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l’IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di hedge accounting. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l’impairment, l’IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il macro hedging, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non abbia completato un'analisi dettagliata.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un disposal group) dalla categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'held-for-distribution dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come held-for-sale;

- IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un servicing contract costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – Employee Benefits. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei high quality corporate bonds da considerare sia quella a livello di valuta;
- IAS 34 – Interim Financial Reporting. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'interim financial report, ma al di fuori dell'interim financial statements. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un cross-reference dall'interim financial statements ad altre parti dell'interim financial report e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'interim financial statements.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le disclosures richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
 - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;

- Presentazione degli elementi di Other Comprehensive Income (“OCI”): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e joint ventures consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al fair value);
 - Seguendo l’ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Attività immateriali

Avviamento

Tale bene immateriale, non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto (“impairment test”) è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola “cash generating unit” sulla quale l’avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell’investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

I “beni gratuitamente reversibili” rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al “fair value” dell’attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso dei ricavi da pedaggio (“revenue based unit of production method”) lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le

modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento finanziario, il fondo spese di ripristino e sostituzione ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

-gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;

-ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;

-recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Altre attività immateriali

Le "altre attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall'impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso. Il valore di iscrizione di alcune attività materiali risulta comprensivo, così come concesso dall'IFRS 1, delle rivalutazioni effettuate, sulla base di specifiche disposizioni di legge, ad una data antecedente quella di transizione agli IFRS.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali lungo il corso della loro vita utile, sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Impianti, macchinari e automezzi	5% - 10% - 20%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e macchine varie	10% - 12% - 25% - 40%
Costruzioni leggere	10%
Impianti radio e allarme	25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20% - 40%

Beni in locazione

Contratti di leasing finanziario

I beni acquisiti con un'operazione di leasing finanziario, ove esistenti, sono rilevati tra le attività dello stato patrimoniale al loro fair value (valore equo) o, se inferiore, al valore attuale dei canoni dovuti per il loro acquisto, determinato utilizzando il tasso d'interesse implicito del leasing. Allo stesso valore, in contropartita, è registrato tra le passività il debito finanziario verso il locatore. Eventuali costi diretti sostenuti all'inizio del leasing (es. costi di negoziazione e perfezionamento dell'operazione di locazione finanziaria) sono registrati ad incremento del valore del bene. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando il criterio di ammortamento impiegato per i beni di proprietà della stessa tipologia. Qualora non esista la ragionevole certezza che il bene sarà acquistato al termine del leasing esso è completamente ammortizzato nella più breve tra la durata del contratto di leasing e la sua vita utile.

I canoni di leasing sono suddivisi tra quote di capitale rimborsato e quote di oneri finanziari rilevate per competenza nel conto economico.

Contratti di leasing operativo

I canoni di leasing operativo sono rilevati a conto economico in quote costanti ripartite lungo la durata del contratto.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci

Sono valutate con il metodo FIFO o al prezzo di realizzo o sostituzione se inferiore.

Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati, sulla base dei corrispettivi pattuiti, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di costruzione/realizzazione alla data di riferimento del bilancio, secondo il metodo della "percentuale di completamento". Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nel limite

dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività tra i debiti. Le eventuali perdite a finire sono rilevate nel conto economico.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente e le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, sono iscritte in bilancio nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando e nella misura in cui è probabile che la controparte le accetti.

Attività finanziarie possedute per la negoziazione

Sono contabilizzate al "fair value" (valore equo) alla data della transizione; gli utili e le perdite derivanti da variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico. Qualora il "fair value" non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati - sin dall'origine - ad essere detenuti sino alla scadenza.

Sono rilevate al "fair value" al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", recependo - nel conto economico - eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati al loro "fair value" (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente, sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", recependo - nel conto economico - eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento nel quale l’attività è ceduta ed il risultato è rilevato nel conto economico. Qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti, ove esistenti, sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi o meno dalla data del loro acquisto, prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al “fair value” (valore equo); gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevate nel conto economico.

Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, sulla base del costo sostenuto (al netto di eventuali costi loro ascrivibili). Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’ “interesse effettivo”.

Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Tali debiti si riferiscono ad interventi effettuati per il pagamento di rate di mutuo. Il piano finanziario, allegato alla convenzione, al fine di consentire l’equilibrio economico-finanziario del piano stesso, prevede il rimborso dei suddetti debiti entro la durata della concessione, sostanzialmente in assenza della corresponsione di interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse, stabilito, in conformità allo IAS 39, sulla base di strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche. La differenza tra l’importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i “risconti passivi”.

L’onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli “oneri finanziari”, contestualmente è iscritto nella voce “altri proventi” la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei risconti passivi).

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili" coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di bilancio, ad effettuare, nei successivi esercizi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle opere assentite in concessione.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto ("programma a benefici definiti") è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza nell'esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a tali programmi, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni dei programmi, sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo al momento in cui sorgono.

Ricavi

I ricavi sono registrati - sulla base del principio della competenza temporale - quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dal Gruppo ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile; in particolare:

Corrispettivi da pedaggio

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza.

Canoni attivi e royalties

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti.

Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato.

Ricavi per lavori e progettazioni

I ricavi maturati nel periodo, relativi ai lavori in corso su ordinazione, sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della “percentuale di completamento”.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall’Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in “conto capitale” sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in “conto esercizio” sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell’esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte a conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito dell’esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le “imposte differite” ed i “crediti per imposte anticipate” sono calcolati – in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un’attività o di una passività ed il

suo valore contabile nello stato patrimoniale qualora sia probabile che – nel prevedibile futuro – tali differenze non si annullino. L'importo delle "imposte differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali – stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio consolidato – che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di impairment) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamenti) vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Stime e valutazioni

La redazione della presente situazione e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della redazione. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione della presente situazione.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che la presente situazione consolidata è stata redatta in migliaia di euro. Per il Gruppo Sitaf l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
SITAF S.p.A.	Susa – Fraz. San Giuliano, 2

Società controllate – consolidate con il "metodo integrale"

Denominazione	Sede Legale	% di controllo
Musinet Engineering S.p.A.	Torino – Corso Svizzera, 185	51,00
Sitalfa S.p.A.	Bruzolo – Via Lago, 11	100,00
Tecnositaf S.p.A.	Torino – Corso Svizzera, 185	100,00
Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione	Torino – Corso Svizzera, 185	60,00
Ok-Gol S.r.l.	Susa – Frazione. San Giuliano, 2	100,00

Informativa di settore

L'attività primaria del Gruppo Sitaf, svolta pressoché integralmente sul territorio nazionale; è quella della gestione di tratte autostradali assentite in concessione e delle attività ad essa correlate: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali della presente situazione sono quasi totalmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce.

Attività immateriali

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Costo:				
al 1 gennaio 2014		1.232	-	1.232
Investimenti	233	15	-	248
Riclassifiche		-	-	-
Disinvestimenti		-	-	-
al 31 dicembre 2014	233	1.247	-	1.480
Ammortamento cumulato:				
al 1 gennaio 2014		1.024	-	1.024
Ammortamenti 2014		24	-	24
Riclassifiche		-	-	-
Utilizzi		-	-	-
al 31 dicembre 2014	-	1.048	-	1.048
Valore netto contabile:				
al 1 gennaio 2014	-	208	-	208
al 31 dicembre 2014	233	199	-	432

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Costo:				
al 1 gennaio 2015	233	1.247	-	1.480
Investimenti		22	724	746
Riclassifiche		-	-	-
Disinvestimenti		-	-	-
al 31 dicembre 2015	233	1.269	724	2.226
Ammortamento cumulato:				
al 1 gennaio 2015		1.048	-	1.048
Ammortamenti		26	-	26
Riclassifiche		-	-	-
Utilizzi		-	-	-
al 31 dicembre 2015	-	1.074	-	1.074
Valore netto contabile:				
al 1 gennaio 2015	233	199	-	432
al 31 dicembre 2015	233	195	724	1.152

Beni gratuitamente reversibili in esercizio e in costruzione

	In esercizio	In costruzione	Totale
Costo:			
al 1 gennaio 2014	2.899.852	143.980	3.043.832
Investimenti	3.275	105.840	109.115
Riclassifiche	24.488	(24.488)	0
Disinvestimenti	(12)	(305)	(317)
Altri	(128)	(5.857)	(5.985)
al 31 dicembre 2014	2.927.475	219.170	3.146.645
Fondo contributi in c/capitale:			
al 1 gennaio 2014	1.339.351	1.265	1.340.616
Incrementi			0
Incrementi	3.366	8.565	11.931
al 31 dicembre 2014	1.342.717	9.830	1.352.547
Ammortamento cumulato:			
al 1 gennaio 2014	365.481		365.481
Ammortamenti	27.539		27.539
Riclassifiche			0
Utilizzi	(11.474)		(11.474)
al 31 dicembre 2014	381.546	0	381.546
Valore netto contabile:			
al 1 gennaio 2014	1.195.020	142.715	1.337.735
al 31 dicembre 2014	1.203.212	209.340	1.412.552
<hr/>			
	In esercizio	In costruzione	Totale
Costo:			
al 1 gennaio 2015	2.927.475	219.170	3.146.645
Investimenti	3.747	44.794	48.541
Riclassifiche	7.204	(7.204)	0
Disinvestimenti	(2.686)	(46)	(2.732)
Altri	(382)	196	(186)
al 31 dicembre 2015	2.935.358	256.910	3.192.268
Fondo contributi in c/capitale:			
al 1 gennaio 2015	1.342.717	9.830	1.352.547
Incrementi			0
Incrementi	2.440		2.440
al 31 dicembre 2015	1.345.157	9.830	1.354.987
Ammortamento cumulato:			
al 1 gennaio 2015	381.546		381.546
Ammortamenti	30.844		30.844
Riclassifiche			0
Utilizzi	(1.929)		(1.929)
al 31 dicembre 2015	410.461	0	410.461
Valore netto contabile:			
al 1 gennaio 2015	1.203.212	209.340	1.412.552
al 31 dicembre 2015	1.179.740	247.080	1.426.820

I beni gratuitamente reversibili sono comprensivi degli oneri finanziari ed altri costi connessi alla sottoscrizione, in data 27 novembre 2013, del finanziamento di 320 milioni di euro stipulato dalla Capogruppo con la Banca Europea per gli Investimenti (con garanzia SACE) e Cassa Depositi e Prestiti.

Si precisa che i beni gratuitamente reversibili si riferiscono alle seguenti concessioni autostradali:

Società concessionaria	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
SITAF S.p.A.	Torino – Bardonecchia (A32)	2050
SITAF S.p.A.	Trafo del Frejus (T4)	2050

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1 gennaio 2014	3.400	2.508	922	5.098	2.510	265	14.703
Investimenti	557	981	55	770	401	3	2.767
Riclassifiche	81	0	(296)	296	0	(81)	0
Disinvestimenti	0	0	0	(8)	(51)	0	(59)
al 31 dicembre 2014	4.038	3.489	681	6.156	2.860	187	17.411
Ammortamento cumulato:							
al 1 gennaio 2014	611	2.178	521	3.762	1.489	0	8.561
Ammortamenti 2014	19	175	83	546	529	0	1.352
Riclassifiche	0	0	(227)	227	0	0	0
Utilizzi	0	0	0	(6)	(16)	0	(22)
al 31 dicembre 2014	630	2.353	377	4.529	2.002	0	9.891
Valore netto contabile:							
al 1 gennaio 2014	2.789	330	401	1.336	1.021	265	6.142
al 31 dicembre 2014	3.408	1.136	304	1.627	858	187	7.520

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1 gennaio 2015	4.038	3.489	681	6.156	2.860	187	17.411
Investimenti	314	605	111	618	0	0	1.648
Riclassifiche	0	50	0	1.652	(1.612)	(90)	0
Disinvestimenti	0	(185)	0	(243)	0	0	(428)
al 31 dicembre 2015	4.352	3.959	792	8.183	1.248	97	18.631
Ammortamento cumulato:							
al 1 gennaio 2015	630	2.353	377	4.529	2.002	0	9.891
Ammortamenti 2015	27	257	92	760	209	0	1.345
Riclassifiche	0	0	0	1.377	(1.377)	0	0
Utilizzi	0	(185)	0	(173)	0	0	(358)
al 31 dicembre 2015	657	2.425	469	6.493	834	0	10.878
Valore netto contabile:							
al 1 gennaio 2015	3.408	1.136	304	1.627	858	187	7.520
al 31 dicembre 2015	3.695	1.534	323	1.690	414	97	7.753

Nota 3 –Attività finanziarie non correnti – elenco partecipazioni

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2015</i>	Tipologia	Sede Legale	Capitale sociale	Numero azioni/quote	Patrimonio Netto risultate dal bilancio di esercizio
Società partecipata					
Consepi S.p.A.	collegata	Susa - Fraz. Traduerivi, 12	3.379	11.178.309	2.656
Transenergia S.r.l.	collegata	Torino - Via Piffetti, 15	1.023	1.022.661	23
Edilrovaccio 2 S.r.l.	collegata	Torino - Via M.Schina, 2	46	45.900	(13)
Tecnositaf Gulf WLL	collegata	Doha - Qatar	46	400	46
Sinelec Spa	altre	Tortona - S.S. 211 Loc.S.Guglielmo, 3/13	7.383	1.476.687	43.145
Turismo Torino e Provincia	altre	Torino - Via Bogino, 8	1.139	1.990	1.798
Axxes S.A.	altre	69003 Lyon -26, Rue de la Villette	7.500	75.000	(16.767)
Consorzio Autostrade Italiane Energia	altre	Roma - Via Bergamini, 50	114	100	114
Consorzio Topix	altre	Torino - Via Maria Vittoria, 38	1.595	337	1.970

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2015</i>	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	N. azioni/quote possedute	% di possesso	Valore di iscrizione in bilancio 31/12/2015
Società partecipata					
Consepi S.p.A.	(350)	2014	5.491.487	49,1	1.304
Transenergia S.r.l.	(277)	2014	511.330	50,0	511
Edilrovaccio 2 S.r.l.	(18)	201	9.180	20,0	
Tecnositaf Gulf WLL			196	49,0	23
Sinelec Spa	11.883	2014	15.951	1,1	26
Turismo Torino e Provincia	1	2014	5	0,3	2
Axxes S.A.	(761)	2014	3.600	4,8	
Consorzio Autostrade Italiane Energia		2.015	10	8,5	10
Consorzio Topix	20	2014	1	0,3	5

Nota 3 –Attività finanziarie non correnti – finanziamenti e crediti

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Crediti:		
• verso Tirrena per indennità TFR	352	361
• depositi cauzionali	68	68
• finanziamenti	100	
• verso altri	544	584
Totale	1.064	1.013

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 15.485 migliaia di euro (16.470 migliaia di euro al 31 dicembre 2014); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 36 – Imposte sul reddito.

Nota 5 – Rimanenze

Sono costituite da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.233	2.413
Lavori in corso su ordinazione	5.766	4.572
Prodotti finiti e merci	6	20
Totale	8.005	7.005

I lavori in corso risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Valore lordo delle commesse	110.190	95.880
Acconti su stato avanzamento lavori	(104.424)	(91.308)
Totale	5.766	4.572

Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 60.076 migliaia di euro (65.017 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) al netto del fondo svalutazione crediti pari a 1.195 migliaia di euro.

Nota 7 – Attività fiscali correnti

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Crediti di imposta chiesti a rimborso	1.613	1.690
Acconti/credito IRAP su imposte dell'esercizio	920	1.109
Acconti/credito IRES su imposte dell'esercizio	559	939
Altri crediti di imposta	477	952
Crediti verso Erario per IVA	562	2.413
Totale	4.131	7.103

Nota 8– Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
- verso imprese collegate	2.721	2.119
- verso controllante Anas	17.457	49.931
- verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	400	400
- verso altri	5.632	5.383
- ratei e risconti attivi	3.905	3.659
Totale	30.115	61.492

I crediti verso la controllante ANAS sono relativi a esborsi sostenuti dalla Sitaf per riserve riconosciute sui lavori dell'autostrada costruita con fondi ANAS e sono iscritti per l'ammontare risultante dalla Convenzione sottoscritta con l'ANAS il 22 dicembre 2009 e resa efficace in data 12 novembre 2010. La variazione dell'esercizio è ascrivibile: al decremento dovuto all'incasso di 29,159 milioni di euro all'esito dell'istruttoria terminata nel presente esercizio, oltre a 1,787 milioni di euro a titolo di interessi di mora, nonché a 1,929 milioni di euro che rappresenta l'importo non riconosciuto da ANAS a seguito dell'istruttoria inerente le spese per difesa, Collegio Arbitrale, CTP e CTU, nonché all'incremento pari all'importo di 0,400 milioni di euro ascrivibili alla Convenzione n° 8800 "Frana del Cassas", riclassificato dalla voce "*crediti diversi*". L'importo non riconosciuto sulle spese di difesa (1,929 milioni di euro) è stato portato a decremento della voce "*fondo contributi in conto capitale*" con conseguente incremento delle immobilizzazioni reversibili nette.

Rimane, infine, da definire l'importo di 16,937 milioni di euro relativo al lotto "Nodo di Borgone" la cui controversia è tutt'ora pendente presso la Corte d'Appello di Roma.

Nota 9 – Attività possedute per la negoziazione

Non esistono voci di tale tipologia

Nota 10 – Attività disponibili per la vendita

Non esistono voci di tale tipologia.

Nota 11 – Crediti finanziari

Non esistono voci di tale tipologia.

Nota 12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Depositi bancari e postali	44.147	19.616
Assegni	12	5
Denaro e valori in cassa	104	109
Totale	44.263	19.730

Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna, per un importo complessivo di 65.016 migliaia di euro (invariato rispetto al precedente esercizio).

Riserva legale

Pari a 11.679 migliaia di euro (10.521 migliaia di euro al 31.12.2014).

Riserva cash flow hedge

Negativa per 23.446 migliaia di euro (negativa per 27.721 migliaia di euro al 31.12.2014).

La riserva accoglie il fair value (al netto dell'effetto fiscale) del contratto di interest swap e di hedging della Capogruppo, che rappresenta una copertura efficace dei debiti finanziari a tasso variabile stipulati dalla Capogruppo stessa. La variazione intercorsa nel periodo è correlata alla stipula di nuovi contratti derivati a fronte della copertura dal rischio di tasso correlato al finanziamento sottoscritto dalla capogruppo nel corso dell'esercizio.

Riserva straordinaria

Pari a 168.452 migliaia di euro (146.447 migliaia di euro al 31.12.2014).

Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni

Pari a 10.480 migliaia di euro (stesso ammontare al 31.12.2014).

Riserva per attualizzazione TFR

La riserva negativa per 36 migliaia di euro (negativa per 106 migliaia di euro al 31.12.2014) è stata creata nel 2013, riclassificando il bilancio 2012 secondo il disposto dal principio IAS 8, per ottemperare a quanto previsto dal principio IAS 19.

Utili (Perdite) portati a nuovo

Pari a migliaia di euro 22.784 (19.869 migliaia di euro al 31.12.2014).

Capitale e riserve di terzi

Il patrimonio netto di terzi ammonta a 2.011 migliaia di euro (3.402 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed è inclusivo del risultato di competenza di terzi negativo per 87 migliaia di euro.

Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Fondi per rischi ed oneri

La tabella seguente illustra l'evoluzione dei fondi per rischi ed oneri rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	Fondo di ripristino	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2014	38.641	14.796	53.437
Incrementi	19.196	727	19.923
Utilizzi/Adeguamenti	(20.195)	(284)	(20.479)
Al 31 dicembre 2015	37.642	15.239	52.881

Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili

L'utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalla Capogruppo nel periodo. L'accantonamento è stato effettuato in misura tale che porta l'ammontare del fondo stesso pari al totale delle spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi, che è ritenuto congruo rispetto alle previsioni.

Altri fondi (fondo rischi)

Non esistono voci di tale tipologia.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

1 gennaio 2015	4.489
Utilizzo	(221)
Adeguamento service cost	169
Adeguamento interest cost	82
Adeguamento actuarial (gains) /losses	(88)
31 dicembre 2015	4.431

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività.

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	2,50%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Dal 1% al 2,5%

Ipotesi demografiche

Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti AGO
% di frequenza delle anticipazioni	Dal 2% al 4%
Turn-over	Dal 2% al 10%

Nota 14 – Debiti commerciali (non correnti)

Non esistono voci di tale tipologia

Nota 15 – Altri debiti (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Cauzioni	71	71
Verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	432.784	424.340
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS	475.284	501.190
Totale	908.139	925.601

La ripartizione dei debiti su esposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	81.795	350.989	432.784
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS	60.184	415.100	475.284
Altri debiti		71	71
Totale	141.979	766.160	908.139

Debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Il debito verso la controllante ANAS rappresenta l'intervento nel pagamento di rate di mutuo - assistite da garanzia dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, ora ANAS, intervento che si è concluso nell'anno 2008 e che viene rimborsato con rate annuali.

Nota 16 – Debiti verso banche (non correnti)

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Anticipazioni		
Finanziamenti verso banche tra 1 e 5 anni	36.143	39.404
Finanziamenti verso banche oltre 5 anni	200.121	157.238
Altri debiti verso banche non correnti		
Totale	236.264	196.642

Istituto finanziatore	Data di scadenza	Importo iniziale	Tasso interesse	Spread	Valuta
BNL Spa	2019	106.700	Euribor 3 mesi/360	1,25	Semestrale
Banca Europea per gli Investimenti	2033	66.500	Euribor 6 mesi/360	3,391	Semestrale
Cassa Depositi e Prestiti Linea Diretta	2033	66.500	Euribor 6 mesi/360	3,900	Semestrale
Cassa Depositi e Prestiti Altri Invest.	2033	80.000	Euribor 6 mesi/360	3,800	Semestrale
Credito Valtellinese.	2022	360	Euribor 6 mesi/360	2,700	Mensile
Ratei interessi (risconti)		382			
Totale		320.442			

	Saldo al 31/12/2015	Entro 1 anno	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni
BNL Spa	35.567	8.892	26.675	
Banca Europea per gli Investimenti	66.500		2.668	63.832
Cassa Depositi e Prestiti	66.500		2.668	63.832
Cassa Depositi e Prestiti.	80.000		3.952	76.048
Credito Valtellinese.	277		180	97
Totale	248.844	8.892	36.143	203.809

Nota 16 quater– Strumenti derivati

Strumenti derivati

Come indicato nella relazione sulla gestione, il Gruppo utilizza gli strumenti derivati per fronteggiare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse. Tali contratti, sottoscritti dalla capogruppo Sitaf, sono classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata.

Le variazioni di “fair value” sono state registrate direttamente in una riserva di patrimonio netto, non rilevando alcuna quota nel conto economico che viene accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti. Il “fair value” dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Sitaf, nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall’esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte all’attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi, in particolare:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, la strategia perseguita dal Gruppo SITAF è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso, ove possibile, un’adeguata ripartizione tra finanziamenti stipulati a tassi fissi e finanziamenti a tassi variabili.

Con riferimento ai tassi di interesse, l’indebitamento finanziario del Gruppo SITAF al 31 dicembre 2015 è espresso per il 100% a tasso fisso, tenendo conto della copertura dalla variazione dei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo SITAF ritiene, attraverso la generazione dei flussi di cassa, l’ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nella tabella che segue la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2015. Si evidenzia che gli importi indicati nella tabella comprendono il pagamento degli interessi (calcolati in base all’ultimo tasso disponibile mantenuto costante sino alla scadenza). La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla residua durata contrattuale e, per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

ISTITUTO FINANZIATORE	Totale flussi finanziari		Scadenze						Informazioni integrative		
	Capitale	Interessi	Entro 1 anno		Da 1 a 5 anni		Oltre i 5 anni		Importo originale del finanziamento (quota capitale)	Modalità di rimborso	Tasso interesse al 31/12/2015
			Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi			
Banca Nazionale del Lavoro	35.567	3.596	8.892	1.500	26.675	2.096			106.700	rate semestrali	1,252
Banca Europea per gli Investimenti	66.500	25.034		2.267	4.403	8.960	62.097	13.807	66.500	rate semestrali	3,350
Cassa Depositi e Prestiti	66.500	29.121		2.637	4.403	10.423	62.097	16.061	66.500	rate semestrali	3,900
Cassa Depositi e Prestiti	80.000	34.134		3.091	5.296	12.217	74.704	18.826	80.000	rate semestrali	3,800
Credito Valtellinese	277				180		97		360	rate mensili	2,700
Totale	248.844	91.885	8.892	9.495	40.957	33.696	198.995	48.694	320.060		

Verifica fiscale dell’Agenzia delle Entrate in tema di imposte sul reddito

In data 10 ottobre 2014 si è conclusa la verifica fiscale da parte dell’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte – Ufficio Grandi Contribuenti, iniziata in data 1 aprile 2014 e relativa all’anno di imposta 2011 ed estesa, successivamente, agli anni 2009 e 2010.

L’unico rilievo riscontrato nel Processo Verbale di Costatazione riguardava gli interessi passivi e oneri accessori contabilizzati dalla società alla voce C-17 del Conto Economico i quali, secondo i verificatori, non avrebbero dovuto essere dedotti fiscalmente dalla società, ma capitalizzati ad incremento del costo ammortizzabile del bene gestito in concessione, per poi venire dedotti, successivamente, tramite quote di ammortamento finanziario.

Tali rilievi erano stati oggetto di successivo accertamento, da parte dell’Agenzia delle Entrate, relativo all’anno d’imposta 2009.

La vertenza con l’Agenzia delle Entrate si è conclusa nel corso del presente esercizio in quanto l’Agenzia stessa ha rilevato l’insussistenza dei presupposti per procedere a recuperi di imposte e sanzioni così come conteggiate nell’atto di accertamento e fondate sulla tesi indicata nel processo verbale di constatazione.

Atto di contestazione in materia di IVA

In data 20 ottobre 2014 l’Ufficio Grandi Contribuenti dell’Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte - ha notificato alla società un atto di contestazione avente ad oggetto l’applicazione di una sanzione per omessa regolarizzazione di fatture ricevute nel periodo di imposta 2009.

La contestazione è avvenuta a seguito della segnalazione effettuata alla suddetta Direzione Regionale che ha emesso nel 2013 un accertamento nei confronti della INC General Contractor S.p.A., società mandataria del raggruppamento di imprese che si è aggiudicato a suo tempo l’appalto per la costruzione di alcuni lotti dell’autostrada.

In particolare, secondo la tesi della Direzione Provinciale anche le somme riconosciute a INC a titolo risarcitorio nonché quelle riconosciute a titolo di rivalutazione e interessi, per il solo fatto di trarre origine da un contratto di appalto, dovrebbero essere in ogni caso configurate anch’esse come compensi per l’opera eseguita e come tali assoggettate ad imposta, a prescindere dalla diversa configurazione civilistica e funzionale attribuita dalle parti, dagli arbitri o dal giudice.

Sitaf risultava destinataria della contestazione nella misura in cui, indipendentemente dalle violazioni rilevabili in capo all'appaltatore, non aveva regolarizzato l'avvenuta ricezione delle fatture emesse da INC per la parte non assoggettata a tributo mediante la procedura specifica di "autofatturazione".

La questione si è definitivamente conclusa senza alcun addebito per la società.

Infatti, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte non ha proceduto, entro la fine del 2015, a notificare a SITAF gli avvisi di accertamento relativi agli anni 2009 e 2010.

Pertanto, da un lato è decaduto l'Atto di Contestazione notificato in data 20 ottobre 2014 relativo all'anno 2009, e dall'altro si è prescritto il periodo d'imposta 2010 con riferimento al quale l'Agenzia aveva notificato, in data 25/6/2015, lo specifico questionario al quale la società aveva risposto con relazione depositata in data 13/7/2015.

L'archiviazione della posizione è stata resa possibile grazie ad una linea interpretativa della Suprema Corte –rappresentata dalla società attraverso i propri consulenti, sia nell'ambito della relazione depositata in risposta al questionario sull'anno 2010 sia nel corso degli incontri con l'Agenzia – che esonera il committente (SITAF) da eventuali responsabilità per l'errata fatturazione da parte del prestatore del servizio (INC).

Nota 17 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso altri finanziatori	179	358
Obbligazioni		
Obbligazioni convertibili		
Totale	179	358

La ripartizione dei suesposti debiti, relativi a contratti di leasing, in funzione della loro scadenza è la seguente

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso altri finanziatori	179		179
Totale	179		179

Nota 18 – Passività fiscali differite

La voce rileva debiti per imposte differite per 2.801 migliaia di euro (2.389 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Nota 19 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 25.466 migliaia di euro (44.110 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Nota 20 – Altri debiti (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Acconti	1.867	1
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate	29	28
Debiti verso imprese controllanti	18.722	12.872
Debiti verso istituti di previdenza sociale	2.218	2.248
Cauzioni		
Ratei e risconti passivi	608	514
Altri debiti	5.630	11.756
Totale	29.074	27.419

Nota 21 – Debiti verso banche (correnti)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Scoperto di conto corrente	11.425	30.994
Anticipazioni	2.008	11.788
Finanziamenti a breve	-	-
Quote in scadenza di finanziamenti a medio - lungo termine	8.892	8.892
Totale	22.325	51.674

Nota 22 – Altri debiti finanziari (correnti)

La voce ammonta a 119 migliaia di euro (380 al 31.12.2014) ed accoglie l'ammontare dei debiti per contratti di leasing finanziario.

Nota 23 – Passività fiscali correnti

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Debito per IRES	436	197
Debito per IRAP	164	314
Debito per IRPEF in qualità di sostituto di imposta	1.021	969
Imposta sostitutiva	-	0
Altri	-	28
Debito per IVA	1.303	222
Totale	2.924	1.730

Informazioni sul conto economico

Nota 24 – Ricavi

24.1 – Ricavi del settore autostradale

Sono così composti:

	2015	2014
Corrispettivi da pedaggio	121.904	117.366
Aree di servizio	175	172
Pubblicità	16	15
Impianti radio	212	232
Ricavi dalla controllata OK-GOL Srl	3.492	2.105
Canoni di attraversamento	33	34
Altri minori	593	590
Totale canoni attivi	4.521	3.148
Totale	126.425	120.514

Il Decreto Legge 78/09, convertito in Legge 102/2009, all'art. 19 comma 9 bis ha abolito il sovrapprezzo e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovracanone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. Si espongono, pertanto, i corrispettivi da pedaggio dell'autostrada A32 al lordo del valore del sovrapprezzo, valore che, quale canone di concessione, è stato classificato fra gli "altri costi di gestione".

	2015	2014
Ricavi lordi A32 da pedaggio netto IVA	48.064	46.206
Sovrapprezzi tariffari ex art. 1, c. 1021 L. 296/06		
Sovracanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009	(2.745)	(2.665)
Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovracanone	45.319	43.541

24.2 – Ricavi del settore autostradale -Progettazione e costruzione

La voce in oggetto, pari a 48.542 migliaia di euro (109.116 nel precedente esercizio), si riferisce all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da terzi.

24.3 – Ricavi del settore costruzioni

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Ricavi per lavori e progettazione	1.408	1.116
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
Totale	1.408	1.116

24.5 – Ricavi del settore servizi

	2015	2014
Ricavi per lavori	1.766	2.006
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(252)	421
Totale	1.514	2.427

24.6 – Ricavi del settore tecnologico

	2015	2014
Ricavi per lavori	3.388	2.277
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.471	956
Totale	4.859	3.233

24.7 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Risarcimenti danni	3.212	144
Recuperi costi transiti eccezionali	405	406
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso ANAS (già FCG)	25.906	22.691
Contributi in conto esercizio	163	476
Proventi straordinari	299	741
Plusvalenze da alienazioni	47	
Prestiti personale	6.450	9.404
Altri	1.873	1.245
Totale	38.355	35.107

Nota 25 – Costi per il personale

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2015	2014
Salari e stipendi	25.614	24.652
Oneri sociali	8.459	8.315
Trattamento di Fine Rapporto	1.515	1.477
Trattamento di quiescenza	41	45
Altri costi	690	922
Totale	36.319	35.411

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria.

<i>numero di dipendenti puntuale</i>	2015	2014
Dirigenti	15	15
Quadri	48	45
Impiegati	269	270
Esattori	47	47
Apprendisti	3	4
Operai	172	170
Totale	554	551
di cui stagionali	8	15
numero di dipendenti medio	2015	2014
Dirigenti	15	15
Quadri	48,41	46,41
Impiegati	268,21	267,73
Esattori	46,3	47,17
Apprendisti	3,75	2,75
Operai	166,27	149,55
Totale	547,94	528,61

Nota 26 – Costi per servizi

	2015	2014
Relativi ai beni gratuitamente reversibili		
- Manutenzione del corpo autostradale	1.839	2.701
- Servizi invernali	1	1.848
- Pulizia del corpo autostradale	50	26
- Pulizia delle stazioni	187	183
- Altri minori	2.397	2.174
Totale A (costi relativi ai beni gratuitamente reversibili)	4.474	6.932
Altri costi per servizi		
- Elaborazioni meccanografiche	588	311
- Manutenzioni immobilizzazioni non revers.	9	8
- Consulenze	1.360	267
- Attività tecnico progettuali	5.665	8.244
- Servizi di sicurezza	4.343	3.600
- Prestazioni impiantistiche	-	-
- Prestazioni informatiche	84	53
- Servizi di riparazione	229	220
- Trasporti	75	129
- Assicurazioni	1.321	1.597
- Spese legali e consulenze notarili	415	451
- Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	1.415	1.764
- Compensi revisori dei conti	40	40
- Personale distaccato e lavoratori a progetto	2.223	711
- Altri costi per il personale	1.303	1.540
- Utenze	4.076	4.475
- Royalties	-	-
- Lavori c/terzi	8.846	14.321
- Prestazioni per c/ANAS	-	-
- Subappalti	-	-
- Ribaltamento costi da consortili	9	8
- Canone licenza telecomunicazione	-	-
- Costi per attività di costruzione (settore autostradale IFRIC 12)	23.627	72.985
- Altri	65	2.300
Totale B (altri costi per servizi)	55.693	113.024
Totale A+B	60.167	119.956

Nota 27 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2015	2014
Materiali di consumo	9.255	9.944
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	194	(70)
Totale	9.449	9.874

Nota 28 – Altri costi operativi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2015	2014
Canone di concessione	1.098	1.056
Sovracanone	2.745	2.665
Canone di sub concessione royalties	51	51
Costi per godimento beni di terzi	2.902	2.879
Altri oneri di gestione	2.282	1.602
Totale	9.078	8.253

Nota 29 – Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni

Tale voce, pari a 6.266 migliaia di euro, (3.088 migliaia di euro nel precedente esercizio) è riconducibile essenzialmente alla capitalizzazione degli oneri finanziari ad incremento del valore dei beni gratuitamente reversibili.

Nota 30 – Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Attività immateriali:		
· Costi di impianto ed ampliamento		
· Costi di ricerca e sviluppo		
· Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		
· Altre	26	24
· Beni gratuitamente reversibili	30.844	27.539
Attività materiali:		
· Fabbricati	27	19
· Impianti e macchinari	257	175
· Attrezzature industriali e commerciali	92	83
· Altri beni	760	546
· Beni in leasing finanziario	209	529
Totale ammortamenti	1.345	1.352
Svalutazione delle immobilizzazioni		
Svalutazione crediti	294	216
Totale ammortamenti e svalutazioni	32.509	29.131

Nota 31 – Adeguamento fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili

L'adeguamento del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili è di seguito dettagliato:

	2015	2014
Utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	20.195	18.901
Accantonamento al fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(19.196)	(15.279)
Adeguamento netto del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	999	3.622

L'utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalla Capogruppo nell'esercizio.

L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato in modo tale da portare l'ammontare del fondo stesso pari al totale delle spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi, che è ritenuto congruo rispetto alle previsioni.

L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato in misura tale che la consistenza del fondo stesso ha raggiunto l'ammontare complessivo delle spese relative ai beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi mentre l'utilizzo riguarda le relative spese sostenute nell'esercizio. Per l'esercizio 2015 il totale delle spese del biennio è considerato al netto di quanto sostenuto per la riparazione di danni (1,453 milioni di euro) aventi carattere eccezionale.

Nota 32 – Accantonamenti per rischi ed oneri

	2015	2014
Fondo imposte		
Fondo oneri futuri	727	2.291
Totale	727	2.291

Nota 33 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Proventi da partecipazioni:		
· dividendi da imprese controllate		
· dividendi da altre imprese	74	91
Interessi attivi:		
· da istituti di credito	10	115
· da attività finanziarie	6	
· altri	316	1.834
Totale	406	2.040

La voce altri è ascrivibile essenzialmente agli interessi maturati dalla Sitaf sul credito verso la sua controllante ANAS di cui alla vigente Convenzione.

I dividendi percepiti sono così dettagliati:

	2015	2014
Sinelec Spa	74	91
Totale dividendi	74	91

Nota 34 –Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Interessi passivi verso istituti di credito:		
· su finanziamenti	7.410	7.242
· su conti correnti	844	1.565
Interessi passivi diversi:		
· da attualizzazione debiti	25.906	22.691
· da attualizzazione TFR	70	118
· oneri finanziari su IRS	10	21
· da contratti di leasing finanziario		
· da finanziamenti		
· da prestito obbligazionario		
Altri oneri finanziari:		
· Altri oneri finanziari		
· Diversi	432	240
Totale	34.672	31.877
Oneri finanziari capitalizzati	6.266	3.088
Totale	40.938	34.965

Nota 35 – Utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

	2015	2014
Svalutazioni su partecipazioni:		
• Consepi S.p.A.	172	184
• Edilrovaccio 2 S.r.l.	1	
• Transenergia S.r.l.	138	229
• Totale	311	413

Nota 36 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2015	2014
Imposte correnti:		
• IRES	10.252	9.613
• IRAP	2.297	3.053
Imposte (anticipate) / differite:		
• IRES		
• IRAP	(354)	825
Imposte esercizi precedenti:	106	254
• IRES		
• IRAP		
Totale	12.301	13.745

In conformità allo IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 e quelle “teoriche” alle stesse date.

IRES	2015		2014	
Risultato dell’esercizio ante imposte	39.279		41.063	
Imposte sul reddito effettive	9.898	25,199%	10.438	25,419%
Minori imposte (rispetto all’aliquota teorica):				
• Adeguamento delle Partecipazioni valutate a PN	272	0,692%	247	0,602%
• Sopravvenienze attive straordinarie				
• Plusvalenze relative a partecipazioni esenti				
• Minori imposte su dividendi	419	1,067%	309	0,753%
• Utilizzo fondo rischi				
• Altre variazioni in diminuzione	2.379	6,057%	2.027	4,936%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12				
Maggiori imposte (rispetto all’aliquota teorica):				
• Minusvalenze, sopravvenienze passive straordinarie	(65)	(0,165%)	(73)	(0,178%)
• Spese deducibili in più esercizi				
• Oneri non deducibili	(842)	(2,144%)	(464)	(1,130%)
• Beni in leasing finanziario	(22)	(0,056%)	(28)	(0,068%)
• Altre variazioni in aumento	(657)	(1,673%)	(242)	(0,589%)
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12	(580)	(1,477%)	(922)	(2,245%)
Imposte sul reddito “teoriche”	10.802	27,500%	11.292	27,500%

IRAP	2015		2014	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)	81.783		104.259	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	2.403	2,938%	3.307	3,172%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Attività immateriali non capitalizzabili IAS	1	0,001%	3	0,003%
• Personale distaccato presso terzi			248	0,238%
• Altre variazioni in diminuzione	1.101	1,346%	1.106	1,061%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12				
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Sopravvenienze attive	(1)	(0,001%)	(2)	(0,002%)
• Altre variazioni in aumento	(232)	(0,284%)	(465)	(0,446%)
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12	(82)	(0,100%)	(131)	(0,126%)
Imposte sul reddito "teoriche"	3.190	3,900%	4.066	3,900%

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per quello precedente, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti rilevati nel conto economico e delle attività e passività fiscali differite nello stato patrimoniale.

	2015	2014
Proventi fiscali differiti relativi a: (*)		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	(128)	(630)
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	(113)	(178)
• altri	(927)	(19)
• beni in leasing finanziario	(27)	(31)
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	(32)	(34)
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12		
Totale	(1.227)	(892)
Oneri fiscali differiti relativi a: (*)		
• riversamento accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	113	240
• effetti da valutazione lavori in corso secondo gli IAS		
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	31	12
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	110	86
• altri	37	548
• riversamento spese di rappresentanza		
• beni in leasing finanziario	26	32
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12	662	1.053
Totale	979	1.971

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento

	2015	2014
Attività fiscali differite relative a: (*)		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	5.818	5.803
• spese di rappresentanza deducibili in più esercizi		
• altre	9.260	10.300
• beni in leasing finanziario	137	110
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS	225	213
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12		
Totale attività fiscali differite (A)	15.440	16.426
Passività fiscali differite relative a: (*)		
• beni in leasing finanziario		
• altre	321	263
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12	2.479	2.126
Totale passività fiscali differite (B)	2.800	2.389
Totale (A-B)	12.640	14.037

(*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro riversamento

Nota 37 – Utili per azione

L'utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso dell'esercizio. Il numero medio di azioni è calcolato tenendo conto del numero medio di azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalle sue controllate.

	2015	2014
Risultato netto di pertinenza di Gruppo	26.887.904	26.064.760
Media ponderata azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	12.600.000	12.600.000
Utile per azione	2,134	2,070
Numero di azioni ordinarie	12.600.000	12.600.000

Nel corso degli esercizi 2014 e 2015 non risultavano opzioni, warrant o strumenti finanziari equivalenti su "potenziali" azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Nota 38 – Informazioni sul rendiconto finanziario

Variazione del capitale circolante netto

	31/12/2015	31/12/2014
Rimanenze	(1.000)	(2.518)
Crediti commerciali	4.941	(3.027)
Attività fiscali correnti	2.972	(1.482)
Crediti verso altri	42.850	(7.420)
Debiti commerciali	(18.639)	(19.140)
Altri debiti	(7.562)	2.392
Passività fiscali correnti	1.194	(1.637)
Totale	24.756	(32.833)

Informazioni sui rapporti con parti correlate

Come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e dallo IAS 24 sono riportate, di seguito, le informazioni sui rapporti con parti correlate

Nel corso del primo semestre 2015, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate e con le imprese sottoposte al controllo delle controllate riguardano:

A) Manutenzioni e lavori di adeguamento delle infrastrutture esistenti:

- lavori di adeguamento e manutenzione dei cespiti in concessione della Capogruppo, eseguiti dalla Sitalfa S.p.A., per un importo totale di 29,068 milioni di euro (di cui 16,511 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”);
- attività di progettazioni, direzione lavori, funzioni D.Lgs 81/08 ed assistenza relative alle opere civili effettuate dalla Musinet Engineering S.p.A. per un importo di 6,368 milioni di euro (di cui 4,186 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”);
- prestazioni di manutenzione e realizzazione di impianti eseguite dalla società Tecnositaf S.p.A. per un importo totale di 7,375 milioni di euro (di cui 3,493 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”);
- attività di informazione e promozione all’utenza inerente viabilità e sicurezza, attività di cantierizzazione e guardiania eseguita dalla OK-GOL S.r.l. per un importo di 3,936 milioni di euro (di cui 0,868 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”);

B) Altre partite:

- Locazione di immobili, distacco di personale e prestazioni di assistenza fornite alle controllate Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e Tecnositaf S.p.A. per un importo complessivo di 7,388 milioni di euro.

OK-GOL S.r.l.: servizi di cantierizzazione e guardiania affidati sulla base del prezzario ANAS vigente, non soggetti a ribasso poiché trattasi di attività riconducibili ad oneri per la sicurezza. Con riferimento agli altri servizi, sulla base di compensi valutati dal Responsabile di Commessa di Sitaf.

Relativamente ai rapporti con imprese collegate si evidenziano:

- Locazione di immobile dalla collegata Consepi S.p.A. per un ammontare di 50 migliaia di euro.
- Servizi resi dalla collegata Transenergia S.r.l. per la gestione della centrale idroelettrica per un ammontare di 109 migliaia di euro, per la manutenzione straordinaria di paratoie a settore 35 migliaia di euro e per lo sviluppo di analisi di fattibilità e sostenibilità di iniziative di efficientamento energetico delle infrastrutture autostradali 70 migliaia di euro.

Tutte le operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Per quanto attiene, in particolare, le prestazioni rese dalle società controllate:

Sitalfa S.p.A.: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive del corpo autostradale, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l’applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti.

Tecnositaf S.p.A.: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive degli impianti autostradali e del T4, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti. Per ciò che concerne il software, in mancanza di riferimenti di mercato, l'affidamento avviene sulla base di compensi stimati dal Responsabile di Commessa di Sitaf.

Musinet: affidamento di progettazione e direzione lavori con un ribasso del 36% rispetto alla tariffa professionale. Tale percentuale è in linea con la media dei ribassi rilevati dall'OICE (Organismo Ingegneri Consulenti) nel periodo di riferimento. In alternativa l'importo della prestazione è stato determinato mediante l'applicazione di una percentuale calcolata rispetto all'importo lordo delle opere di riferimento, fermo restando il limite corrispondente a quanto riconosciuto alla concessionaria dal concedente ridotto di un punto percentuale.

Infine le operazioni intrattenute con altre parti correlate sono:

- Lavori di costruzione della Galleria di Sicurezza, lotto 2, opere civili lato Italia eseguiti dall' A.T.I. Itinera S.p.A. – Razel Bec S.a.S. – Mattioda Pierino & Figli S.p.A. per 8 milioni di euro. Lavori aggiudicati con gara ad evidenza pubblica in data 13/10/2010,
- Servizi di consulenza e assistenza alla redazione di piani finanziari e ricerca finanziamenti resi dalla SIAS S.p.A. per 81 migliaia di euro.
- Servizi, resi dalla S.A.T.A.P. S.p.A., protocollo di intesa tra società concessionarie per la realizzazione e gestione del COA (Centro operativo autostradale) di Torino (11 migliaia di euro), gestione Transiti Eccezionali (21 migliaia di euro).
- Servizi, resi dalla SINA. S.p.A., per campagna informativa all'utenza sulla sicurezza in galleria (12 migliaia di euro)
- Servizi, resi dalla Aurelia S.p.A., per la gestione polizze assicurative (23 migliaia di euro).
- Servizi, resi dalla ASTM S.p.A., per rassegna stampa di gruppo e consulenza attuariale (3 migliaia di euro).

C) operazioni effettuate dalla controllante ANAS verso Sitaf

- Canoni ed altri oneri corrisposti ad ANAS per 3,1 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i rapporti delle controllate di Sitaf con società correlate alle prime è stato trasmesso dalla Sitaf stessa un regolamento a cui attenersi, che garantisce la coerenza con le condizioni di mercato.

Altre informazioni

Informativa su adesione consolidato fiscale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 maggio 2015 ha deliberato l'adesione al regime di tassazione nel consolidato fiscale nazionale del Gruppo ANAS S.p.A. per il triennio 2015-2016-2017.

Unitamente alla SITAF S.p.A., aderiscono al consolidato fiscale di ANAS S.p.A. le Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. e ANAS International Enterprise S.p.A..

L'esercizio dell'opzione per la tassazione consolidata comporta la determinazione di un unico reddito imponibile per il Gruppo, pari alla somma algebrica dei singoli redditi imponibili di ciascuna società partecipante al consolidamento.

La controllante ANAS S.p.A. ha predisposto un "Regolamento dei rapporti tra le società aderenti alla tassazione di gruppo per imprese residenti.

Garanzie prestate

Vengono qui riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalle Società del Gruppo.

Le fidejussioni concesse a favore di terzi ammontano a 71,6 milioni di euro, principalmente ascrivibili alla Capogruppo. Rilevano le fidejussioni concesse a favore delle società partecipate Consepi Spa e OK-Gol S.r.l., Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A. e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6.4 della vigente Convenzione, e di enti pubblici e territoriali.

Le fideiussioni di terzi a favore del Gruppo pari 66,2 migliaia di euro, rilevano le fideiussioni ricevute da terzi concesse a suo favore a vario titolo (appalti, transiti, etc).

Impegni

Contratti di gestione delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

La voce, pari a 211 milioni di euro (179 milioni di euro al 31/12/2014), si riferisce al nozionale di riferimento dei contratti di “interest swap” che la società ha stipulato al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse; di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31/12/2015 ed il relativo “Fair Value”.

(importi in migliaia di euro).

<i>Controparte</i>	<i>Durata contratto derivato</i>		<i>31-dic-15</i>		<i>Finanziamento di riferimento</i>	
	<i>Dal</i>	<i>al</i>	<i>Nozionale di riferimento</i>	<i>Fair Value</i>	<i>Importo nominale</i>	<i>Durata</i>
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	8.400	1.495	213.000	15/06/2033
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	8.400	1.495		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	8.400	1.495		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	8.400	1.495		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	8.400	1.495		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	26.600	4.745		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	26.600	4.745		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	26.600	4.745		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	26.600	4.745		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	26.600	4.745		
Morgan Stanley	15/12/2005	15/12/2016	35.567	1.136	35.567	15/12/2019
		Totale	210.567	32.339		

Relazione del
Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ci è stato consegnato, unitamente alla relazione sulla gestione, in occasione del Consiglio di amministrazione del 25 febbraio 2016.

Il bilancio presenta un risultato d'esercizio di Gruppo pari a 26.975 migliaia di euro, al lordo della quota di utile d'esercizio di terzi pari a 87 migliaia di euro, ricompresa nella voce "patrimonio netto di terzi". Il patrimonio netto di Gruppo risulta essere di 283.828 migliaia di euro, al lordo della quota del patrimonio di terzi che ammonta a 2.011 migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Boards (IASB) ai quali sono pertanto rispondenti la forma, il contenuto, l'area, la metodologia ed i criteri di consolidamento e valutazione, così come evidenziato nella nota e nella relazione sulla gestione. Anche i dati di raffronto, riferiti all'analogo periodo del precedente esercizio, risultano conformi ai citati principi contabili.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci, anch'essi redatti con l'applicazione degli IAS/IFRS, chiusi al 31 dicembre 2015 trasmessi dalle società controllate alla controllante. Tali bilanci hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società e da parte della Deloitte & Touche S.p.A., nell'ambito delle procedure seguite per la revisione e

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'M. G. M.' and the initials below it are 'E. R.'.

controllo contabile del bilancio consolidato; quest'ultima ha prodotto, in data 2 marzo 2016, l'apposita Relazione accompagnatoria al bilancio medesimo senza formulare rilievi ed esprimendo giudizio positivo in merito alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 del Gruppo Sitaf.


La Relazione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2015 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle società oggetto di consolidamento.

Sulla base delle considerazioni che precedono si ritiene che l'impostazione e la formazione del bilancio consolidato di gruppo e della relazione sulla gestione siano conformi alle norme di legge.

Roma, 2 marzo 2016.

Il Collegio Sindacale

(Dott. Luigi Orlando – Presidente)



(Dott.ssa Rita Caianiello – Sindaco Effettivo)



(Dott. Giorgio Cavalitto – Sindaco Effettivo)



(Dott.ssa Roberta Chiesa – Sindaco Effettivo)



(Dott. Luigi Scalise Pantuso – Sindaco Effettivo)



Relazione della
Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
S.I.T.A.F. S.p.A. – SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO
AUTOSTRADALE DEL FREJUS**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo S.I.T.A.F., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio

sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio


A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Alessandro Puccioni
Socio

Torino, 2 marzo 2016

Attestazione
sul Reporting Package IAS/IFRS

ATTESTAZIONE
Sul Bilancio Consolidato

1. I sottoscritti Ing. Gianni Luciani, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e Rag. Leonardo Mancuso, nella sua qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus – Sitaf Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (*anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio*) e
 - l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2015.

- 2.1 Si attesta inoltre che il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Sitaf e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

- 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gruppo Sitaf e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Susa, 25 febbraio 2016

Gli Organi Amministrativi Delegati


[Ing. Gianni Luciani]

Il Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


[Rag. Leonardo Mancuso]